Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 12 aprile 2007, n. 7

Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo.

pag **8**

Legge regionale 12 aprile 2007, n. 8

Disposizioni urgenti in materia di diritto allo studio.

pag **26**

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2007, n. 079/Pres.

LR 1/2007, art. 7, comma 18. Regolamento per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari. Approvazione.

pag **28**

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2007, n. 081/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo stato in base al disposto dell'articolo 1, comma 100, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

pag **33**

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 082/Pres.

Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo stato per il finanziamento del progetto Mauritania "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto", ai sensi dell'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

pag **34**

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 083/Pres.

Aggiornamento per l'anno 2007 dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, delle soluzioni abitative protette e centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata ai sensi della LR n. 41/1996 art. 20 e del DPREG 383/2002, art. 3, comma 2.

pag **35**

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 084/Pres.

Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, approvato con DPREG 14 marzo 2006, n. 070/Pres. Approvazione modifiche ed integrazioni.

pag **37**

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 085/Pres.

LR 21/2006, art. 5. Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo. Costituzione.

pag **41**

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 086/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22. Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo Stato in attuazione dell'Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica nella regione Friuli Venezia Giulia - Atto integrativo I - dd. 29 luglio 2005 e della delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004.

pag **43**

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 088/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge

pag **43**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 2 aprile 2007, n. 752/PROD/TUR

LR 02/2002, art. 114, comma 1, lettera d). Approvazione bando per la partecipazione al corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" ed esame d'idoneità all'esercizio della professione.

pag **53**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 2 aprile 2007, n. 753/PROD/TUR

LR 02/2002, art. 114, comma 1, lettera d). Approvazione bando per la partecipazione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" ed esame d'idoneità all'esercizio della professione.

pag **56**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 23 marzo 2007, 428/LAVFOR

Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sul decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, art. 9, commi 3 e 7 convertito con legge 19 luglio 1993, n. 236. Formazione continua e permanente.

pag **59**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 4 aprile 2007, n. 513/LAVFOR

LR 76/82 articolo 9 lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - Approvazione finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

pag **60**

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 26 marzo 2007, n. 529

DGR n. 466 del 10 marzo 2006 - DOCUP Pesca 2000-2006. Programma operativo per l'anno 2006. Approvazione graduatoria e autorizzazione di spesa per la misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore.

pag **61**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie 2 aprile 2007, n. 246/SAN

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007.

pag **64**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 29 marzo 2007, n. 504

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del nuovo progetto per il completamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamentale in attività denominata "Koul Troten" in Comune di Paluzza. Proponente: RT Cave Srl, Paluzza (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità.

pag **90**

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 5 aprile 2007, n. 646

LR 30/1999, art. 10. DPGR 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Variazione legale rappresentante dell' Azienda faunistico-venatoria "Angoris".

pag **91**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 772

FSE POR Ob 3 - 2000/2006. Finanziamento percorsi extracurricolari per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione professionale e di attività propedeutiche ed in itinere.

pag **92**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 778 (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Grado. Autorizzazione ad alienazione immobile soggetto ad uso civico.

pag **93**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 781

LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana della Carnia.

pag **94**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 782

LR 33/2002, art. 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale comprensivo della sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

pag **95**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 783

LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana del Friuli Occidentale.

pag **96**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 784

LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Provincia di Trieste.

pag **97**

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 790

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Assegnazione e riprogrammazione di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale derivanti dal Fondo di cui agli art. 9 e art. 23 della LR 7/1999.

pag **98**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco delle società cooperative iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 8, comma 3 della LR 20/2006.

pag **105**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

pag **122**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

pag **122**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forgaria nel Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag **122**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag **122**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Monfalcone. Avviso di riadozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag **123**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

pag **123**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trasaghis. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag **123**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale.

pag **124**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Zoppola. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag **124**

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell' agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, emanato con DPReg. 070/Pres. dd. 14 marzo 2006 come modificato con DPReg. n. 084/Pres. dd. 4 aprile 2007. Testo coordinato.

pag **124**

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 – Graduatorie definitive dei medici specialisti, degli psicologi e dei biologi per la Provincia di Gorizia valevoli per l'anno 2007.

pag **130**

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Comune di Duino Aurisina (TS)
Bando di gara per il servizio di sostegno educativo e socio-assistenziale ai minori ed ai portatori di handicap.
pag **135**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione e deposito Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile (LR n. 28 dd. 06.12.2004).
pag **135**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione e deposito Piano urbano del traffico e contestuale variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
pag **136**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione e deposito variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
pag **136**

Comune di Pradamano (UD)
Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 DPR 327/2001) n. 4997 del 6 aprile 2007 (Estratto). Collaborazione transfrontaliera e best practices per la depurazione delle acque reflue urbane del bacino dell'Isonzo. Comune di Pradamano. Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.
pag **137**

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di adozione della variante n. 24 al PRGC relativa alla approvazione dei Piani cimiteriali nelle frazioni di Sivigliano ed Ariis.
pag **138**

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di adozione della variante n. 25 al PRGC relativa all'area dell'ex consorzio agrario a Rivignano Capoluogo.
pag **139**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro di derivazione d'acqua alle ditte Gerarduz Sergio, Sclippa Elvio e Perin Andrea.
pag **139**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.
pag **140**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di acque sotterranee in Comune di Castions di Strada alla ditta Union Beton.

pag **140**

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 20 marzo 2007, n. 526. Commissione per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione: nomina componente supplente.

pag **141**

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 20 marzo 2007, n. 633. Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione: approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

pag **142**

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

pag **143**

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

pag **153**

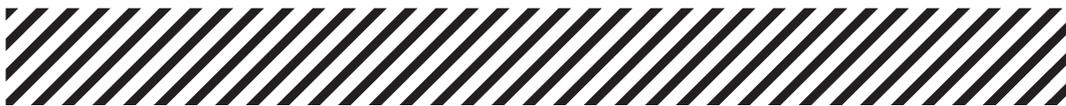
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Sorteggio dei componenti della Commissione del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di Radiodiagnostica.

pag **162**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 21 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D.

pag **162**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_16_1_LRE_7

Legge regionale 12 aprile 2007, n. 7
Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I
MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29/2005 IN MATERIA DI COMMERCIO E TURISMO

Art. 1 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 29/200

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo"), dopo le parole <<materiali dell'edilizia,>> sono aggiunte le seguenti: <<ivi compresi quelli elettrici,>> e dopo le parole <<articoli di arredamento,>> sono aggiunte le seguenti: <<gli elettrodomestici,>>.

Art. 2 modifica all'articolo 3 della legge regionale 29/2005

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 29/2005 è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, la vendita dei farmaci di cui all'articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 248/2006, avviene secondo le modalità dell'articolo 2, comma 1, lettera w), fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del decreto legge 223/2006 solo in capo al farmacista e i requisiti di cui all'articolo 7 della presente legge solo in capo al titolare. La mancata comunicazione comporta la sanzione di cui all'articolo 80, comma 2.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 5 della legge regionale 29/2005

1. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 29/2005 è abrogato.

Art. 4 modifiche all'articolo 6 della legge regionale 29/2005

1. La rubrica dell'articolo 6 della legge regionale 29/2005 è sostituita dalla seguente: <<Requisiti morali e condizioni ostative>>.
2. Al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 29/2005 dopo le parole <<l'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonchè l'attività di somministrazione di alimenti e bevande>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 7 della legge regionale 29/2005

1. Il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 29/2005 è sostituito dal seguente:
<<1. L'esercizio dell'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche di prodotti non alimentari è subordinato al possesso dei soli requisiti morali.>>.
2. Al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 29/2005 le parole <<l'iscrizione al REC ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione>> sono soppresse.

Art. 6 modifiche all'articolo 10 della legge regionale 29/2005

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 29/2005 le parole <<attività commerciale>> sono sostituite dalle seguenti: <<attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande>>, in tutte le ricorrenze.

Art. 7 modifiche all'articolo 15 della legge regionale 29/2005

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 29/2005 è inserito il seguente:
<<2 bis. Il Piano di settore di cui al comma 2 riproduce il contenuto di accordi di programma esistenti al momento dell'adozione del Piano medesimo e dei quali il Comune è stato parte contraente.>>.
2. Dopo il comma 10 dell'articolo 15 della legge regionale 29/2005 è aggiunto il seguente:
<<10 bis. La congruità commerciale dei Piani comunali di settore del commercio al Piano per la grande distribuzione è verificata dalla Direzione centrale attività produttive, qualora richiesta dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto nell'ambito del procedimento di variante urbanistica.>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 29 della legge regionale 29/2005

1. Al comma 2 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005 dopo le parole <<1 gennaio,>> sono inserite le seguenti: <<6 gennaio,>> e dopo le parole <<15 agosto, >> sono inserite le seguenti: <<1 novembre,>>.
2. Dopo il comma 3 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005 sono inseriti i seguenti:
<<3 bis. Il programma delle eventuali chiusure obbligatorie di cui al comma 3 si applica anche agli esercizi commerciali al dettaglio che vendono prevalentemente generi non alimentari. I prodotti per la cura e l'igiene della persona e della casa sono equiparati ai generi alimentari.
3 ter. Si considera prevalente l'attività esercitata su almeno il 60 per cento della superficie di vendita autorizzata o denunciata. Qualora la prevalenza, ai fini della vendita dei generi alimentari e dei prodotti equiparati, non venga raggiunta all'interno del singolo esercizio, l'esercizio medesimo osserva integralmente il programma delle eventuali chiusure obbligatorie di cui al comma 3. All'interno dei centri commerciali al dettaglio o dei complessi commerciali, la prevalenza è accertata in relazione ai singoli esercizi di vendita e il programma delle eventuali chiusure di cui al comma 3, all'interno del centro commerciale al dettaglio o del complesso commerciale, si applica solo agli esercizi che vendano prevalentemente prodotti non alimentari. La prevalenza è accertata dal Comune su dichiarazione dell'operatore commerciale.
3 quater. Non sono soggetti alle disposizioni sugli orari di cui al presente titolo gli esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a metri quadrati 400. Tale disposizione non si applica agli esercizi allocati all'interno dei centri commerciali al dettaglio o dei complessi commerciali, che rimangono integralmente assoggettati al regime degli orari di cui ai commi 3 bis e 3 ter.>>.
3. Al comma 8 dell'articolo 29 dopo la parola <<adozione.>> sono aggiunte le seguenti: <<Alla deliberazione di cui al comma 6 è attribuita la medesima efficacia esecutiva dell'ordinanza sindacale.>>.
4. Al comma 9 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005 dopo le parole <<l'apertura obbligatoria>> sono aggiunte le seguenti: <<o facoltativa>> e dopo la parola <<prestabiliti>> sono aggiunte le seguenti: <<, con particolare riguardo alle festività e alle ricorrenze legate alle tradizioni e agli usi locali>>.
5. Il comma 10 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005 è sostituito dal seguente:
<<10. Per comprovate esigenze di pubblico interesse ovvero qualora ne ricorra l'esigenza, i Comuni hanno facoltà di derogare alla chiusura obbligatoria di cui al comma 2, fatta eccezione per le seguenti festività: 1 gennaio, Pasqua, 1 maggio e 25 dicembre.>>.
6. Dopo il comma 11 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005 è aggiunto il seguente:
<<11 bis. La Conferenza dei Comuni degli ambiti di cui all'allegato C, composti da Comuni non confinanti ovvero appartenenti a Province diverse, è estesa anche a tutti i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia interessati.>>.

Art. 9 inserimento dell'articolo 30 bis nella legge regionale 29/2005

1. Dopo l'articolo 30 della legge regionale 29/2005 è inserito il seguente:
<<Art. 30 bis (Modalità di modifica degli ambiti di cui agli allegati C e D)
1. Ai fini di una maggiore omogeneizzazione dell'offerta commerciale sul territorio e per esigenze di uniformità di regolamentazione, gli ambiti di cui agli allegati C e D possono essere modificati con decreto del Presidente della Regione sulla base di un regolamento disciplinante criteri e parametri da approvarsi dalla Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie e la competente Commissione consiliare, in ogni caso garantendo eguale trattamento per i diversi capoluoghi di provincia.>>.

Art. 10 sostituzione dell'articolo 35 della legge regionale 29/2005

1. L'articolo 35 della legge regionale 29/2005 è sostituito dal seguente:

<<Art. 35 (Disciplina delle vendite promozionali)
1. Le vendite promozionali, caratterizzate da sconti o ribassi diretti a presentare al consumatore l'opportunità dell'acquisto, sono effettuate per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato determinati a facoltà dell'esercente.
2. Le vendite promozionali non possono essere effettuate nei quaranta giorni precedenti l'inizio dei saldi di cui all'articolo 34, comma 1.
3. L'effettuazione delle vendite promozionali va comunicata al Comune mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita con almeno cinque giorni di anticipo e indicante la loro data di inizio e la loro durata.
4. E' obbligatoria l'esposizione del prezzo praticato ordinariamente e dello sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita e il prezzo finale praticato nel corso della vendita promozionale.>>.

Art. 11 modifica all'articolo 48 della legge regionale 29/2005

1. Al comma 14 dell'articolo 48 della legge regionale 29/2005 dopo le parole <<Centri di coordinamento.>> sono aggiunte le seguenti: <<A tal fine, i Comuni possono anche addivenire a provvedimenti contrattati con i CAT o i loro Centri di coordinamento per la definizione degli aspetti attuativi dei titoli autorizzatori.>>.

Art. 12 modifica all'articolo 70 della legge regionale 29/2005

1. Al comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 29/2005 le parole <<di cui agli articoli 5 e 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui agli articoli 5, 6 e 7 >>.

Art. 13 modifiche all'articolo 98 della legge regionale 29/2005

1. Alla lettera b) del comma 6 dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 le parole <<tre componenti>> sono sostituite dalle seguenti: <<quattro componenti>>.
2. Dopo il comma 6 dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 è inserito il seguente:
<<6 bis. Le sedute del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.>>.

Art. 14 modifica all'articolo 107 della legge regionale 29/2005

1. Dopo il comma 17 dell'articolo 107 della legge regionale 29/2005 è aggiunto il seguente:
<<17 bis. Nell'ambito del processo di rafforzamento patrimoniale delle società d'area dell'ambito marino e in conformità al quadro normativo e funzionale definito dal titolo II, capo III, della legge regionale 2/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire a titolo gratuito le azioni di sua proprietà della Società Lignano Sabbiadoro Gestioni SpA alla TurismoFVG. >>.

Art. 15 modifiche agli allegati C e D della legge regionale 29/2005

1. Al punto 2 dell'allegato C della legge regionale 29/2005 la parola <<Palmanova,>> è soppressa.
2. Alla lettera d) del punto 1 dell'allegato D della legge regionale 29/2005 dopo le parole <<Palazzolo dello Stella,>> è aggiunta la seguente: <<Palmanova,>>.

Art. 16 disposizioni transitorie

1. In deroga a quanto prescritto dall'articolo 29, comma 8, della legge regionale 29/2005 ed esclusivamente con riferimento all'anno 2007, le deliberazioni della Conferenza dei Comuni di cui al medesimo articolo 29 possono essere revocate o modificate anche prima che sia trascorso un anno dalla loro adozione; a tal fine, la Conferenza dei Comuni di cui all'articolo 29, comma 3, si svolge entro il primo semestre dell'anno medesimo.
2. In deroga a quanto prescritto dall'articolo 87, comma 3, della legge regionale 29/2005 ed esclusivamente con riferimento all'anno 2007, il termine ai fini delle deliberazioni di competenza dei Comuni è prorogato al 30 settembre 2007.
3. In attuazione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, come modificato dall'articolo 13, il Comitato di gestione ivi previsto è integrato nella sua composizione.
4. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge si procede alla riclassificazione dei Comuni di cui agli allegati C e D della legge regionale 29/2005, secondo le modalità di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 29/2005, come inserito dall'articolo 9, comma 1.

CAPO II
MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 2/2002 IN MATERIA DI TURISMO

Art. 17 modifica all'articolo 40 della legge regionale 2/2002

1. Il comma 2 dell'articolo 40 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo),

è sostituito dal seguente:
<<2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
a) godimento dei diritti civili e politici;
b) requisiti di onorabilità e capacità finanziaria di cui all'articolo 44;
c) requisiti professionali di cui all'articolo 45;
d) disponibilità di locali strutturalmente e funzionalmente idonei all'esercizio dell'attività, destinati in via esclusiva all'attività di agenzia di viaggio e turismo, con idonee distinzioni nel caso di svolgimento di altre attività economiche e non;
e) denominazione dell'agenzia di viaggio e turismo non confondibile con quella di altre agenzie di viaggio e turismo già operanti sul territorio nazionale e con quella di Regioni e Comuni italiani;
f) esposizione di un'insegna visibile all'esterno del locale dell'agenzia recante la denominazione, laddove consentito dalle norme vigenti.>>.

Art. 18 modifiche all'articolo 57 della legge regionale 2/2002

1. Il comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 2/2002 è sostituto dal seguente:
<<2. La classificazione ha validità per un periodo di cinque anni, decorrente, per le strutture ricettive, dalla data di emanazione, da parte del Comune, del provvedimento di classificazione e, per le case e appartamenti per vacanze, dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione di cui all'articolo 83, comma 2.>>.
2. Il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 2/2002, come sostituito dall'articolo 106, comma 30, della legge regionale 29/2005, è abrogato.

Art. 19 sostituzione dell'articolo 58 della legge regionale 2/2002

1. L'articolo 58 della legge regionale 2/2002, come modificato dall'articolo 106, comma 31, della legge regionale 29/2005, è sostituito dal seguente:
<<Art. 58 (Riclassificazione e certificazione di qualità delle strutture ricettive)
1. Il Comune competente per territorio fornisce al titolare o al gestore delle strutture ricettive la scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, almeno sette mesi prima della scadenza del periodo di validità della classificazione delle strutture ricettive.
2. Il titolare o il gestore delle strutture ricettive presenta al Comune competente per territorio, sei mesi prima della scadenza del periodo di validità della classificazione, la scheda di denuncia di cui al comma 1, con le modalità stabilite con regolamento regionale emanato ai sensi dell'articolo 62, allegando i documenti comprovanti le eventuali modifiche intervenute.
3. Qualora alla scadenza del periodo di validità della classificazione non siano intervenute modifiche, il titolare o il gestore delle strutture ricettive presenta la sola dichiarazione di non intervenuta modifica.>>.

Art. 20 inserimento dell'articolo 58 bis nella legge regionale 2/2002

1. Dopo l'articolo 58 della legge regionale 2/2002 è inserito il seguente:
<<Art. 58 bis (Riclassificazione e certificazione di qualità delle case e appartamenti per vacanze)
1. Il Comune competente per territorio fornisce al titolare o al gestore delle case e appartamenti per vacanze la dichiarazione per la classificazione di cui all'articolo 83, comma 2, almeno sette mesi prima della scadenza del periodo di validità della classificazione delle case e appartamenti per vacanze.
2. Il titolare o il gestore delle case e appartamenti per vacanze presenta al Comune competente per territorio, entro la data di scadenza del periodo di validità della classificazione, la dichiarazione di cui al comma 1.
3. Qualora alla scadenza del periodo di validità della classificazione non siano intervenute modifiche, il titolare o il gestore delle case e appartamenti per vacanze presenta la sola dichiarazione di non intervenuta modifica.>>.

Art. 21 modifica all'articolo 88 della legge regionale 2/2002

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 88 della legge regionale 2/2002 sono aggiunti i seguenti:
<<1 bis. In deroga alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), la messa a disposizione, all'interno di strutture ricettive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, a beneficio dei clienti e con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, non è subordinata alla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista e non è soggetta al rilascio di autonoma autorizzazione comunale. Resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente le necessarie informazioni sulle modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza.
1 ter. Non è altresì soggetta ad autonoma autorizzazione comunale l'apertura e la messa a disposizione ai clienti di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive ubicate all'interno di strutture ricettive.>>.

Art. 22 inserimento dell'articolo 92 bis nella legge regionale 2/2002

1. Dopo l'articolo 92 della legge regionale 2/2002 è inserito il seguente:
<<Art. 92 bis (Subingresso nelle strutture ricettive)
1. Il trasferimento in gestione o in proprietà delle strutture ricettive è soggetto alla denuncia di inizio attività, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7/2000, e comporta di diritto il trasferimento dell'esercizio a chi subentra, sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda e il subentrante sia in possesso dei requisiti morali e professionali di cui alla presente legge e relativo regolamento attuativo.
2. Il subentrante per atto tra vivi, in possesso, alla data del trasferimento dell'azienda, dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 88 e al relativo regolamento attuativo, presenta la denuncia di inizio attività entro il termine di novanta giorni dalla data del trasferimento, pena l'applicazione di quanto disposto all'articolo 98, salva proroga per gravi e comprovati motivi di cui al medesimo articolo 98.
3. Il subentrante per causa di morte presenta la denuncia di inizio attività entro il termine di sei mesi dalla data di acquisizione del titolo, pena l'applicazione di quanto disposto all'articolo 98, salva proroga per gravi e comprovati motivi di cui al medesimo articolo 98. I requisiti morali e professionali di cui all'articolo 88 e al relativo regolamento attuativo sono conseguiti entro il predetto termine.
4. Il subentrante per causa di morte ha comunque la facoltà di continuare provvisoriamente l'attività del dante causa fino alla regolarizzazione prescritta ai sensi del comma 3.
5. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo, è necessario che il dante causa sia lo stesso titolare dell'attività o il soggetto cui l'azienda sia stata trasferita dal titolare per causa di morte o per donazione e che il trasferimento dell'azienda avvenga entro i termini di cui ai commi 2 e 3. L'erede o il donatario, qualora privi dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività, possono soltanto trasferire l'azienda in proprietà o in gestione a un terzo soggetto.
6. Nei casi in cui sia avvenuto il trasferimento della gestione di un esercizio, la denuncia di inizio attività è valida fino alla data contrattuale in cui termina la gestione, e alla cessazione della medesima il titolare deve effettuare, ai fini del ritorno in disponibilità dell'azienda, la denuncia di inizio attività entro il termine di cui al comma 2, decorrente dalla data di cessazione della gestione.>>.

Art. 23 modifica all'articolo 93 della legge regionale 2/2002

1. Al comma 3 quater dell'articolo 93 della legge regionale 2/2002, le parole <<mq. 47>> sono sostituite dalle seguenti: <<mq. 42>>.

Art. 24 modifica all'allegato C della legge regionale 2/2002

1. La lettera C1 dell'allegato C della legge regionale 2/2002, come modificata dall'articolo 106, commi da 42 a 47, della legge regionale 29/2005, è sostituita dalla seguente:
<<C1 – Punteggio in relazione alle caratteristiche dell'alloggio e del fabbricato:
1. TIPOLOGIA DEL FABBRICATO:
villa singola (esclusi bungalow) 5
villa a schiera 4
condominio ai sensi del Codice civile (articoli 1117 e seguenti) 2
altro fabbricato non riconducibile né a villa né a condominio 3
2. UBICAZIONE DEL FABBRICATO:
distanza dalla spiaggia o dagli impianti di risalita fino a 200 metri (in linea d'aria) 4
distanza dal centro storico fino a 300 metri (in linea d'aria) 2
3. STATO DEL FABBRICATO:
fabbricato edificato negli ultimi cinque anni 5
fabbricato ristrutturato negli ultimi cinque anni 4
fabbricato edificato negli ultimi dieci anni 3
fabbricato edificato negli ultimi venti anni 2
4. STATO DELL'ALLOGGIO:
alloggio ristrutturato negli ultimi due anni 7
alloggio ristrutturato negli ultimi cinque anni 6
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi due anni 5
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni 4
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi dieci anni 3
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi quindici anni 2
5. PIANO DELL'ALLOGGIO:
piano attico/villa singola 4
piano intermedio, villa a schiera e bungalow 3
piano terreno 2
seminterrato 1

6. ARREDAMENTO DELL'ALLOGGIO:
arredamento artigianale su misura o di pregio (per materiale o design) 3
arredamento comune (per materiale o design) 1
7. IMPIANTI:
impianto di climatizzazione 5
impianto di condizionamento 3
impianto di riscaldamento 2
(gli impianti, compresi, in particolare, quelli elettrici, termosanitari e idrici, devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti)
8. CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO E SERVIZI ANNESSI:
soggiorno 1
doppi servizi 2
cucina abitabile 2
vasca con idromassaggio 1
balcone/terrazza 1
antenna centralizzata TV 1
TV 1
telefono/connessione internet 1
lavastoviglie 2
lavatrice in uso esclusivo 1
ascensore 1
garage 2
posto auto 1
giardino comune 1
giardino privato 2
piscina comune 1
piscina privata 2
giardino recintato 1
tripli servizi 3
antenna satellitare 1
posto barca 2
cassetta di sicurezza 1
alloggio compreso in un complesso nautico 1>>.

Art. 25 disposizioni transitorie

1. L'articolo 57, comma 2, della legge regionale 2/2002, come modificato dall'articolo 18, si applica anche alle classificazioni risultanti, per le strutture ricettive, dal provvedimento comunale emanato anteriormente all'entrata in vigore della presente legge e, per le case e appartamenti per vacanze, dalla dichiarazione, di cui all'articolo 83, comma 2, della legge regionale 2/2002 e successive modifiche, presentata anteriormente alla predetta data. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 2, comma 4, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 maggio 2002, n. 0128/Pres., in materia di strutture ricettive turistiche.
2. L'articolo 58 della legge regionale 2/2002, nel testo vigente anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, continua ad applicarsi alle strutture ricettive e alle case e appartamenti per vacanze, il cui quinquennio di validità della classificazione scade al 31 dicembre 2007 e sino a tale data.
3. La lettera C1 dell'allegato C della legge regionale 2/2002, come modificata dall'articolo 24, si applica alle classificazioni delle case e appartamenti per vacanze presentate a partire dall'1 luglio 2007.
4. Il titolare di case e appartamenti per vacanze, che ha presentato al Comune, in data successiva all'entrata in vigore della legge regionale 29/2005, la dichiarazione per la classificazione di cui all'articolo 83, comma 2, della legge regionale 2/2002 e successive modifiche, ha facoltà di ripresentare la medesima dichiarazione, a partire dall'1 luglio 2007, sulla base dell'articolo 24.

Art. 26 spese per la realizzazione di progetti interregionali

1. Per i progetti interregionali di cui alla legge 29 marzo 2001, n. 135 (Riforma della legislazione nazionale del turismo), e con riferimento alle quote comuni conferite da altre Regioni e Province autonome partecipanti ai progetti attivati, è autorizzata la spesa di 75.000 euro a titolo di anticipazione dell'utilizzo delle risorse già versate dai soggetti cofinanziatori e introitate al bilancio regionale ma non ancora iscritte nello stato della spesa.
2. Per le finalità previste dal comma 1 è autorizzata la spesa di 75.000 euro per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 14.3.360.1.1314 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1885 (2.1.158.2.10.24)

di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 295 - Per lo sviluppo del sistema turistico regionale - spese correnti - con la denominazione “Spese per la realizzazione dei progetti interregionali” e con lo stanziamento di 75.000 euro per l’anno 2007.
3. All’onere di 75.000 euro per l’anno 2007, derivante dall’autorizzazione di spesa disposta con il comma 2, si fa fronte mediante storno di pari importo dall’unità previsionale di base 14.4.360.2.1313 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l’anno 2007, con riferimento al capitolo 9277 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.
La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 12 aprile 2007

ILLY

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall’articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.
Nota all’articolo 1
- Il testo dell’articolo 2, comma 1, lettera e), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 definizioni
1. Ai fini della presente legge si intende per:
- omissis -
e) generi non alimentari a basso impatto: i materiali dell’edilizia, *ivi compresi quelli elettrici*, dell’agricoltura e della zootecnia, la ferramenta, i legnami, i mobili e gli articoli di arredamento, *gli elettrodomestici*, i veicoli, incluse le imbarcazioni, e i prodotti a questi similari che richiedono ampie superfici di esposizione e di vendita in rapporto al numero di visitatori e acquirenti;
- omissis -
Note all’articolo 2
- Il testo dell’articolo 3 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 3 settori merceologici
1. Gli esercizi di vendita al dettaglio sono distinti nei seguenti settori merceologici:
a) generi alimentari;
b) generi non alimentari;
c) stampa quotidiana e periodica;
d) generi non alimentari a basso impatto;
e) generi speciali.
2. I Comuni classificati montani per il totale della propria superficie censuaria e i Comuni inseriti in zone a svantaggio socio-economico di cui all’allegato B possono prevedere la facoltà di svolgere congiuntamente in un’unica sede l’attività di vendita per tutti i settori merceologici e altri servizi di particolare interesse per la collettività e quelli di somministrazione e intrattenimento, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati, salva l’osservanza delle norme igienico-sanitarie.
3. Con regolamento regionale sono adottati i criteri per l’individuazione dei Comuni classificati montani per il totale della propria superficie censuaria, nonché dei Comuni inseriti in zone a svantaggio socio-economico.
3 bis. Nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, la vendita dei farmaci di cui all’articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 248/2006, avviene secondo le modalità dell’articolo 2, comma 1, lettera w), fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall’articolo 5, comma 2, del decreto legge 223/2006 solo in capo al farmacista e i requisiti di cui all’articolo 7 della presente legge solo in capo al titolare. La mancata comunicazione comporta la sanzione di cui all’articolo 80, comma 2.
- Il testo dell’articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, come modificato dalla legge di conversione 248/2006, è il seguente:
Art. 5 interventi urgenti nel campo della distribuzione di farmaci
1. Gli esercizi commerciali di cui all’articolo 4, comma 1, lettere d), e) e f), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, possono effettuare attività di vendita al pubblico dei farmaci da banco o di automedicazione, di cui all’articolo 9-bis del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica, previa comunicazione al Ministero della salute e alla regione in cui ha sede l’esercizio e secondo le modalità previste dal presente articolo. È abrogata ogni norma incompatibile.
2. La vendita di cui al comma 1 è consentita durante l’orario di apertura dell’esercizio commerciale e deve essere effettuata nell’ambito di un apposito reparto, alla presenza e con l’assistenza personale e diretta al cliente di uno o

più farmacisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine. Sono, comunque, vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo aventi ad oggetto farmaci.
3. Ciascun distributore al dettaglio può determinare liberamente lo sconto sul prezzo indicato dal produttore o dal distributore sulla confezione del farmaco rientrante nelle categorie di cui al comma 1, purché lo sconto sia esposto in modo leggibile e chiaro al consumatore e sia praticato a tutti gli acquirenti. Ogni clausola contrattuale contraria è nulla. Sono abrogati l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 27 maggio 2005, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 149, ed ogni altra norma incompatibile.
3 bis. Nella provincia di Bolzano è fatta salva la vigente normativa in materia di bilinguismo e di uso della lingua italiana e tedesca per le etichette e gli stampati illustrativi delle specialità medicinali e dei preparati galenici come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.
4. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 105 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, è aggiunto, infine, il seguente periodo: «L'obbligo di chi commercia all'ingrosso farmaci di detenere almeno il 90 per cento delle specialità in commercio non si applica ai medicinali non ammessi a rimborso da parte del servizio sanitario nazionale, fatta salva la possibilità del rivenditore al dettaglio di rifornirsi presso altro grossista.».
5. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sono soppresse le seguenti parole: «che gestiscano farmacie anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge»; al comma 2 del medesimo articolo sono soppresse le seguenti parole: «della provincia in cui ha sede la società»; al comma 1, lettera a), dell'articolo 8 della medesima legge è soppressa la parola: «distribuzione,».
6. Sono abrogati i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362.
6 bis. I commi 9 e 10 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sono sostituiti dai seguenti:
«9. A seguito di acquisto a titolo di successione di una partecipazione in una società di cui al comma 1, qualora vengano meno i requisiti di cui al secondo periodo del comma 2, l'avente causa cede la quota di partecipazione nel termine di due anni dall'acquisto medesimo.
10. Il termine di cui al comma 9 si applica anche alla vendita della farmacia privata da parte degli aventi causa ai sensi del dodicesimo comma dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475».
6 ter. Dopo il comma 4 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, è inserito il seguente:
«4 bis. Ciascuna delle società di cui al comma 1 può essere titolare dell'esercizio di non più di quattro farmacie ubicate nella provincia dove ha sede legale.».
7. Il comma 2 dell'articolo 100 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, è abrogato.
- Il testo dell'articolo 2, comma 1, lettera w), della legge regionale 29/2005 è il seguente:
Art. 2 definizioni
1. Ai fini della presente legge si intende per:
- omissis -
w) gestione di reparto: l'affidamento da parte del titolare di esercizio di vendita al dettaglio, a favore di un soggetto che sia in possesso dei medesimi requisiti soggettivi del titolare, di uno o alcuni reparti da gestire in proprio per il tempo convenuto; la gestione di reparto deve essere comunicata al Comune da parte del titolare dell'esercizio e non costituisce subingresso; alla gestione di reparto si applicano le disposizioni del capo V del titolo II, purché la vendita di liquidazione avvenga unicamente per l'ipotesi di cessazione dell'attività di gestione di reparto; ad essa non si applicano le disposizioni dell'articolo 33, comma 7, lettera a), e comma 13; il titolare rimane soggetto alle sanzioni di cui al capo I del titolo VI.
- Per il testo dell'articolo 7 della legge regionale 29/2005, vedi nota all'articolo 5.
- Il testo dell'articolo 80, comma 2, della legge regionale 29/2005 è il seguente:
Art. 80 sanzioni amministrative relative al commercio in sede fissa
- omissis -
2. La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 11, 12, 13, e 39, in materia di esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa, è punita con una sanzione amministrativa da 1.600 euro a 10.000 euro. Nel caso di apertura degli esercizi commerciali senza la denuncia di inizio attività o senza la prescritta autorizzazione comunale, oltre alla sanzione suindicata, il Comune dispone l'immediata chiusura dell'attività. La vendita di prodotti non appartenenti al settore merceologico denunciato o autorizzato comporta la sanzione pecuniaria di cui sopra e il contestuale ordine di cessazione della vendita dei suddetti prodotti.
- omissis -

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 5 requisiti morali e professionali
1. Ai fini della tutela del consumatore, l'esercizio, in qualsiasi forma, dell'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande, è consentito solo a chi sia in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dalla presente legge.
2. *ABROGATO*
3. L'accertamento dei requisiti è effettuato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modifiche.
4. La verifica dei requisiti soggettivi relativi alle attività di commercio all'ingrosso è di competenza delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 6 requisiti morali e condizioni ostative

1. Non possono esercitare l'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche, *nonché l'attività di somministrazione di alimenti e bevande*:
a) coloro che siano stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che abbiano riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitto non colposo, per il quale sia prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che abbiano riportato una condanna a pena detentiva, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti di cui ai Titoli II e VIII del Libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
d) coloro che abbiano riportato nell'ultimo quinquennio, due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti agli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
e) coloro che siano sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale in caso di condanna permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena sia stata scontata o si sia in altro modo estinta. Il divieto non si applica, ai sensi dell'articolo 166 del codice penale, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena e sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione stessa.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 7 requisiti professionali
1. *L'esercizio dell'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche di prodotti non alimentari è subordinato al possesso dei soli requisiti morali.*
2. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche di prodotti alimentari, nonché alla somministrazione di alimenti e bevande, sono subordinate al possesso di uno dei seguenti requisiti:
a) avere frequentato i corsi di cui all'articolo 8 e aver superato positivamente l'esame di cui all'articolo 9;
b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita di prodotti alimentari all'ingrosso o al dettaglio, ovvero l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel medesimo settore, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, qualora trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'INPS;
c) essere in possesso di una laurea, ovvero di un diploma di scuola media di secondo grado, ovvero di un diploma di scuola alberghiera, ovvero di diplomi o titoli equivalenti.
3. L'equivalenza viene certificata, su richiesta dell'interessato, dall'istituto che ha rilasciato il titolo di studio.
4. Con regolamento regionale vengono fissate le norme ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento delle altre Regioni alla presente legge in materia di corsi professionali.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 10 titolarità dei requisiti
1. I requisiti di cui all'articolo 6 devono essere posseduti dal titolare, dal legale rappresentante e da ogni altra persona specificatamente preposta all'*attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande*. I requisiti di cui all'articolo 7 devono essere posseduti dal titolare, ovvero, in caso di società, dal legale rappresentante o da altra persona specificatamente preposta all'*attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande*. Il possesso dei requisiti è parimenti richiesto per tutti i preposti all'*attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande* anche al di fuori della fattispecie di società. Qualora l'*attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande* non sia esercitata direttamente dal titolare o dal legale rappresentante, il preposto deve essere in ogni caso nominato.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 15 strumenti di pianificazione urbanistica
1. La pianificazione commerciale regionale è attuata mediante il Piano per la grande distribuzione, tenendo conto delle esigenze di equilibrato e armonico sviluppo del sistema distributivo regionale, di salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio, nonché dell'interesse dei consumatori. Il Piano per la grande distribuzione:
a) individua i Comuni nei quali è consentito l'insediamento di strutture di vendita con superficie coperta complessiva superiore a metri quadrati 15.000;
b) determina le superfici di vendita massime disponibili per tali strutture;
c) stabilisce i limiti minimi delle quote di mercato per il vicinato e i limiti minimi e massimi delle quote di mercato per la media e la grande struttura;
d) definisce le modalità di utilizzo delle superfici incrementali e ne disciplina il monitoraggio;
e) individua le eventuali aree limitrofe ai confini destinate agli insediamenti di grandi strutture di vendita, con capacità di attrazione internazionale che presentano interesse strategico a tutela della rete distributiva regionale.
2. Il Comune che intende collocare sul proprio territorio esercizi di vendita di grande struttura deve preventivamente

approvare, ai sensi della normativa urbanistica vigente, un Piano di settore del commercio in conformità alle previsioni contenute nel Piano per la grande distribuzione.
2 bis. Il Piano di settore di cui al comma 2 riproduce il contenuto di accordi di programma esistenti al momento dell'adozione del Piano medesimo e dei quali il Comune è stato parte contraente.
3. Con regolamento regionale contenente disposizioni in materia di urbanistica commerciale e di programmazione per le grandi strutture di vendita, la Giunta regionale, previo parere dell'Osservatorio regionale del commercio di cui all'articolo 84, consultate le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, le associazioni di tutela dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, nonché le associazioni dei Comuni e delle Province, sentita la Commissione consiliare competente e l'Assemblea delle Autonomie locali:
a) elabora un modello territoriale generale della rete commerciale al dettaglio nella regione, con l'individuazione delle aree metropolitane e urbane omogenee, dei bacini sovracomunali di utenza e delle aree di minore consistenza demografica e socio-economica;
b) definisce i contenuti del Piano comunale di settore del commercio riguardanti in particolare: la delimitazione delle aree edificate, delle aree dei centri storici, di quelle soggette a interventi di recupero e riqualificazione urbanistica e commerciale; l'individuazione degli edifici soggetti a regime vincolistico e delle zone omogenee destinate all'allocazione delle grandi strutture di vendita, nell'osservanza dei criteri di cui al comma 7; la determinazione delle superfici destinabili alle grandi strutture di vendita per singola zona omogenea, nel rispetto dei limiti di disponibilità di superfici di cui al comma 1 per le grandi strutture di vendita con superficie coperta superiore a metri quadrati 15.000 e di cui alla lettera d) per le grandi strutture di vendita con superficie coperta non superiore a metri quadrati 15.000;
c) stabilisce la dotazione di parcheggi a servizio degli insediamenti commerciali anche in deroga alle vigenti procedure per la revisione degli strumenti urbanistici regionali;
d) determina parametri e indici numerici, soggetti a revisione quadriennale, per l'individuazione delle aree e delle condizioni per la disponibilità di superfici destinabili alle grandi strutture di vendita con superficie coperta non superiore a metri quadrati 15.000;
e) individua le condizioni di ammissibilità dei trasferimenti e delle concentrazioni di preesistenti esercizi di vicinato e di medie strutture per l'apertura di grandi strutture di vendita in singoli esercizi, centri commerciali al dettaglio e complessi commerciali nel rispetto delle previsioni del Piano comunale di settore del commercio di cui alla lettera b);
f) individua le condizioni di ammissibilità dei trasferimenti, degli ampliamenti e delle concentrazioni delle grandi strutture di vendita nel rispetto delle previsioni del Piano comunale di settore del commercio di cui alla lettera b);
g) determina il rapporto percentuale tra piccole, medie e grandi strutture di vendita all'interno di centri commerciali al dettaglio e complessi commerciali.
4. Il Piano per la grande distribuzione è approvato e aggiornato dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, su conforme deliberazione della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, dell'Assemblea delle Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale del commercio, di cui all'articolo 84.
5. I Comuni possono procedere alla formazione del Piano di settore del commercio anche in forma associata. In tale ipotesi, il Piano di settore del commercio una volta approvato dai singoli Consigli comunali è trasmesso alla Regione la quale, entro novanta giorni dal ricevimento, può esprimere riserve vincolanti nel solo caso in cui verifichi contrasti con le norme vigenti o le previsioni infrastrutturali dello strumento di programmazione urbanistica regionale vigente. Fatta eccezione per i Comuni montani di cui all'allegato B, la base demografica minima da raggiungere fra i Comuni che intendono formare il Piano di settore del commercio in forma associata, è fissata nel limite di 30.000 abitanti.
6. Nella scelta della localizzazione degli esercizi di vendita di grande struttura sono privilegiate le aree con elevato livello di accessibilità agli assi viari primari e secondari esistenti, con forte livello relazionale e di comunicazione con le aree urbane centrali e con rilevante interconnessione con altri servizi e poli di attrazione rivolti all'utenza commerciale.
7. I criteri di indirizzo per la scelta di localizzazione devono essere informati:
a) alla salvaguardia e alla razionalizzazione della funzionalità della rete viaria primaria e secondaria;
b) alla congruenza ambientale dell'intervento previsto con l'osservanza dei valori storico-architettonici, culturali, paesaggistici, naturalistici e insediativi del contesto, nel rispetto delle norme vigenti nei singoli settori.
8. Per le finalità di cui al comma 7, lettera a), non è ammissibile la localizzazione lungo assi viari non ancora interessati da consistenti insediamenti commerciali o produttivi, ovvero ove esistano condizioni di difficile accessibilità, qualora non siano previste espressamente soluzioni tecniche atte a rimuovere i fenomeni di congestione già esistenti, nel rispetto dell'armonia con le caratteristiche del contorno insediativo. Le opere di raccordo con la viabilità relative alle grandi strutture di vendita devono essere completate antecedentemente all'attivazione dell'attività commerciale. Tali opere devono in ogni caso assicurare scorrevolezza negli accessi in entrata e uscita, garantendo piste di decelerazione e arretramenti dell'edificato tali da consentire la realizzazione di corsie laterali di servizio.
9. L'apertura, l'ampliamento, il trasferimento di sede e la concentrazione relativi agli esercizi di vendita di grande struttura con superficie coperta complessiva superiore a metri quadrati 15.000 sono subordinati alla preventiva approvazione del Piano di settore del commercio da parte dei Comuni, in conformità alle previsioni del Piano per la grande distribuzione.
10. L'insediamento degli esercizi di vendita di grande struttura deve tendere all'equilibrio tra le aree urbane centrali e il contesto insediativo urbano complessivo, nel mantenimento della pluralità e della interconnessione tra le diverse funzioni del territorio, le destinazioni urbanistiche e le attrezzature infrastrutturali.
10 bis. La congruità commerciale dei Piani comunali di settore del commercio al Piano per la grande distribuzione è

verificata dalla Direzione centrale attività produttive, qualora richiesta dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto nell'ambito del procedimento di variante urbanistica.

Note all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 29 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 29 giornate di chiusura degli esercizi

1. Ogni operatore commerciale può effettuare fino a due giornate di chiusura per riposo, nel corso della settimana.

2. Gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa osservano comunque la chiusura nelle seguenti festività: 1 gennaio, *6 gennaio*, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, *1 novembre*, 25 e 26 dicembre.

3. All'interno di ciascun ambito di cui all'allegato C un'apposita Conferenza dei Comuni delibera entro il 30 novembre di ogni anno il programma delle eventuali chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari nelle domeniche e negli altri giorni festivi, secondo criteri uniformi, che comunque consentano la concomitante apertura in tutti i Comuni interessati per almeno otto domeniche all'anno oltre a quelle nel mese di dicembre.

3 bis. Il programma delle eventuali chiusure obbligatorie di cui al comma 3 si applica anche agli esercizi commerciali al dettaglio che vendono prevalentemente generi non alimentari. I prodotti per la cura e l'igiene della persona e della casa sono equiparati ai generi alimentari.

3 ter. Si considera prevalente l'attività esercitata su almeno il 60 per cento della superficie di vendita autorizzata o denunciata. Qualora la prevalenza, ai fini della vendita dei generi alimentari e dei prodotti equiparati, non venga raggiunta all'interno del singolo esercizio, l'esercizio medesimo osserva integralmente il programma delle eventuali chiusure obbligatorie di cui al comma 3. All'interno dei centri commerciali al dettaglio o dei complessi commerciali, la prevalenza è accertata in relazione ai singoli esercizi di vendita e il programma delle eventuali chiusure di cui al comma 3, all'interno del centro commerciale al dettaglio o del complesso commerciale, si applica solo agli esercizi che vendano prevalentemente prodotti non alimentari. La prevalenza è accertata dal Comune su dichiarazione dell'operatore commerciale.

3 quater. Non sono soggetti alle disposizioni sugli orari di cui al presente titolo gli esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a metri quadrati 400. Tale disposizione non si applica agli esercizi allocati all'interno dei centri commerciali al dettaglio o dei complessi commerciali, che rimangono integralmente assoggettati al regime degli orari di cui ai commi 3 bis e 3 ter.

4. La Conferenza dei Comuni di cui all'allegato C è convocata dalla Regione ed è estesa senza diritto di voto al Comune capoluogo di provincia. Al fine di acquisire i relativi pareri e gli eventuali accordi intervenuti tra le parti, la Conferenza deve preventivamente attivare un tavolo di concertazione con le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, artigiani, turistici e dei servizi, le associazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative.

5. La Conferenza è validamente costituita con l'intervento di almeno un quarto dei Comuni aventi diritto, purché la popolazione complessiva dei Comuni intervenuti corrisponda ad almeno un terzo di quella complessiva dei Comuni convocati.

6. Le deliberazioni della Conferenza sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei Comuni votanti, purché la popolazione complessiva dei Comuni che hanno espresso voto favorevole corrisponda ad almeno la metà della popolazione complessiva dei Comuni intervenuti.

7. Ai fini della validità delle deliberazioni di cui al comma 6, la popolazione di ciascun Comune viene calcolata secondo i dati dell'ultimo censimento.

8. Le deliberazioni di cui al comma 6 sono vincolanti per tutti i Comuni dell'ambito, a esclusione di quelli classificati come località turistiche e non possono essere revocate o modificate prima che sia trascorso almeno un anno dalla loro adozione. *Alla deliberazione di cui al comma 6 è attribuita la medesima efficacia esecutiva dell'ordinanza sindacale.*

9. Fermo restando quanto prescritto al comma 3, per motivate esigenze di pubblico interesse relative allo sviluppo economico e turistico del territorio e alla residenzialità dei centri storici, i Sindaci, sentite le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, artigiani, turistici e dei servizi, le associazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative, possono, in particolari occasioni che comportino afflussi straordinari di popolazione residenziale e non, disporre l'apertura obbligatoria *o facoltativa* delle attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande in determinati giorni, anche festivi e secondo orari prestabiliti, *con particolare riguardo alle festività e alle ricorrenze legate alle tradizioni e agli usi locali.*

10. Per comprovate esigenze di pubblico interesse ovvero qualora ne ricorra l'esigenza, i Comuni hanno facoltà di derogare alla chiusura obbligatoria di cui al comma 2, fatta eccezione per le seguenti festività: 1 gennaio, Pasqua, 1 maggio e 25 dicembre.

11. Con regolamento regionale sono individuate le ulteriori modalità di convocazione e funzionamento della Conferenza.

11 bis. La Conferenza dei Comuni degli ambiti di cui all'allegato C, composti da Comuni non confinanti ovvero appartenenti a Province diverse, è estesa anche a tutti i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia interessati.

- Per il testo dell'allegato C della legge 29/2005, vedi nota all'articolo 15.

Nota all'articolo 9

- Per il testo degli allegati C e D della legge 29/2005, vedi nota all'articolo 15.

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 34 della legge regionale 29/2005 è il seguente:

Art. 34 disciplina delle vendite di fine stagione

1. Le vendite di fine stagione, denominate anche <<saldi>>, riguardano i prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

2. Le vendite di cui al comma 1 possono essere effettuate in due periodi dell'anno determinati dalla Regione, tenuto conto delle consuetudini locali e delle esigenze del consumatore, sentite le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali e le associazioni di tutela dei consumatori.
3. La presentazione al pubblico della vendita di fine stagione deve esplicitamente contenere l'indicazione della natura di detta vendita.
4. È obbligatorio esporre il prezzo praticato ordinariamente e lo sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che si intende praticare nel corso della vendita di fine stagione e il prezzo finale.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 48 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 48 disposizioni relative ai mercati
1. L'attività esercitata nei mercati è soggetta all'autorizzazione di cui all'articolo 42, comma 3, e alla concessione decennale di posteggio di cui all'articolo 49, salvo quanto disposto ai commi 10 e 11.
2. L'istituzione, la soppressione o lo spostamento dei mercati, nonché le modalità del loro funzionamento sono disciplinati con regolamento comunale che, in conformità alle eventuali prescrizioni degli strumenti urbanistici, stabilisce l'ampiezza complessiva delle aree relative ai mercati sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, nonché sulla base del rapporto tra l'evoluzione della domanda potenziale dei consumi della popolazione residente e della clientela turistica e di passaggio e l'evoluzione dell'offerta commerciale complessiva, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore e un adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso e le altre forme di distribuzione in uso.
3. Il regolamento stabilisce altresì il numero e le modalità di assegnazione dei posteggi, in osservanza a quanto disposto dall'articolo 42, commi 6 e 7, la loro superficie, i criteri di assegnazione delle aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei prodotti agricoli, nonché la superficie delle aree, indicando la superficie destinata ai posteggi nel loro complesso. La suddivisione in posteggi delle aree può essere effettuata sulla base della superficie di ciascun posteggio. Le aree possono consistere in un insieme di posteggi contigui fra loro o in un insieme di posteggi situati in zone diverse del territorio comunale.
4. I Comuni possono determinare le tipologie merceologiche dei posteggi, dislocando gli stessi secondo criteri di ordine merceologico in relazione alle esigenze di allacciamento alla rete idrica e fognaria e di osservanza delle condizioni igienico-sanitarie prescritte o sulla base della diversa superficie dei posteggi medesimi, fermo restando quanto disposto all'articolo 42, commi 6 e 7, e all'articolo 49.
5. Al fine di favorire la valorizzazione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche locali, ovvero di salvaguardare le radici storiche identitarie della collettività locale, i Comuni possono prevedere, limitatamente all'area del centro storico, restrizioni specifiche alle tipologie merceologiche dei posteggi esistenti, sia per il settore alimentare che per il settore non alimentare, ovvero possono istituire mercati specializzati nella vendita di particolari prodotti, o nella somministrazione degli stessi, ovvero di entrambe, laddove si tratti di prodotti alimentari.
6. I titolari di posteggi ubicati in mercati nei centri storici, qualora pongano in vendita merceologie non conformi alle restrizioni previste al comma 5, hanno l'onere di adeguarsi alle specializzazioni merceologiche deliberate dai Comuni entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione, pena la decadenza dalla concessione del posteggio.
7. Possono essere previste aree da destinare esclusivamente all'esercizio stagionale dell'attività di cui all'articolo 42, comma 1, lettera a).
8. Le aree destinate alle fiere non fanno parte di quelle previste dal presente articolo e sono stabilite dal Comune con il regolamento che le istituisce.
9. Qualora uno o più soggetti mettano gratuitamente a disposizione del Comune un'area privata, attrezzata o non attrezzata, scoperta o coperta, per l'esercizio dell'attività di cui all'articolo 42, comma 1, lettera a), essa può essere inserita fra le aree corrispondenti a tale attività e i soggetti stessi, qualora in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività commerciale, hanno titolo a che siano loro assegnati prioritariamente i posteggi che richiedono sull'area offerta.
10. I mercati che si tengono un solo giorno al mese possono essere destinati a merceologie esclusive e in ogni caso sono riservati ai titolari di autorizzazioni di cui all'articolo 42, commi 3 e 4, rilasciate esclusivamente da un Comune della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
11. Relativamente ai mercati di cui al comma 10 trova applicazione l'articolo 50, commi da 4 a 9, e la determinazione delle aree avviene ai sensi di cui al comma 8.
12. Nei Comuni classificati montani per il totale della propria superficie censuaria e nei Comuni inseriti in zone a svantaggio socio-economico di cui all'allegato B, la determinazione delle aree di cui al presente articolo può avvenire anche in deroga ai limiti e divieti di cui alla vigente legislazione.
13. Il presente articolo non si applica alle aree demaniali marittime, a quelle degli aeroporti, delle stazioni e delle autostrade.
14. I Comuni, mediante apposite convenzioni, possono dare in concessione la gestione dei mercati e delle fiere ai CAT o ai loro Centri di coordinamento. *A tal fine, i Comuni possono anche addivenire a provvedimenti contrattati con i CAT o i loro Centri di coordinamento per la definizione degli aspetti attuativi dei titoli autorizzatori.*

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 70 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 70 rilascio delle autorizzazioni
1. La domanda di autorizzazione all'apertura o al trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione deve essere presentata al Comune in cui va ubicata la sede dell'attività.
2. Nella domanda di cui al comma 1 deve essere attestato il possesso dei requisiti *di cui agli articoli 5, 6 e 7* con rife-

rimento al titolare, al delegato, nonché a qualsivoglia preposto.
3. Nella comunicazione di cui all'articolo 68, comma 2, il titolare deve dichiarare di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.
4. L'esame della domanda è subordinato alla disponibilità da parte del titolare dei locali nei quali intende esercitare l'attività; la disponibilità sussiste anche nel caso in cui i locali siano oggetto di costruzione o ristrutturazione.
5. L'autorizzazione è rilasciata previo accertamento della conformità dei locali rispetto alle norme edilizie, urbanistiche e igienico-sanitarie, nonché alle disposizioni relative alla prevenzione incendi e a quelle in materia di pubblica sicurezza dei locali.
6. L'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato e ha validità in relazione ai locali in essa indicati. Entro dieci giorni dal rilascio dell'autorizzazione il Comune ne invia gli estremi, anche in via telematica, alla Prefettura, alla Questura, all'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente e alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 98 istituzione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia
1. È istituito il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Fondo, a cui si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato).
2. Le dotazioni del Fondo sono costituite dai conferimenti previsti dalla presente legge e possono essere alimentate da:
a) conferimenti di fondi ordinari della Regione;
b) conferimenti della Regione derivanti da operazioni finanziarie;
c) conferimenti dello Stato e di enti economici pubblici e privati;
d) rientri, anche anticipati, delle rate di ammortamento dei finanziamenti concessi;
e) interessi maturati sulle eventuali giacenze di tesoreria.
3. Le dotazioni del Fondo sono utilizzate per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di quindici anni, nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal diritto comunitario, a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.
4. Con regolamento sono determinate le misure dell'intervento ammissibile e dei tassi da applicare alle operazioni di finanziamento di cui al comma 3 e definiti i criteri, la procedura e le modalità d'intervento.
5. L'amministrazione del Fondo è affidata a un Comitato di gestione con sede presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA che assicura il supporto tecnico e organizzativo al Comitato medesimo, ai sensi del comma 14.
6. Il Comitato di gestione è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, ed è composto da:
a) il Presidente, scelto tra i nominativi indicati congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del comparto commerciale;
b) *quattro componenti*, scelti tra i nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del comparto commerciale;
c) due funzionari regionali designati, quali esperti, rispettivamente dall'Assessore alle attività produttive e dall'Assessore alle risorse economiche e finanziarie.
6 bis. Le sedute del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Istituto di credito di cui al comma 5.
8. Il Comitato di gestione dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere riconfermati nel mandato per una sola volta.
9. Qualora nel corso del mandato si rendesse necessario sostituire uno o più componenti del Comitato, si provvede con le modalità indicate al comma 6, con effetto fino alla scadenza del quadriennio.
10. Al Presidente del Comitato è attribuita un'indennità mensile di carica e ai componenti un gettone di presenza giornaliero per la partecipazione alle sedute, determinati e aggiornati periodicamente secondo i criteri indicati nell'articolo 17 (Aggiornamento periodico delle indennità) della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45.
11. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie e dell'Assessore alle attività produttive, sono emanate le direttive sull'utilizzo delle dotazioni finanziarie del Fondo, nonché sulle modalità di funzionamento del Comitato.
12. Gli oneri relativi al funzionamento del Comitato, ivi compresa l'indennità di carica e di presenza di cui al comma 10, fanno carico al Fondo.
13. La Giunta regionale esercita, attraverso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, la vigilanza sulla gestione del Fondo.
14. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, per assicurare al Comitato di gestione un adeguato supporto tecnico e organizzativo nello svolgimento dei compiti d'istituto.
15. La convenzione di cui al comma 14 deve disciplinare le forme di assistenza tecnica e organizzativa e in particolare disciplinare le modalità e i termini di istruttoria delle pratiche relative alle domande di finanziamento, di concessione delle garanzie sui finanziamenti accordati, nonché le altre procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alla gestione del Fondo. La medesima convenzione deve prevedere l'assolvimento dei compiti di cui ai commi 7 e 14 e

fissare, in relazione all'attività prevista al comma 5, il compenso annuo da riconoscere a Mediocredito, a carico del Fondo.
16. La convenzione di cui al comma 14 viene stipulata dall'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, previa deliberazione della Giunta regionale, su sua proposta concertata con l'Assessore alle attività produttive.

Nota all'articolo 14

- Il capo III del titolo II (Ordinamento del settore turistico) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), reca: "Agenzie di informazione e accoglienza turistica".

Note all'articolo 15

- Il testo dell'allegato C della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
ALLEGATO C riferito all'articolo 29, commi 3 e 4
Elenco dei Comuni non turistici.
1. Ambito Collinare – Pedemontana
Attimis, Buia, Buttrio, Campoformido, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Drenchia, Faedis, Fagagna, Flaibano, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Martignacco, Moimacco, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito di Fagagna, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Tavagnacco, Treppo Grande, Torreano, Tricesimo.
2. Ambito Medio e Basso Friuli
Aiello, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Camino al Tagliamento, Campolongo al Torre, Carlino, Castions di Strada, Cervignano, Chiopris Viscone, Codroipo, Corno di Rosazzo, Fiumicello, Gonars, Lestizza, Manzano, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Rivignano, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Teor, Terzo d'Aquileia, Tapogliano, Torviscosa, Trivignano Udinese, Varmo, Villa Vicentina, Visco.
3. Ambito Isontino
Capriva, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Turriaco, Villesse.
4. Ambito Pordenonese
Arba, Arzene, Azzano Decimo, Brugnera, Cavasso Nuovo, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Chions, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Valvasone, Vivaro, Vito d'Asio, Zoppola.
- Il testo dell'allegato D della legge regionale 29/2005, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
ALLEGATO D riferito agli articoli 30, comma 3, e 69, comma 1, lettera c
Elenco delle località turistiche.
1. Località turistiche:
a) Provincia di Gorizia: Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Grado, Monfalcone, Staranzano;
b) Provincia di Pordenone: Pordenone, Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sacile, Sesto al Reghena, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto;
c) Provincia di Trieste: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste;
d) Provincia di Udine: Udine, Amaro, Ampezzo, Aquileia, Arta Terme, Artegna, Bordano, Castelmonte di Prepotto, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Latisana, Lauco, Lignano Sabbiadoro, Ligosullo, Malborghetto Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Precenicco, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Ronchis, San Daniele del Friuli, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Note all'articolo 16

- Per il testo dell'articolo 29 della legge 29/2005, vedi nota all'articolo 8.
- Il testo dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005 è il seguente:
Art. 87 tutela, salvaguardia, valorizzazione e censimento dei locali storici
1. L'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, individua gli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale, e promuove la loro salvaguardia e valorizzazione.
2. La Giunta regionale adotta con propria deliberazione la scheda e la metodologia di rilevazione. Il censimento deve raccogliere, in particolare, dati e informazioni relativi a:
a) localizzazione e descrizione della sede e dell'attività;
b) inventario degli arredi e degli strumenti, e stato di conservazione;
c) datazione del locale e delle attività storicamente significative.
3. I Comuni, entro duecentoquaranta giorni dall'approvazione della deliberazione di cui al comma 2, deliberano:
a) una relazione tecnica, corredata di elaborati grafici e fotografici, che documenta l'esistenza di locali aventi le caratteristiche descritte al comma 1;
b) il censimento dei suddetti locali.
4. L'effettiva anzianità dell'esercizio, a prescindere dalla titolarità, è attestata dalle Camere di commercio, industria,

artigianato e agricoltura o comprovata da altra idonea documentazione.
5. Le associazioni per la tutela dei locali storici, unitamente alle associazioni e istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale, possono indicare ai Comuni e alla Regione i locali meritevoli di essere censiti e collaborare alla formazione dei documenti di cui al comma 2.
6. I Comuni inviano copia della scheda di censimento alla Regione e alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio.
7. I Comuni provvedono a revisioni annuali del censimento.
8. Qualora entro il termine di cui al comma 3 il Comune non abbia provveduto al censimento dei locali storici, i titolari degli esercizi pubblici e commerciali, i proprietari dei locali o le associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici possono presentare al Comune i documenti di cui al comma 2, lettera a). Il Comune delibera in merito alla richiesta di censimento degli stessi entro trenta giorni dall'acquisizione della documentazione.
- Per il testo dell'articolo 98 della legge 29/2005, vedi nota all'articolo 13.
- Per il testo degli allegati C e D della legge 29/2005, vedi nota all'articolo 15.

Note all'articolo 17

- Il testo dell'articolo 40 della legge regionale 2/2002, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 40 autorizzazione
1. L'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, anche stagionale, è subordinato al rilascio dell'autorizzazione regionale secondo le modalità stabilite con regolamento regionale.
2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
a) godimento dei diritti civili e politici;
b) requisiti di onorabilità e capacità finanziaria di cui all'articolo 44;
c) requisiti professionali di cui all'articolo 45;
d) disponibilità di locali strutturalmente e funzionalmente idonei all'esercizio dell'attività, destinati in via esclusiva all'attività di agenzia di viaggio e turismo, con idonee distinzioni nel caso di svolgimento di altre attività economiche e non;
e) denominazione dell'agenzia di viaggio e turismo non confondibile con quella di altre agenzie di viaggio e turismo già operanti sul territorio nazionale e con quella di Regioni e Comuni italiani;
f) esposizione di un'insegna visibile all'esterno del locale dell'agenzia recante la denominazione, laddove consentito dalle norme vigenti.
3. L'apertura e l'esercizio a carattere stagionale di agenzie di viaggio e turismo o di filiali può essere autorizzata per un periodo non inferiore a quattro mesi nel corso dell'anno solare. Le date definitive di apertura e di chiusura sono comunicate alle Amministrazioni regionale e comunale entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
4. L'autorizzazione a persone fisiche o giuridiche straniere, non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, è rilasciata con le modalità previste dal decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni e integrazioni, e dal decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.
5. Il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggio e turismo è subordinato all'aggiornamento della precedente autorizzazione.
6. Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di nuove agenzie di viaggio e turismo è comunicato ai competenti organi statali.
- Il testo dell'articolo 44 della legge regionale 2/2002 è il seguente:
Art. 44 requisiti di onorabilità e capacità finanziaria
1. Il titolare dell'agenzia di viaggio e turismo, qualora si tratti di impresa individuale, il legale rappresentante, qualora si tratti di società, e, in ogni caso, il Direttore tecnico devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e assenza di fallimento previsti dal decreto legislativo 23 novembre 1991, n. 392, e successive modificazioni e integrazioni.
- Il testo dell'articolo 45 della legge regionale 2/2002 è il seguente:
Art. 45 requisiti professionali
1. Il titolare dell'agenzia di viaggio e turismo deve possedere i seguenti requisiti professionali:
a) conoscenza di amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio;
b) conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistiche;
c) conoscenza di almeno due lingue straniere.
2. Qualora il titolare non presti con carattere di continuità ed esclusività la propria attività nell'agenzia di viaggio e turismo, o non possieda i requisiti professionali di cui al comma 1, tali requisiti devono essere posseduti da un dipendente dell'agenzia, che assume la qualifica di Direttore tecnico.
3. I Direttori tecnici hanno l'obbligo di prestare la loro opera a favore dell'agenzia di viaggio e turismo con continuità ed esclusività.

Note all'articolo 18

- Il testo dell'articolo 57 della legge regionale 2/2002, come modificato dall'articolo 106, commi 28, 29 e 30, della legge regionale 29/2005, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 57 classificazione - certificazione di qualità
1. Le funzioni amministrative relative alla classificazione sono esercitate da una commissione formata dal Comune e dall'associazione di categoria ove rappresentata.
2. La classificazione ha validità per un periodo di cinque anni, decorrente, per le strutture ricettive, dalla data di emanazione, da parte del Comune, del provvedimento di classificazione e, per le case e appartamenti per vacanze, dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione di cui all'articolo 83, comma 2.
3. *ABROGATO*
- Il testo dell'articolo 83 della legge regionale 2/2002, come sostituito dall'articolo 106, comma 33, della legge regionale 29/2005, è il seguente:

Art. 83 definizione
1. Sono case e appartamenti per vacanze le unità immobiliari ricettive composte da uno o più locali arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonoma, destinate ad essere concesse in locazione ai turisti nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore a cinque mesi consecutivi, senza offerta di servizi centralizzati tipici delle strutture ricettive turistiche e senza somministrazione di alimenti e bevande.
2. La locazione delle case e appartamenti per vacanze è subordinata alla dichiarazione al Comune del possesso dei requisiti oggettivi previsti dalla presente legge ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I Comuni provvedono ai controlli, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, almeno nel limite minimo del 2 per cento delle dichiarazioni presentate. La dichiarazione di cui al presente articolo costituisce il provvedimento di classificazione-certificazione di qualità.
3. Ai proprietari locatori di meno di tre alloggi per vacanze nel medesimo comune non si applicano le disposizioni inerenti la classificazione-certificazione di qualità.

Nota all'articolo 19

- Il testo dell'articolo 62 della legge regionale 2/2002 è il seguente:

Art. 62 regolamenti
1. Con regolamento regionale sono disciplinate:
a) le modalità di rilascio e i requisiti del provvedimento di classificazione e di autorizzazione, le caratteristiche della denominazione, del segno distintivo e della sua pubblicità;
b) le modalità di fissazione e applicazione dei prezzi da parte dei titolari o dei gestori.

Nota all'articolo 20

- Per il testo dell'articolo 83 della legge regionale 2/2002, vedi nota all'articolo 18.

Nota all'articolo 21

- Il testo dell'articolo 88 della legge regionale 2/2002, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 88 requisiti professionali
1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa ricettiva, e in relazione alla tutela dei consumatori, il titolare o il legale rappresentante ovvero il rappresentante di cui all'articolo 93 del regio decreto 773/1931, devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
a) aver superato l'esame di idoneità all'esercizio di attività d'impresa ricettiva di cui all'articolo 89, ovvero essere in possesso dell'idoneità all'esercizio d'impresa ricettiva ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera e), della legge regionale 18 aprile 1997, n. 17, al momento dell'entrata in vigore della presente legge;
b) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio nella sezione speciale del registro degli esercenti il commercio istituita dall'articolo 5, secondo comma, della legge 217/1983, ovvero al ruolo di cui all'articolo 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39, sezione agenti immobiliari e agenti muniti di mandato a titolo oneroso, limitatamente all'attività di gestione di case e appartamenti per vacanze;
c) essere in possesso del diploma di laurea in un corso della facoltà di scienze economiche, ovvero di diploma di ragioniere, perito commerciale o perito turistico.
1 bis. In deroga alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), la messa a disposizione, all'interno di strutture ricettive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, a beneficio dei clienti e con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, non è subordinata alla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista e non è soggetta al rilascio di autonoma autorizzazione comunale. Resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente le necessarie informazioni sulle modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza.
1 ter. Non è altresì soggetta ad autonoma autorizzazione comunale l'apertura e la messa a disposizione ai clienti di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive ubicate all'interno di strutture ricettive.

Note all'articolo 22

- Il testo dell'articolo 27 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), è il seguente:

Art. 27 denuncia di inizio di attività e silenzio-assenso
1. I casi nei quali trovano applicazione l'articolo 19, come sostituito dall'articolo 2 della legge 537/1993, e l'articolo 20 della legge 241/1990 sono individuati dalle leggi di settore.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano in materia ambientale, paesaggistica o sanitaria.

- Per il testo dell'articolo 88 della legge regionale 2/2002, vedi nota all'articolo 21.
- Il testo dell'articolo 98 della legge regionale 2/2002 è il seguente:

Art. 98 chiusura temporanea
1. La chiusura temporanea delle strutture ricettive turistiche disciplinate dal presente titolo è consentita, previa comunicazione al Comune, per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabili di altri sei per gravi e comprovati motivi.
2. In caso di mancata riapertura, decorsi inutilmente i termini di cui al comma 1, il Comune prende atto dell'avvenuta cessazione dell'attività.

Nota all'articolo 23

- Il testo dell'articolo 93 della legge regionale 2/2002, come da ultimo modificato dall'articolo 59, comma 3, della legge regionale 18/2003, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 93 requisiti igienico-sanitari ed edilizi

1. Le strutture ricettive all'aria aperta e le strutture ricettive a carattere sociale devono possedere i requisiti igienico-sanitari ed edilizi previsti dalla legge regionale 44/1985.
2. I locali destinati all'esercizio dell'attività di affittacamere devono possedere i requisiti strutturali ed edilizi previsti dalla normativa regionale e comunale per i locali di civile abitazione, nonché i requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge regionale 44/1985.
3. Le case e appartamenti per vacanze e gli alloggi per uso turistico di cui all'articolo 86 devono possedere i requisiti igienico-sanitari ed edilizi previsti dalla normativa regionale e comunale per i locali di civile abitazione.
3 bis. La capacità ricettiva massima delle strutture di cui al comma 3 viene determinata dalla riduzione del 45 per cento dei parametri abitativi previsti dagli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro della sanità 5 luglio 1975, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 luglio 1975, n. 190.
3 ter. Nel locale soggiorno di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 5 luglio 1975 è consentita la collocazione di un posto letto in presenza di una superficie minima di mq. 14 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 bis. Per ogni posto letto aggiuntivo dovranno essere rispettati i limiti della superficie incrementale prevista per le stanze da letto fatto salvo quanto disposto dal comma 3 bis.
3 quater. Negli alloggi monostanza di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 5 luglio 1975 è consentita la collocazione di un terzo posto letto in presenza di una superficie minima di *mq. 42*, fatto salvo quanto disposto dal comma 3 bis.

Nota all'articolo 24

- Il testo dell'allegato C della legge regionale 2/2002, come modificato dall'articolo 106, commi da 42 a 47, della legge regionale 29/2005, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

ALLEGATO <<C>>

Punteggi minimi per la classificazione degli alloggi utilizzati come case e appartamenti per vacanze (Riferito all'articolo 84)

Avvertenze

a) Agli alloggi utilizzati come case e appartamenti per vacanze sono attribuite quattro stelle per un punteggio oltre i 35 punti, tre stelle per un punteggio da 25 a 34, due stelle per un punteggio da 17 a 24, una stella per un punteggio da 8 a 16.
b) Gli alloggi utilizzati come case e appartamenti per vacanze possono essere costituiti da:
1) un vano unico con angolo cottura, locale bagno (tipo A);
2) una camera da letto, un soggiorno con angolo cottura o cucinino, locale bagno (tipo B);
3) due camere da letto, un soggiorno con angolo cottura o cucinino, locale bagno (tipo C);
4) tre camere da letto, una cucina, un soggiorno, un locale bagno (tipo D);
5) quattro camere da letto, una cucina, un soggiorno, un locale bagno (tipo E).
c) Gli alloggi utilizzati come case e appartamenti per vacanze con oltre 35 punti devono in ogni caso essere dotati di posto auto assegnato o di garage.

C1 – Punteggio in relazione alle caratteristiche dell'alloggio e del fabbricato:
1. TIPOLOGIA DEL FABBRICATO:
villa singola (esclusi bungalow) 5
villa a schiera 4
condominio ai sensi del Codice civile (articoli 1117 e seguenti) 2
altro fabbricato non riconducibile né a villa né a condominio 3
2. UBICAZIONE DEL FABBRICATO:
distanza dalla spiaggia o dagli impianti di risalita fino a 200 metri (in linea d'aria) 4
distanza dal centro storico fino a 300 metri (in linea d'aria) 2
3. STATO DEL FABBRICATO:
fabbricato edificato negli ultimi cinque anni 5
fabbricato ristrutturato negli ultimi cinque anni 4
fabbricato edificato negli ultimi dieci anni 3
fabbricato edificato negli ultimi venti anni 2
4. STATO DELL'ALLOGGIO:
alloggio ristrutturato negli ultimi due anni 7
alloggio ristrutturato negli ultimi cinque anni 6
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi due anni 5
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni 4
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi dieci anni 3
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi quindici anni 2
5. PIANO DELL'ALLOGGIO:
piano attico/villa singola 4
piano intermedio, villa a schiera e bungalow 3
piano terreno 2
seminterrato 1
6. ARREDAMENTO DELL'ALLOGGIO:
arredamento artigianale su misura o di pregio (per materiale o design) 3
arredamento comune (per materiale o design) 1
7. IMPIANTI:
impianto di climatizzazione 5

impianto di condizionamento 3
impianto di riscaldamento 2
(gli impianti, compresi, in particolare, quelli elettrici, termosanitari e idrici, devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti)
8. CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO E SERVIZI ANNESSI:
soggiorno 1
doppi servizi 2
cucina abitabile 2
vasca con idromassaggio 1
balcone/terrazza 1
antenna centralizzata TV 1
TV 1
telefono/connessione internet 1
lavastoviglie 2
lavatrice in uso esclusivo 1
ascensore 1
garage 2
posto auto 1
giardino comune 1
giardino privato 2
piscina comune 1
piscina privata 2
giardino recintato 1
tripli servizi 3
antenna satellitare 1
posto barca 2
cassetta di sicurezza 1
alloggio compreso in un complesso nautico 1

Note all'articolo 25

- Per il testo degli articoli 57 e 83 della legge regionale 2/2002, vedi nota all'articolo 18.
- Il testo dell'articolo 2 del Regolamento concernente le modalità di rilascio e i requisiti del provvedimento di classificazione e di autorizzazione all'esercizio delle strutture ricettive turistiche, le caratteristiche della loro denominazione, del segno distintivo e della pubblicità, le modalità di fissazione e applicazione dei prezzi, nonché la composizione e il funzionamento della commissione giudicatrice per l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività d'impresa ricettiva e le materie d'esame, ai sensi degli articoli 62 e 90 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0128/Pres. del 7 maggio 2002, è il seguente:

Art. 2 modalità di presentazione della scheda di denuncia dei servizi e delle attrezzature

1. Per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della legge regionale 2/2002, l'aspirante titolare in caso di strutture ricettive turistiche nuove, ovvero per le finalità di cui all'articolo 58 della legge regionale 2/2002, il titolare o l'institore, presenta al Comune del luogo in cui è ubicata la struttura ricettiva turistica, una apposita scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi.
2. Il Comune, esperiti i necessari accertamenti ed acquisita l'attestazione sanitaria contenente l'indicazione dei posti letto in ciascuna camera o unità abitativa e dei bagni e docce completi, privati e comuni, adotta il provvedimento di classificazione della struttura ricettiva turistica. Copia del provvedimento e della documentazione allegata è inviata entro trenta giorni alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario. Il provvedimento di classificazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. In caso di riclassificazione le denunce devono pervenire non oltre la scadenza del termine di cui all'articolo 58, comma 1 della legge regionale 2/2002.
4. Qualora la prima classificazione è ottenuta prima della scadenza del termine di cui all'articolo 57, comma 2 della legge regionale 2/2002, ma successivamente alla scadenza del mese di giugno 2002, questa conserva validità per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 2003.

- Il testo dell'articolo 58 della legge regionale 2/2002, vigente anteriormente alla modifica operata con l'articolo 19, comma 1, della presente legge, è il seguente:

Art. 58 riclassificazione e certificazione di qualità

1. Entro il mese di giugno dell'ultimo anno di validità della classificazione, il titolare o gestore deve presentare, con le modalità stabilite con regolamento regionale, una scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi forniti, allegando i documenti comprovanti le eventuali modifiche intervenute.
2. Qualora alla scadenza del quinquennio di validità non siano intervenute modifiche, il titolare o gestore deve presentare la scheda di cui al comma 1, allegando la sola dichiarazione di non intervenuta modifica.
3. Le schede di denuncia sono fornite dal Comune competente per territorio, almeno entro il mese di maggio dell'ultimo anno di validità della classificazione.

- Per il testo dell'allegato C della legge regionale 2/2002, vedi nota all'articolo 24.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 213

- d'iniziativa dei consiglieri Franz, Follegot, Guerra, Violino, presentato al Consiglio regionale l'8 novembre 2006;
- assegnato alla II Commissione permanente il 14 novembre 2007;

Progetto di legge n. 232
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 6 febbraio 2007;
- assegnato alla II Commissione permanente l'8 febbraio 2006;
- progetti abbinati, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento interno, nella seduta della II Commissione permanente del 21 febbraio 2007 con scelta del disegno di legge n. 232 quale testo base;
- esaminato e approvato dalla II Commissione permanente a maggioranza, con modifiche, nella seduta del 21 febbraio 2007, con relazione, di maggioranza, del consigliere Baiutti e, di minoranza, dei consiglieri Franz e Galasso;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 27 marzo 2007 e, in quest'ultima, approvato, a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/3137-07 del 10 aprile 2007

07_16_1_LRE_8

Legge regionale 12 aprile 2007, n. 8
Disposizioni urgenti in materia di diritto allo studio.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 differimento dell'applicazione delle disposizioni in materia di diritto allo studio di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2007

1. Le disposizioni in materia di diritto allo studio di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007), recanti modifiche, rispettivamente, all'articolo 3 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 (Norme integrative in materia di diritto allo studio) e all'articolo 16, commi 47 e 48, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, (legge finanziaria 1998), si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, con effetto a valere sugli assegni di studio per l'anno scolastico 2007-2008.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 12 aprile 2007

ILLY

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.
Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2007), è il seguente:
Art. 6 istruzione, cultura e sport
1. All'articolo 3 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 (Norme integrative in materia di diritto allo studio), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Gli assegni sono concessi agli alunni appartenenti a nuclei familiari le cui condizioni di reddito, riferite all'anno immediatamente precedente e misurate sulla base dell'indicatore di situazione economica (ISE) definito ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), non superano il livello di 52.000 euro. L'importo effettivo dell'assegno da concedere ai beneficiari ammessi è determinato tenendo conto del valore del rispettivo indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del medesimo decreto legislativo 109/1998. L'assegno spetta nella misura massima stabilita ai sensi del comma 2 ai soggetti il cui valore ISEE non supera la media ponderata tra i valori ISEE dei beneficiari ammessi in graduatoria. Per i rimanenti soggetti ammessi in graduatoria, l'assegno spetta in misura ridotta fino a tre quarti a coloro che presentano un valore ISEE non superiore alla media ponderata tra i valori ISEE dei soggetti stessi o in misura ridotta fino alla metà in tutti gli altri casi.>>;
b) il comma 3 bis è sostituito dal seguente:
<<3 bis. Con decreto del Presidente della Regione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione si provvede annualmente entro il 28 febbraio ad aggiornare l'indicatore di situazione economica (ISE) di cui al comma 3.>>;

c) il comma 4 è soppresso.
2. All'articolo 16 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998) sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 47 è sostituito dal seguente:
<<47. L'amministrazione regionale interviene a sollievo degli oneri sostenuti per spese di trasporto scolastico e acquisto libri di testo dei nuclei familiari che comprendono al loro interno studenti iscritti alla scuola secondaria superiore, mediante l'erogazione di assegni di studio per un importo non superiore a 350 euro per studente. Qualora la distanza della residenza dello studente dall'istituto frequentato superi i 20 chilometri, il limite suddetto è fissato a 400 euro.>>;
b) il comma 48 è sostituito dal seguente:
<<48. Gli assegni sono concessi dall'Amministrazione provinciale del territorio di residenza ai nuclei familiari le cui condizioni di reddito, riferite all'anno immediatamente precedente e misurate sulla base dell'indicatore di situazione economica (ISE) definito ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), non superano il livello di 37.000 euro. La misura effettiva dell'assegno da concedere è determinata annualmente con deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto delle risorse disponibili e dell'entità della domanda, e può essere differenziata in fasce di importo decrescente per livello di condizione economica dei richiedenti, misurato sulla base indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del medesimo decreto legislativo 109/1998.>>.
- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14, vigente anteriormente alla modifica operata con l'articolo 6, comma 1, della legge 1/2007, è il seguente:
Art. 3 tipologia degli interventi
1. Ai destinatari degli interventi di cui alla presente legge sono concessi assegni di studio nei limiti ed alle condizioni previste dai successivi commi.
2. La misura massima degli assegni è fissata annualmente con deliberazione della Giunta regionale in un importo, differenziato per la scuola primaria, per la scuola media inferiore e per la scuola secondaria superiore, determinato sulla base della stima del costo medio complessivo di iscrizione e frequenza ai rispettivi corsi di studio. In nessun caso l'importo dell'assegno concesso può essere superiore all'80 per cento delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.
2 bis. Ai fini della determinazione degli importi di cui al comma 2 si tiene conto altresì della quota parte dei costi sostenuti dalle famiglie che trova copertura in agevolazioni previste per le stesse finalità da leggi statali.
3. Gli assegni sono concessi fino alla misura di cui al comma 2 ai richiedenti che fruiscono di un reddito complessivo imponibile dichiarato agli effetti IRPEF non superiore a 26.000 euro. Per reddito complessivo si intende la somma dei redditi dichiarati dai componenti il nucleo familiare del richiedente, quali risultano dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della scadenza di presentazione della domanda di concessione dell'assegno. Ai fini della determinazione dell'importo del reddito complessivo, come definito ai sensi del presente comma, per ogni componente del nucleo familiare che non percepisce alcun reddito si applica una riduzione pari a 2.500 euro.
3 bis. Con decreto del Presidente della Regione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, si provvede annualmente, entro il 28 febbraio, alla revisione del limite di reddito e della riduzione per i familiari a carico di cui al comma 3, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.
4. La misura massima dell'assegno è ridotta al 75 per cento dell'importo determinato ai sensi del comma 2 per i richiedenti il cui reddito familiare complessivo è compreso nella fascia tra 26.000,01 euro e 39.000 euro, e, rispettivamente, al 50 per cento dell'importo medesimo per i richiedenti il cui reddito familiare complessivo è compreso nella fascia tra 39.000,01 euro e 52.000 euro.
- Il testo dell'articolo 16, commi 47 e 48, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3(Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - legge finanziaria 1998), vigente anteriormente alla modifica operata con l'articolo 6, comma 2, della legge 1/2007, è il seguente:
Art. 16 interventi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e della cultura
(omissis)
47. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle famiglie aventi un reddito imponibile complessivo non superiore a 37.000 euro, che comprendono al loro interno studenti iscritti alla scuola secondaria superiore, un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per spese di trasporto scolastico e acquisto di libri di testo. Ai fini della determinazione del reddito complessivo, per ogni figlio a carico si applica una riduzione pari a 2.500 euro.
(omissis)
48. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme delibera della Giunta medesima, sentita la competente Commissione consiliare si provvede a definire modalità, limiti e criteri per la presentazione delle domande di contributo e per la relativa erogazione e rendicontazione. Il regolamento predetto può prevedere la concessione dei contributi tramite gli enti locali. Con decreto del Presidente della Regione si provvede annualmente, entro il 28 febbraio, alla revisione del limite di reddito e della riduzione per i figli a carico sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.
(omissis)
LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 242
- d'iniziativa dei consiglieri Franzil, Degano, Travanut, Metz, Zorzini, Paselli, Fasan, Kocijančič, Guerra, Ciani, Camber, Molinaro, presentata al Consiglio regionale il 27 marzo 2007;

- assegnato alla VI Commissione permanente il 27 marzo 2007;
- dichiarata l'urgenza dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 27 marzo 2007;
- esaminato dalla VI Commissione permanente nella seduta del 29 marzo 2007 e approvato all'unanimità, senza modifiche, con relazione del consigliere Franzil;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 29 marzo 2007.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/3136-07 del 10 aprile 2007.

07_16_1_DPR_79_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2007, n. 079/Pres.

LR 1/2007, art. 7, comma 18. Regolamento per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1, (Legge finanziaria 2007);
VISTO in particolare l'articolo 7, commi 14 e 15, ai sensi dei quali, al fine di offrire agli studenti universitari servizi abitativi ed , eventualmente, servizi accessori di supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario, agli enti pubblici, singoli o associati, a consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari, nonché a enti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore del diritto allo studio, giuridicamente riconosciuti, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione o gestione di residenze e alloggi o servizi da destinare agli studenti universitari, contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a vent'anni, a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, per l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari, fino a un importo pari alla spesa ammissibile;
VISTO il comma 18 del medesimo articolo 7 il quale prevede che con regolamento regionale siano definiti i criteri, le modalità, le tipologie d'intervento, le procedure e le priorità per la concessione e l'erogazione dei contributi previsti dai commi 14 e 15;
VISTO il testo del Regolamento per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, art. 7, comma 18 (legge finanziaria 2007), predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
RITENUTO di approvare il suddetto regolamento ed i relativi allegati;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 707 del 29/03/2007;

DECRETA

1. E' approvato, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, art. 7, comma 18 (legge finanziaria 2007)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_79_2_ALL1

Regolamento per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, art. 7, comma 18 (Legge finanziaria 2007)

Capo I Disposizioni comuni
Art. 1 contenuti e finalità
Art. 2 struttura competente
Art. 3 beneficiari
Art. 4 interventi finanziabili
Art. 5 spese ammissibili
Capo II Contributi a favore degli enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario
Art. 6 piano di riparto delle risorse
Art. 7 criteri di priorità
Art. 8 presentazione domande
Art. 9 procedimento per la concessione e l'erogazione dei contributi
Capo III Contributi a favore di altri enti e consorzi
Art. 10 piano di riparto delle risorse
Art. 11 criteri di priorità
Art. 12 presentazione delle domande
Art. 13 procedimento per la concessione
Capo IV disposizioni transitorie e finali
Art. 14 rinvio
Art. 15 disposizione transitoria
Art. 16 entrata in vigore

CAPO I DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 contenuti e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri, le modalità, le tipologie d'intervento, le procedure e le priorità per la concessione e l'erogazione di contributi a sollievo degli oneri, in linea capitale ed interessi, per l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di alloggi o residenze, al fine di offrire agli studenti universitari servizi abitativi, servizi accessori di supporto alla didattica, alla ricerca ed alle attività culturali e ricreative, ai sensi dell'art. 7, comma 18 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).

Art. 2 struttura competente

1. L'unità organizzativa responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominata Direzione.

Art. 3 beneficiari

1. Possono accedere ai contributi i seguenti soggetti:
a) gli enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di cui alla legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 (Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario);
b) gli enti pubblici, singoli o associati;
c) i consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari;
d) gli enti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore del diritto allo studio, provvisti di personalità giuridica, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione o gestione di residenze ed alloggi o servizi da destinare agli studenti universitari.

Art. 4 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili i seguenti interventi relativi ad alloggi o residenze per studenti universitari :
a) la realizzazione di interventi di nuova costruzione, compreso l'acquisto delle aree necessarie, l'ampliamento di edifici esistenti, l'acquisto di edifici già adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari;
b) l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, la manutenzione straordinaria, il recupero, la ristrutturazione, il restauro ed il risanamento di edifici esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari;
c) l'arredamento e l'attrezzatura degli edifici stessi;
d) altri interventi comunque riconducibili alla realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari.
2. Gli interventi relativi all'esecuzione di lavori di cui alle lettere a), b) e d), possono prevedere, a titolo accessorio, l'acquisto di beni funzionali ai lavori.
3. Gli interventi sono finanziabili a condizione della stipulazione del contratto di mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione che la Giunta regionale adotta annualmente, ai sensi dell'art. 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005).

Art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese per gli interventi indicati nell'articolo 4:
a) spese connesse alla realizzazione di lavori;
b) spese connesse agli acquisti.
2. Gli oneri relativi all'imposta sul valore aggiunto per la realizzazione di lavori sono ammissibili a finanziamento, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche.
3. Gli oneri relativi all'IVA per l'acquisto di beni da parte di enti privati non sono ammissibili a finanziamento se l'ente esercita attività in regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto della richiesta di contributo.
4. Il contributo è concesso nella misura del 100 per cento della spesa ammissibile.
5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, il contributo, diversamente da quanto previsto dal comma 4, può essere concesso per un importo inferiore alla spesa ammissibile, a condizione che l'ente beneficiario assicuri la presenza di un'ulteriore quota di cofinanziamento, proprio o di altri soggetti, a copertura della spesa totale dell'intervento.

CAPO II CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Art. 6 piano di riparto delle risorse

1. La Giunta regionale dispone annualmente il riparto delle risorse da destinare agli enti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a), in base alla spesa per gli interventi finanziabili segnalata da ciascun ente, al numero degli studenti iscritti nelle Università della Regione ed al numero degli studenti fuori sede iscritti nelle Università della Regione.

Art. 7 criteri di priorità

1. I contributi per l'esecuzione di lavori sono assegnati secondo l'ordine di priorità indicato nel programma triennale dei lavori pubblici, predisposto dagli enti beneficiari ed approvato dalla Regione, ai sensi dell'articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche.
2. I contributi per l'acquisto di beni sono assegnati secondo l'ordine di priorità indicato nella domanda di contributo, secondo le modalità stabilite dall'articolo 8, comma 2, lett. c.

Art. 8 presentazione delle domande

1. Le domande di concessione dei contributi, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, sono presentate alla Direzione entro il 31 marzo di ciascun anno.
2. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'intervento;
b) preventivo di spesa per l'intervento;
c) per gli interventi aventi ad oggetto l'acquisto di beni, dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, attestante l'ordine di priorità dell'intervento rispetto agli interventi elencati nel programma triennale dei lavori pubblici;
d) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento attestante la posizione dell'ente in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto della domanda di contributo.

Art. 9 procedimento per la concessione e l'erogazione dei contributi

1. La Direzione effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. In caso di necessità la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa.
3. Al termine dell'istruttoria la Giunta regionale approva il piano di riparto delle risorse di cui all'articolo 6.
4. Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di riparto delle risorse vengono assegnati i contributi secondo i criteri di cui all'articolo 7.
5. A seguito dell'assegnazione dei contributi, viene comunicato agli interessati l'esito della procedura.
6. Entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione, gli interessati, i cui interventi risultino finanziabili, presentano la seguente documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo:
a) progetto preliminare dei lavori approvato dall'ente;
b) preventivo analitico di spesa per l'acquisto di arredi o attrezzature;
c) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisto;
d) qualora l'ente non ricorra alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, alla Banca europea per gli investimenti o all'Istituto per il Credito sportivo, dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedi-

mento attestante l'espletamento della procedura di scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 3;
e) dichiarazione d'impegno alla stipulazione del mutuo dell'ente creditizio;
f) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento.
7. I contributi sono concessi entro novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento da parte della Direzione dell'atto di determinazione della spesa ammissibile a contributo, previsto dall'articolo 56, comma 1, della LR 14/2002, ovvero del parere tecnico di congruità sugli acquisti, formulati dalla struttura tecnica competente.
8. I contributi sono erogati ad avvenuta presentazione della seguente documentazione:
a) contratto di mutuo, ovvero contratto di prestito stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, corredato dal relativo piano di ammortamento;
b) piano finanziario di copertura dell'eventuale spesa eccedente la misura del contributo;
c) indicazione delle specifiche modalità di pagamento.
9. La Direzione può richiedere per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva necessaria ai fini della concessione o dell'erogazione dei contributi, da produrre entro i termini indicati dalla stessa.

CAPO III CONTRIBUTI A FAVORE DI ALTRI ENTI E CONSORZI

Art. 10 piano di riparto delle risorse

1. La Giunta regionale dispone annualmente il riparto delle risorse da destinare agli enti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d), in base alla spesa per gli interventi finanziabili segnalata da ciascun ente ed al numero degli studenti iscritti ai corsi di studio istituiti nel territorio regionale dalle Università della Regione, suddivisi per Provincia di appartenenza delle sedi didattiche.

Art. 11 criteri di priorità

1. I contributi sono concessi prioritariamente agli interventi che presentano una o più delle seguenti priorità:
a) interventi che comportano un incremento del numero dei posti alloggio, di almeno dieci unità;
b) cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali, in misura non inferiore al 10% dell'ammontare della spesa ammissibile a finanziamento;
c) interventi di adeguamento alla vigente normativa in materia edilizia e precisamente:
1) adeguamento strutturale;
2) prevenzione incendi;
3) adeguamento impianti elettrici e termici;
4) superamento barriere architettoniche;
5) adeguamento antisismico.
d) completamento di interventi già avviati;
e) prosecuzione di interventi già avviati.
2. Ai fini della formulazione del piano di riparto, viene data precedenza agli interventi che presentano il maggior numero di priorità.
3. Tra gli interventi che presentano lo stesso numero di priorità, sono preferiti gli interventi che comportano un incremento dei posti alloggio, in ordine decrescente.
4. In caso di ulteriore parità, sono preferiti gli interventi che prevedono il cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali, in ordine decrescente di cofinanziamento.
5. In caso di ulteriore parità viene data preferenza agli interventi di adeguamento normativo e, quindi, agli interventi di completamento e, da ultimo, a quelli di prosecuzione di interventi già avviati.
6. Qualora a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione permanga una situazione di parità tra più interventi, viene data preferenza all'intervento per la cui realizzazione viene richiesto il contributo di minor importo e nel caso di interventi di pari importo, viene stabilita la preferenza secondo l'ordine cronologico di presentazione della relativa domanda di contributo.
7. Il possesso delle priorità è valutato solo ove validamente documentato nella domanda di concessione dei contributi, ovvero nella documentazione integrativa eventualmente richiesta dalla Direzione.

Art. 12 presentazione delle domande

1. Le domande di concessione dei contributi sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, sono presentate alla Direzione entro il 31 marzo di ciascun anno.
2. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:
a) atto costitutivo e statuto, qualora non sia già in possesso della Direzione;
b) per i soggetti privati, documentazione attestante il possesso della personalità giuridica;
c) relazione illustrativa dell'intervento, dalla quale emergano le priorità di cui all'articolo 11, se presenti;

d) preventivo di spesa, con l'eventuale indicazione della quota di cofinanziamento con fondi non regionali;
e) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base alla normativa vigente;
f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa alla posizione dell'ente in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto della domanda di contributo.

Art. 13 procedimento per la concessione

1. La Direzione effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. In caso di necessità la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria la Giunta regionale approva il piano di riparto delle risorse di cui all'articolo10.
4. Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di riparto delle risorse vengono assegnati i contributi secondo i criteri di cui all'articolo 11.
5. Entro trenta giorni dall'assegnazione dei contributi, viene comunicato agli interessati l'esito della procedura.
6. Entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione, gli interessati, i cui interventi risultino finanziabili, presentano la seguente documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo:
a) progetto preliminare dei lavori, ovvero elaborato tecnico progettuale di adeguato approfondimento, approvato dall'ente;
b) preventivo analitico di spesa per l'acquisto di arredi o attrezzature;
c) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisto;
d) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, attestante l'espletamento della procedura di scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 3;
e) dichiarazione d'impegno dell'ente creditizio alla stipulazione del mutuo;
f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento.
7. I contributi sono concessi entro novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento da parte della Direzione dell'atto di determinazione della spesa ammissibile a contributo, previsto dall'articolo 56, comma 1 e 59, comma 1, della LR 14/2002, ovvero del parere tecnico di congruità sugli acquisti, formulati dalla struttura tecnica competente.
8. I contributi sono erogati ad avvenuta presentazione della seguente documentazione:
a) contratto di mutuo, ovvero contratto di prestito stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, corredato dal relativo piano di ammortamento;
b) piano finanziario di copertura dell'eventuale spesa eccedente la misura del contributo;
c) indicazione delle specifiche modalità di pagamento.
9. La Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva necessaria ai fini della concessione o dell'erogazione dei contributi, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione.

CAPO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e dalla legge regionale 14/2002 e successive modifiche.

Art. 15 disposizione transitoria

1 In sede di prima applicazione, le domande di concessione dei contributi devono essere presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. In sede di prima applicazione, ferme restando le disposizioni del presente regolamento, gli enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario devono indicare nella domanda di contributo anche l'ordine di priorità degli interventi relativi all'esecuzione di lavori.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_16_1_DPR_81_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2007, n. 081/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo stato in base al disposto dell'articolo 1, comma 100, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto, con propria ordinanza n. 3534 di data 25 luglio 2006 <<Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 100, della legge 23 dicembre 2005, n. 266>>, ad assegnare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 1.407.200 per l'anno 2006, a titolo di contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di legge indicate in premessa;
VISTO che esiste già, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 l'appropriata unità previsionale di base ma non, nell'allegato documento tecnico, i corrispondenti capitoli di entrata cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;
VISTO che esiste già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, l'appropriata unità previsionale di base ma non, nell'allegato documento tecnico, i relativi capitoli di spesa in relazione all'iscrizione della somma complessiva di euro 1.407.200, e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1035 (2.3.2), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione <<*Acquisizione di fondi dallo Stato per il completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali – alluvioni 2002*>> è iscritto lo stanziamento di euro 109.500 per l'anno 2007.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.3.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1036 (2.3.2), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione <<*Acquisizione di fondi dallo Stato per il completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali – alluvioni novembre 2004*>> è iscritto lo stanziamento di euro 379.700 per l'anno 2007.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1037 (2.3.2), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione <<*Acquisizione di fondi dallo Stato per il completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali – alluvioni 2005*>> è iscritto lo stanziamento di euro 918.000 per l'anno 2007.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4171 (2.1.210.3.01.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione << *Finanziamento del Fondo regionale della protezione*

civile per attività di completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali - alluvioni 2002>> è iscritto lo stanziamento di euro 109.500 per l'anno 2007.

Art. 5

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4172 (2.1.210.3.01.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione << *Finanziamento del Fondo regionale della protezione civile per attività di completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali - alluvioni novembre 2004*>> è iscritto lo stanziamento di euro 379.700 per l'anno 2007.

Art. 6

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4173 (2.1.210.3.01.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 230 – Servizio n. 163 – Protezione Civile -, con la denominazione <<*Finanziamento del Fondo regionale della protezione civile per attività di completamento degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali - alluvioni 2005*>> è iscritto lo stanziamento di euro 918.000 per l'anno 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_82_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 082/Pres.

Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo stato per il finanziamento del progetto Mauritania "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto", ai sensi dell'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, il Ministero degli Affari esteri – Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno stipulato, in data 19 gennaio 2007, una Convenzione finalizzata alla realizzazione del progetto Mauritania "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto", attraverso il rafforzamento delle capacità gestionali nel campo della conservazione del patrimonio culturale, sia a livello centrale sia a livello periferico e, nello specifico, il miglioramento del livello tecnico-scientifico e metodologico nel settore della protezione e della conservazione dei manoscritti delle Biblioteche del Deserto;
VISTO che, per le finalità indicate in premessa, è previsto un contributo statale di complessivi euro 600.000,00, suddivisi in ragione di euro 455.146,00 per l'anno 2007 e di euro 144.854,00 per l'anno 2008, da erogarsi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del progetto;
RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale l'assegnazione complessiva di euro 600.000,00, suddivisi in ragione di euro 455.146,00 per l'anno 2007 e di euro 144.854,00 per l'anno 2008, per le finalità precedentemente indicate;
CONSIDERATA l'impossibilità di iscrivere la posta indicata sul capitolo 5170 del bilancio regionale - come previsto dall'articolo 2 della citata convenzione - in quanto detto capitolo raccoglie esclusivamente fondi di provenienza regionale (tipo copertura R1);
VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono l'appropriata unità di base né il capitolo cui far affluire le assegnazioni indicate, laddove nello stato di previsione della spesa dei citati bilanci esiste sì l'idonea unità previsionale di base, ma non, nell'allegato documento tecnico, il corrispondente capitolo; e ritenuto quindi di provvedere alle necessarie istituzioni;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.303, denominata "Assegnazioni vincolate ad interventi in materia

di conservazione e restauro di beni culturali", che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 880 (2.3.1.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 300 – Servizio n. 195 – Conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro beni culturali - con la denominazione <<Acquisizione di fondi dallo Stato a copertura delle spese di realizzazione del progetto Mauritania "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto">> è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 600.000,00, suddivisi in ragione di euro 455.146,00 per l'anno 2007 e di euro 144.854,00 per l'anno 2008.

2. Nell'unità previsionale di base 8.2.300.2.281 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5173 (2.1.220.3.06.06) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 300 – Servizio n. 195 – Conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro beni culturali - con la denominazione <<Spese per la realizzazione del progetto Mauritania "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto">> è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 600.000,00, suddivisi in ragione di euro 455.146,00 per l'anno 2007 e di euro 144.854,00 per l'anno 2008.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_83_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 083/Pres.

Aggiornamento per l'anno 2007 dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, delle soluzioni abitative protette e centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata ai sensi della LR n. 41/1996 art. 20 e del DPREG 383/2002, art. 3, comma 2.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 ed in particolare il comma 1 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti gestori dei servizi di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g), ed h), contributi per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi stessi;

VISTO il proprio decreto n. 0383/Pres dd. 10.12.2002 -, con il quale è stato approvato il "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge";

VISTO l'allegato al predetto regolamento in cui sono indicati i costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali;

ATTESO che l'articolo 3 comma 2 del regolamento medesimo dispone l'aggiornamento annuale dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0144/Pres. dd. 10.5.2006, con il quale sono stati aggiornati i costi/utente per l'anno 2006;

CONSIDERATO che il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2007-2011, stabilisce per l'anno 2007 un tasso di inflazione programmata pari al 2,0%;

RITENUTO pertanto, di aggiornare al suddetto tasso di inflazione, i costi/utente previsti nell'allegato al citato Regolamento;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2007, n. 491;

DECRETA

1. E' approvato l'aggiornamento, per l'anno 2007, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata, così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7

della medesima legge" approvato con proprio decreto n. 0383/Pres dd. 10.12.2002, come risultano nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_83_2_ALL1

Aggiornamento per l'anno 2007, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0383/Pres dd. 10.12.2002

Articolo 3, c. 1, lett. d).
COSTI RICONOSCIUTI
a) Legge regionale 41/96 - articolo 6 lettere e) ed f) - Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni

1. Costo annuo per ogni singolo utente per un servizio di 7h giornaliere per 220 gg./anno (possono essere computate max. 5 gg. di aggiornamento / formazione / programmazione) - rapporto operatore:utente 1:2	€ 24.563,05
2. Costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di un prolungamento orario giornaliero di almeno 2h oltre le 7h di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate con prolungamento orario considerabili per ogni ente gestore: *(n. utenti in carico X 220 gg.) : 5*	€ 26,09
3. Costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di giornate di servizio (minimo 5 ore) ulteriori rispetto alle 220 di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate considerabili per ogni ente gestore: *(n. utenti in carico X 90 gg.) : 2*	€ 111,95
4. Costo a pernottamento per ogni singolo utente che usufruisce di soggiorni vacanza.	€ 55,43

I costi riconosciuti di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti in misura pari al 5% per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato + 0 – 0,05) dal rapporto operatore utente individuato al punto 1 (es. 1 operatore per 2,1 utenti = -5%; 1 operatore per 2,5 utenti = -25%).

b) Legge regionale 41/96 - articolo 6 lett. g) e h - Soluzioni abitative protette e centri residenziali

1. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 0,8	€ 59.777,31
2. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 0,81 a 1,4	€ 47.821,85
3. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	€ 34.779,53
4. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 1,4	€ 44.561,27
5. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	€ 32.605,81
6. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 2,01 a 3	€ 27.171,51

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_16_1_DPR_84

Decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2007, n. 084/Pres.

Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, approvato con DPREG 14 marzo 2006, n. 070/Pres. Approvazione modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, concernente la disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico ed in particolare l'articolo 17, inerente gli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura;
VISTO il proprio decreto 14 marzo 2006, n. 070/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione dei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 26/2005";
VISTE le decisioni C(2006) 3991 del 31 agosto 2006 e C(2006) 7038 del 18 dicembre 2006 con la quali la Commissione ha considerato compatibili con il mercato comune ai sensi dell' articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE, anche gli aiuti concessi al settore pesca ed acquacoltura;
RITENUTO opportuno, in considerazione dell'esperienza maturata nel primo anno di applicazione della normativa, di prevedere che le aziende beneficiarie del settore itticoltura evidenzino, nella relazione illustrativa allegata alla domanda, l'intereresse collettivo dell'iniziativa proposta;
RITENUTO necessario integrare, al fine di garantire una maggior certezza nella fase istruttoria, la documentazione che correda le domande presentate dai beneficiari di cui all'articolo 3, commi 1 e 2), lettere a) del citato D.P.Reg. n. 070/Pres., con un computo metrico estimativo nel caso di lavori edili e da preventivi di ditte specializzate nel caso di forniture di macchine ed attrezzature;
RITENUTO opportuno prevedere che anche per il settore della ricerca in itticoltura il beneficiario specifichi, nella relazione illustrativa da allegare alla domanda, l'interesse generale della ricerca;
RITENUTO necessario prevedere che i responsabili dei progetti di ricerca e gli altri componenti dell'unità di ricerca non possano presentare più domande di contributo nello stesso bando;
RITENUTO opportuno prevedere che i beneficiari di contributi in progetti pluriennali attinenti alla ricerca possano presentare una nuova domanda solamente nell'anno di scadenza del progetto già precedentemente finanziato;
RITENUTO necessario separare, nella fase di attribuzione dei punteggi al settore della ricerca, l'attività di ricerca da quella di trasferimento tecnologico;
RITENUTO opportuno applicare le medesime opportunità di punteggio sia ai progetti del settore agricolo che a quelli del settore dell'itticoltura;
RITENUTO altresì opportuno aggiungere, per i settori della ricerca, un punteggio per i gruppi di ricerca multidisciplinari ed uno per la qualità scientifica del progetto;
RITENUTO opportuno, per assicurare comunque un livello minimo di finanziamento ai settori della pesca e dell'itticoltura, prevedere due distinte graduatorie;
RITENUTO opportuno adeguare il Regolamento alla nuova Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione ed ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2007-2013;
RITENUTO opportuno, alla luce dell'esperienza pregressa, di elevare da 250.000,00 euro a 500.000,00 euro la spesa ammessa per gli interventi a valenza energetica nel settore agricolo;
RITENUTO infine necessario prevedere che per il 2007 le domande siano presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento;
VISTO il proprio decreto 6 marzo 2007, n. 050/Pres. con il quale, alla luce delle suesposte considerazioni, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con il citato DPReg. 070/Pres./2006;
ATTESO che il medesimo non ha ancora acquisito efficacia non essendo intervenuta la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RILEVATO che, nelle more dell'entrata in vigore del citato provvedimento, in data 29 marzo 2007 la Giunta regionale ha deliberato un'ulteriore modifica al testo regolamentare di che trattasi;
RITENUTO con il presente decreto, per esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa, di dare attuazione alla disciplina regolamentare approvata con DPReg. 6 marzo 2007 n. 050/Pres. provvedendo

ad integrare la medesima con quella successivamente approvata con deliberazione giuntale 29 marzo 2007 n. 672;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche ed integrazioni al "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 26/2005", approvato con DPReg. 14 marzo 2006, n. 070/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche e integarazioni a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

ILLY

07_16_1_DPR_84_ALL

Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 070/Pres. (Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26)

Art. 1 Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 070/2006
Art. 2 Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 070/2006
Art. 3 Modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 070/2006
Art. 4 Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 070/2006
Art. 5 Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 070/2006
Art. 6 Norma transitoria
Art. 7 Entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 070/2006

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 070/Pres. (Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell' itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 26/2005) sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 2, dopo le parole: "di tali iniziative;" sono aggiunte le seguenti: "nel caso di beneficiari di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), tale relazione evidenzia inoltre l'interesse collettivo dell'iniziativa ed è accompagnata da una dichiarazione nella quale si prevede e si specificano le modalità dell'accesso pubblico ai risultati dell'iniziativa";
b) la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"b) computo metrico estimativo, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari, redatto a cura di professionista iscritto all'Ordine o al Collegio professionale; preventivi da parte di ditte specializzate per fornitura o installazione di strutture, macchine, attrezzature e impianti tecnologici;";
c) alla lettera a) del comma 3, dopo le parole: "territorio regionale" sono inserite le seguenti: ", nonché l'interesse generale rivestito dal progetto per il settore ";
d) dopo la lettera f) del comma 3 è aggiunta la seguente:
"f bis) dichiarazione con la quale il responsabile del progetto attesta che né lui né alcun componente dell'unità di ricerca ha presentato, in relazione al bando, altre domande di contributo.";
e) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
"3 bis. I richiedenti di cui al comma 3 beneficiari di contributo in progetti pluriennali possono presentare una nuova domanda solo nell'anno di scadenza di un progetto già finanziato con la legge regionale 26/2005.".

Art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 070/2006

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 070/2006 sono apportate le seguenti

modifiche:
a) al comma 1 le parole: "credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo" sono sostituite dalle seguenti: "investimenti aziendali e sviluppo agricolo";
b) la lettera b) del comma 5 è sostituita dalla seguente:
"b) ai progetti presentati dai richiedenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), e dell'articolo 3, comma 2, lettere b) e c), la Commissione attribuisce il punteggio secondo le seguenti valutazioni e priorità:
1) progetti per i quali il richiedente assume una partecipazione alla spesa superiore al 20%: 0,2 punti per ogni unità percentuale in più;
2) valutazione sull'attività di ricerca svolta negli ultimi cinque anni nel territorio regionale, desunta dall'elenco delle pubblicazioni: da zero a cinque punti;
3) numero di progetti di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione realizzati negli ultimi cinque anni nel territorio regionale: da uno a due, un punto, da tre a cinque, due punti, più di cinque, tre punti;
4) valutazione sulla corrispondenza del progetto rispetto ai criteri e agli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2 e possibili ricadute sul territorio regionale: da uno a otto punti;
5) progetti che includono più gruppi di ricerca ovvero unità multidisciplinari: almeno tre unità, tre punti, quattro unità, quattro punti, più di quattro unità, cinque punti;
6) valutazione scientifica del progetto espressa tenendo conto di un apposito parere formulato dal Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura: da zero a otto punti.";
c) dopo il comma 5 è inserito il seguente:
"5 bis. Dalla somma dei punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al comma 5 risulta il punteggio finale attribuito al progetto. A parità di punteggio la priorità è attribuita secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; a parità di data fa fede il numero di protocollo assegnato dalla Direzione centrale; qualora la domanda risulti incompleta il Servizio competente provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Ad avvenuta ricezione delle stesse si attribuisce un nuovo numero di protocollo a cui fare riferimento per la formulazione della graduatoria.";
d) al comma 6 la parola "due" è soppressa e, dopo le parole "lettere a) e b)", sono inserite le parole ", suddivise nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura".

Art. 3 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 070/2006

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 070/2006 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole: "aiuti di Stato nel settore agricolo" sono inserite le seguenti: "e forestale 2007-2013";
b) al numero 4) della lettera a) del comma 1), dopo le parole "e costi di registrazione" sono aggiunte le parole: "fino al limite del 10% delle spese ammissibili";
c) all'alinea della lettera b) del comma 1, dopo le parole "nel caso di investimenti" sono inserite le parole: "da parte di piccole e medie imprese attive";
d) il comma 3 è sostituito dal seguente:
"3. Per gli interventi effettuati nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono ammessi:
a) le spese di personale quali ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purchè impiegati per il progetto di ricerca;
b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
c) i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Con riferimento ai fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Con riferimento ai terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.";

e) il comma 6 è sostituito dal seguente:
"6. Relativamente al settore agricolo la spesa ammissibile non può essere superiore a euro 250.000,00, elevabili ad euro 500.000,00 per gli interventi aventi le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c) e d), per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) ed a euro 500.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c)";
f) il comma 8 è sostituito dal seguente:
"8. Per le attività finalizzate alla diffusione di nuove tecniche quali progetti pilota su scala relativamente ridotta o progetti dimostrativi di cui al punto 107 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2007-2013, la spesa ammissibile a favore dei beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) non può superare i 100.000,00 euro per beneficiario per un periodo di tre anni. L'ammissibilità delle spese è valutata caso per caso tenendo conto di quanto stabilito negli Orientamenti comunitari. ".

Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 070/2006

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 070/2006 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Per gli interventi riservati al settore dell'agricoltura :
a) il contributo è concesso ai beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nei limiti previsti dal punto 4 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) in misura pari al 40% della spesa ammissibile elevabile al 50% qualora l'investimento riguardi imprese site nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005; tali percentuali sono ulteriormente elevate al 50% e 60% qualora l'investimento sia effettuato da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento;
b) la percentuale massima di contribuzione a favore delle imprese agroindustriali è, in ogni caso, pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile;
c) i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), possono beneficiare dei finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. I risultati delle ricerche sono messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, così come stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
d) i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), possono beneficiare di finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili purché siano rispettate le seguenti condizioni:
1) il progetto sia di interesse generale per il settore, o sottosettore, considerato;
2) prima dell'inizio della ricerca vengano pubblicate su Internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni contengono la data approssimativa della pubblicazione dei risultati attesi e l'indirizzo della loro pubblicazione su Internet nonché la precisazione che i risultati saranno disponibili gratuitamente;
3) i risultati della ricerca siano messi a disposizione su Internet per un periodo di almeno 5 anni;
4) gli aiuti siano concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non debbano comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti;
e) nel caso in cui non siano rispettate le condizioni di cui alla lettera d), l'intensità massima del contributo erogabile è pari al 25% dei costi ammissibili, elevabile al 35% nel caso di aiuti destinati alle medie imprese e al 45% alle piccole imprese.";
b) al numero 1) della lettera c) del comma 2), le parole "e non provochi distorsioni alla concorrenza in altri settori o sottosettori" sono soppresse;
c) i numeri 2), 3) e 4) della lettera c) del comma 2 sono sostituiti dai seguenti:
"2) prima dell'inizio della ricerca vengano pubblicate su Internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni contengono la data prevista di pubblicazione dei risultati e il relativo indirizzo Internet, con la precisazione che i risultati saranno disponibili gratuitamente;
3) i risultati della ricerca siano messi a disposizione su Internet per un periodo di almeno 5 anni. Tali informazioni su Internet sono pubblicate simultaneamente ad altre informazioni eventualmente fornite a membri di organismi specifici;
4) gli aiuti siano concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non debbano comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti.";
d) alla lettera d) del comma 2, la parola "PMI" è sostituita dalle parole "medie imprese e al 45% nel caso di aiuti destinati alle piccole imprese".

Art. 5 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 070/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 070/2006 è sostituito dal seguente:
"1. Il presente regolamento rispetta le condizioni poste dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 nonché dalla normativa comunitaria in materia di aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura."

Art. 6 norma transitoria

1. Per l'anno 2007 le domande sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_16_1_DPR_85_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 085/Pres.

LR 21/2006, art. 5. Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 recante "Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia";
RICHIAMATI, in particolare:
- l'articolo 4, "Sostegno degli enti di cultura cinematografica" comma 2, della legge regionale succitata che, per la concessione dei contributi agli enti di cultura cinematografica, prevede la consultazione della "Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo";
- l'articolo 5, commi 1, 2 e 4 della legge medesima che stabilisce che detta Commissione sia istituita presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, costituita con decreto del Presidente della Regione e composta da:
  a) quattro esperti indicati dalle associazioni di cultura cinematografica definite dal comma 3, in rappresentanza delle rispettive aree provinciali;
  b) un esperto indicato dalla Cineteca del Friuli;
  c) un rappresentante regionale dell'Associazione videoteche e mediateche italiane;
  d) quattro esperti individuati fra docenti e ricercatori delle discipline attinenti il linguaggio audiovisivo e la storia del cinema delle Università della Regione, in rappresentanza delle diverse sedi territoriali;
  e) un rappresentante della Direzione centrale competente in materia di cultura;
  f) un rappresentante delle associazioni di cultura cinematografica riconosciute di rilevanza primaria o di riferimento per le minoranze linguistiche sulla base della normativa vigente;

RITENUTO pertanto di costituire la "Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo" nei modi indicati dall'articolo 5, comma 2, della citata L.R. 21/2006;
PRESO ATTO della corrispondenza agli atti pervenuta dalle associazioni di cultura cinematografica delle quattro province, dalla Cineteca del Friuli, dall'Associazione videoteche e mediateche italiane, dalle Università di Trieste e di Udine; dalla Direzione centrale competente per materia e delle associazioni di cultura cinematografica riconosciute di rilevanza primaria o di riferimento per le minoranze linguistiche con la quale vengono segnalati, quali esperti i seguenti nominativi:
Annamaria Percavassi, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Trieste; Thomas Bertacche, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Udine; Giuseppe Longo, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Gorizia; Andrea Crozzoli, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Pordenone; Livio Iacob, per la Cineteca del Friuli; Elisabetta Pieretto, per l'associazione videoteche e mediateche italiane; Leonardo Quaresima e Marco Rossetti, per l'Università degli Studi di Udine; Luciano De Giusti e Roberto Nepoti, per l'Università degli Studi di

Trieste; Alessandro Malcangi, per la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace; Ales Doktoric, per le associazioni di cultura cinematografica riconosciute di rilevanza primaria o di riferimento per le minoranze linguistiche;
VISTO l'articolo 53 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75 così come introdotto dall'articolo 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1 relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VALUTATO, in relazione alla posizione di responsabilità e alla qualificazione professionale richiesta e in considerazione delle finalità di contenimento della spesa pubblica cui si ispira l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - legge finanziaria 2007) di corrispondere a ciascun componente della commissione un gettone di presenza di € 70,00 (settanta);
VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace in relazione all'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni della suddetta Commissione;
PRECISATO che, secondo il dettato dell'articolo 5, comma 4 della citata L.R. 6 novembre 2006, n. 21, la Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo resta in carica per la durata della legislatura;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni recante Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2007, n. 628;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse è costituita, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale. 6 novembre 2006, n. 21, presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, la "Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo" con la seguente composizione:
Annamaria Percavassi, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Trieste;
Thomas Bertacche, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Udine;
Giuseppe Longo, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Gorizia;
Andrea Crozzoli, per le associazioni di cultura cinematografica della provincia di Pordenone;
Livio Iacob, per la Cineteca del Friuli;
Elisabetta Pieretto, per l'Associazione mediateche e videoteche italiane;
Leonardo Quaresima, per l'Università degli Studi di Udine;
Marco Rossetti, per l'Università degli Studi di Udine;
Luciano De Giusti, per l'Università degli Studi di Trieste;
Roberto Nepoti, per l'Università degli Studi di Trieste;
Alessandro Malcangi, per la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
Ales Doktoric, per le associazioni di cultura cinematografica riconosciute di rilevanza primaria o di riferimento per le minoranze linguistiche;
2. La Commissione è convocata, per il suo insediamento, dall'Assessore regionale competente in materia di cultura che presiede i lavori.
3. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace di categoria non inferiore alla "D".
4. Ai componenti esterni della succitata Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di € 70,00 (settanta) per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
5. La "Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo" resta in carica per la durata della legislatura.
6. La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2007-2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.300.1.549, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
7. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_86_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 086/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22. Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo Stato in attuazione dell'Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica nella regione Friuli Venezia Giulia - Atto integrativo I - dd. 29 luglio 2005 e della delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che lo Stato ha disposto, in attuazione della deliberazione CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2004/2007 (legge finanziaria 2004)" e dell'Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Friuli Venezia Giulia - atto integrativo I -sottoscritto il 29 luglio 2005 , l'erogazione in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della somma di € 1.702.008,00 destinata all'attuazione dell'intervento "Applicazione delle nanotecnologie alla biomedicina";
RAVVISATA l'opportunità di iscrivere tale assegnazione nel bilancio regionale;
VERIFICATA la necessità di istituire nel documento tecnico allegato allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, gli appropriati capitoli di entrata e di spesa in quanto non esistenti ;
VISTO l'art. 22, comma 1, legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.797 è iscritto lo stanziamento di euro 1.702.008,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1532 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing territoriale - con la denominazione "*Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per l'applicazione delle nanotecnologie alla biomedicina - APQ ricerca scientifica atto integrativo I*";
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 1.702.008,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.2291 con riferimento al capitolo 7998 (2.1.239.3.10.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 360 -Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing teritoriale - Spese d' investimento - con la denominazione "*Finanziamento all'Area science park per il progetto sull'applicazione delle nanotecnologie alla biomedicina- APQ ricerca scientifica atto integrativo I*".
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_88_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2007, n. 088/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 7, commi da 43 a 47 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 ("Disposizioni per la forma-

zione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Legge finanziaria 2007”), ed in particolare il comma 43 dell’articolo medesimo, che autorizza la Regione Friuli Venezia Giulia ad istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 7, comma 46, della citata legge regionale n.1/2007, i criteri e le modalità per la concessione dei suddetti finanziamenti sono definite con atto regolamentare;
CONSIDERATO che i suddetti finanziamenti sono concessi a titolo di aiuto “de minimis” secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L, n. 279 del 28 dicembre 2006 e relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali” approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche;
VISTO l’art. 42 dello statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2007, n. 665;

DECRETA

1. E’ approvato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in esecuzione dell’articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale del 23 gennaio 2007, n. 1 (“Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Legge finanziaria 2007”)”, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_16_1_DPR_88_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, previsti dall’articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)

Art. 1 finalità
Art. 2 regime d’aiuto
Art. 3 beneficiari
Art. 4 tipologia degli aiuti e condizioni di ammissibilità
Art. 5 autorità di gestione
Art. 6 caratteristiche dei finanziamenti
Art. 7 modalità di presentazione della domanda di finanziamento
Art. 8 modalità di erogazione e di ammortamento del finanziamento
Art. 9 obblighi del beneficiario
Art 10 controlli e accertamenti
Art. 11 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, in esecuzione dell’articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 2 regime d’aiuto

1. I finanziamenti di cui all’articolo 1 sono concessi in “regime de minimis” nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L, n. 379, del 28 dicembre 2006, di seguito regolamento per gli aiuti “de minimis”.
2. L’entità dell’aiuto è determinata in base alle modalità di calcolo previste dall’allegato A.

Art. 3 beneficiari

1. I beneficiari dei finanziamenti di cui all'articolo 1 sono le imprese, con unità tecnico-economica situata nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese) o iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 (Vigilanza sulle cooperative ed interventi per favorire l'associazionismo cooperativo), che trasformano e commercializzano prodotti agricoli e che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento per gli aiuti "de minimis".

Art. 4 tipologia degli aiuti e condizioni di ammissibilità

1. I finanziamenti di cui all'articolo 1 consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine, di seguito interventi di consolidamento.
2. Gli interventi di consolidamento sono finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa e sono ammessi in presenza di una situazione aziendale non irrimediabilmente compromessa, relativa ad un'impresa che ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie C, n. 244 del 1 ottobre 2004, non è da considerarsi in difficoltà.
3. Nel caso in cui gli interventi di consolidamento si riferiscono ad una percentuale inferiore al 70 per cento dell'intera situazione debitoria a breve termine dell'impresa, la banca erogatrice del finanziamento accerta che gli interventi di consolidamento determinino comunque il riequilibrio ed il risanamento della situazione finanziaria aziendale.
4. Gli interventi di consolidamento si riferiscono ad una situazione contabile non antecedente i trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato.
5. La situazione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i diciotto mesi dalla data della situazione contabile e viene definita dalla banca che eroga il finanziamento agevolato per mezzo di una relazione istruttoria redatta in base all'elencazione delle poste contabili attive e passive indicate nell'allegato B.
6. Dalla situazione contabile oggetto degli interventi di consolidamento sono esclusi i finanziamenti non bancari ottenuti dai soci o da terzi.
7. Nel caso di imprese con unità tecnico-economiche situate fuori dal territorio regionale, i dati contabili di cui al comma 5 sono riferiti, in base ad una gestione contabile separata, alle sole unità situate nel territorio regionale.
8. Fatto salvo quanto previsto dal comma 7, nel caso di imprese che svolgono anche attività diverse da quelle di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, le poste contabili di cui al comma 5 sono considerate, al fine di determinare il valore netto della situazione debitoria oggetto degli interventi di consolidamento, per una percentuale pari a quella del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale del fatturato medesimo.
9. Ai fini della determinazione della percentuale di cui al comma 8, il fatturato preso in considerazione è quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso.
10. I finanziamenti sono ammissibili solo dopo aver accertato che l'aiuto, calcolato secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, non comporta il superamento del limite previsto dal regolamento per gli aiuti "de minimis", di 200.000 euro concessi nel triennio di riferimento. A tal fine l'impresa presenta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), redatta sul modello di cui all'allegato C, e relativa a tutti gli aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 5 autorità di gestione

1. La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito Direzione centrale, è l'autorità che gestisce l'aiuto.

Art. 6 caratteristiche dei finanziamenti

1. I finanziamenti sono erogati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, e successive modificazioni (Istituzione del fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo), sotto forma di mutui della durata massima, per la quota regionale del finanziamento, di dieci anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.
2. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota regionale, è pari a 15.000 euro e

quello massimo è pari a 500.000 euro, elevato a 1.000.000 di euro per le cooperative e loro consorzi.
3. La banca finanziatrice si assume il rischio di insolvenza sull'intero importo di capitale concesso per finanziare gli interventi di consolidamento.
4. Ulteriori finanziamenti agevolati per gli interventi di consolidamento non possono essere concessi alla stessa impresa prima che siano trascorsi dieci anni dall'erogazione, da parte della banca, del primo finanziamento agevolato.

Art. 7 modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. La domanda di finanziamento, redatta sul modello di cui all'allegato D, è presentata alla banca prescelta e convenzionata con la Regione, di seguito banca.
2. La domanda è corredata della dichiarazione di cui all'articolo 4, comma 10, relativa agli aiuti percepiti a titolo "de minimis".

Art. 8 modalità di erogazione e di ammortamento del finanziamento

1. La banca trasmette alla Direzione centrale la relazione istruttoria relativa agli interventi di consolidamento redatta sul modello di cui all'allegato B, nonché la dichiarazione di cui all'articolo 4, comma 10.
2. I finanziamenti sono erogati in unica soluzione.
3. I finanziamenti sono estinti in semestralità posticipate costanti comprensive delle quote di rimborso capitale e dei relativi interessi, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Regione e banca.
4. Ad avvenuta realizzazione degli interventi di consolidamento la banca presenta alla Direzione centrale la dichiarazione di avvenuta realizzazione del consolidamento del debito.
5. L'estinzione anticipata dei finanziamenti agevolati non può avvenire prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione dei finanziamenti medesimi, pena la decadenza dall'aiuto.

Art. 9 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, alla Direzione centrale e alla banca, la cessazione dell'attività ovvero eventuali modificazioni o trasformazioni dello stato giuridico indicato nella domanda e nei contratti di finanziamento.

Art. 10 controlli e accertamenti

1. Ai fini della regolarità dell'istruttoria delle domande, della concessione e dell'erogazione dei finanziamenti, fanno fede le comunicazioni e le dichiarazioni dei beneficiari e della banca.
2. La Direzione centrale effettua presso la banca, ovvero direttamente presso i beneficiari, accertamenti a campione per verificare il rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti per la concessione delle agevolazioni.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_16_1_DPR_88_3_ALL2

Allegato A riferito all'articolo 2, comma 2 del regolamento Rafforzamento struttura finanziaria

Finanziamenti agevolati previsti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - modalità di calcolo dell'intensità d'aiuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

I parametri da utilizzarsi per definire l'entità dell'aiuto accordato ai sensi dell'articolo 7 commi da 43 a 47, della legge regionale n.1/2007 con riferimento ai disposti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione delle Comunità europee di data 15 dicembre 2006, relativi agli aiuti "de minimis", sono i seguenti:
- *data di concessione*: la data di erogazione del finanziamento agevolato.
- *tasso di attualizzazione*: tasso di riferimento fissato dalla Commissione ed in vigore alla data di erogazione del finanziamento agevolato.
- *aiuto*: Equivalente Sovvenzione Lordo dell'aiuto a scadere ovvero il valore attuale, alla data di erogazione del finanziamento agevolato (quota Regione) degli aiuti determinati per differenza tra gli importi per interessi calcolati al tasso di riferimento fissato dalla Commissione ed in vigore alla data di erogazione del finanziamento agevolato, e gli importi per interessi calcolati sugli stessi debiti residui applicando il

tasso agevolato.
- *calcolo* dell' Equivalente Sovvenzione Lordo:

$$ESL = Q\left[1-\left(\frac{i'}{i}\right)\times\left(1-r^{F}+\frac{r^{F}-r^{P}}{1-r'^{P-F}}\right)\right]$$

dove:
Q: quota
i: tasso di riferimento per il periodo di rimborso ed $r = 1/(1+i)$
i': tasso agevolato per il periodo di rimborso ed $r' = 1/(1+i')$
P: durata, in numero di periodi (semestri), del prestito
F: durata, in numero di periodi (semestri), del periodo di grazia. Durante il periodo di grazia sono corrisposti soltanto gli interessi sul prestito, al tasso agevolato (ove F = 0 se non è previsto un periodo di grazia)

Allegato B – riferito all'articolo 4, comma 5 del regolamento Rafforzamento struttura finanziaria.

Legge regionale Friuli Venezia Giulia del 23 gennaio 2007, n. 1, articolo 7, commi da 43 a 47

CONSOLIDAMENTO DI DEBITI A BREVE IN DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI.

- RELAZIONE ISTRUTTORIA -

Impresa richiedente:
____

Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli svolta

dall'impresa:____

____

____

nelle Sedi/Unità operative di____

Situazione contabile di riferimento alla data del ______________________________

Si attesta che l'operazione di consolidamento oggetto della richiesta di aiuti previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47 della legge regionale n. 1/2007 è stata definita assumendo a base la situazione contabile fornita dall'impresa richiedente, riferita alla data sopra indicata, relativamente alla situazione debitoria a breve termine ed alle poste rettificative riportate nel seguente prospetto.

Rispetto ai valori forniti, gli importi sono stati considerati per una quota del ______ %[1]

---

[1] Nel caso l'impresa svolgesse altre attività oltre a quella di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, le poste da considerare sono proporzionalmente ridotte in base al "fatturato", relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso, riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale.

DESCRIZIONE	EURO
• Passività bancarie a breve termine	
• Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 18 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine	
• Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 18 mesi	
• Debiti verso fornitori	
• Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari	
• Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere	
a) Totale passività a breve termine (con scadenza entro 18 mesi)	
• Crediti verso clienti non pagati alla scadenza per i quali sussistono oggettive difficoltà per il loro incasso	
• Crediti verso clientela soggetta a procedure concorsuali o fallimentari	
b) Totale crediti in sofferenza	
• Cassa, assegni e saldi attivi di rapporti bancari / postali	
• Titoli negoziabili	
• Partecipazioni	
• Finanziamenti a terzi	
• Titolare/Soci conto prelevamenti	
• Crediti verso clienti (comprensivi degli importi di cui al punto b)	
• Altri crediti a breve termine (con scadenza entro i 18 mesi)	
c) Totale poste rettificative	
Esposizione netta (a + b – c)	

- La situazione debitoria attestata dall'impresa agricola è connessa all'esercizio dell'attività agricola.
- La situazione economica dell'impresa agricola non risulta irrimediabilmente compromessa e l'impresa non è da considerarsi in difficoltà, ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato, per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 244 del 1 ottobre 2004.

______________________ ______________________________

(data) (timbro e firma Banca)

Allegato C – riferito all'articolo 4, comma 10 del regolamento Rafforzamento struttura finanziaria.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a:

cognome e nome	*codice fiscale*

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata:

denominazione o ragione sociale

sede (via e numero civico)

comune	*provincia*

DICHIARA

- di non aver ricevuto nell'esercizio finanziario* in corso e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto a titolo di "de minimis";
- di aver ricevuto nell'esercizio finanziario* in corso e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti a titolo di "de minimis":

----

* Per "esercizio finanziario" si intende l'esercizio utilizzato per scopi fiscali.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

(data) ____________________ (firma) ________________________

AVVERTENZE:

Alla presente è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista per la concessione delle sovvenzioni di cui alla L.R. n. 1/2007, art. 7, commi da 43 a 47, ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni comporta l'archiviazione della domanda d'agevolazione. Gli stessi saranno trattati per finalità esclusivamente riferite al procedimento in argomento e mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, via Antonio Caccia, n. 17 – Udine. Responsabili del trattamento dei dati sono la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, nella persona del Direttore *pro-tempore*, e la Banca alla quale è presentata la domanda d'agevolazione.

Allegato D – riferito all'articolo 7, comma 1 del regolamento Rafforzamento struttura finanziaria.

Spettabile BANCA

____

OGGETTO: Domanda per la concessione del finanziamento agevolato per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine ai sensi dell'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Il/la sottoscritto/a ………………………………………………………………………………
nato/a a …………………………………………………………… il ……………………………
residente a ……………………………………… via…………………………………………
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa ……………………………………………
………………………………………………… con sede operativa a …………………………,

CHIEDE

L'erogazione di un finanziamento agevolato di euro ______________________ per il rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine previsto ai sensi dell'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 e del regolamento di esecuzione approvato con DPReg. ________

L'impresa svolge nella Sedi/Unità operative di ______________________________ la seguente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:

____
____
____
____

Gli elementi che giustificano la richiesta di finanziamento agevolato sono conformi alle disposizioni attuative del provvedimento in parola e si riferiscono ad esposizioni a breve termine connesse all'esercizio dell'attività agricola.

Al fine di determinare l'entità dell'indebitamento da assumere a base per l'operazione di consolidamento, la sottoscritta Impresa evidenzia di seguito, con riferimento ad una situazione contabile alla data del _____________, l'esposizione debitoria a breve termine, determinata secondo i principi contabili e con scadenza entro i 18 mesi dalla data della situazione contabile, e le poste rettificative da portare in detrazione.

L'impresa attesta che la propria situazione economica non è irrimediabilmente compromessa e che l'impresa non è da considerarsi in difficoltà ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato, per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 244 del 1 ottobre 2004.

La situazione contabile considerata è riconducibile alla sola Sede/Unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come da gestione contabile riferibile esclusivamente a tale Sede/Unità operativa.

Rispetto ai valori indicati nella citata situazione contabile gli importi sono stati considerati per una quota del ______ %: tale quota corrisponde, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso e ad una gestione contabile riconducibile alla sola Sede/Unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia, alla parte di fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli rispetto al totale.

	DESCRIZIONE	EURO
•	Passività bancarie a breve termine	
•	Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 18 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine	
•	Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 18 mesi	
•	Debiti verso fornitori	
•	Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari	
•	Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere	
d)	**Totale passività a breve termine** (con scadenza entro 18 mesi)	

•	Crediti verso clienti non pagati alla scadenza per i quali sussistono oggettive difficoltà per il loro incasso	
•	Crediti verso clientela soggetta a procedure concorsuali o fallimentari	
e)	**Totale crediti in sofferenza**	

•	Cassa, assegni e saldi attivi di rapporti bancari/postali	
•	Titoli negoziabili	
•	Partecipazioni	
•	Finanziamenti a terzi	
•	Titolare/Soci conto prelevamenti	
•	Crediti verso clienti (comprensivi degli importi di cui al punto b)	
•	Altri crediti a breve termine (con scadenza entro i 18 mesi)	
f)	**Totale poste rettificative**	

Esposizione netta (a + b – c)	

Allegato: situazione contabile alla data di cui sopra.

________________ (data)   ________________________ (timbro e firma dell'Impresa)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_16_1_DDC_ATT PROD 752

Decreto del Direttore centrale attività produttive 2 aprile 2007, n. 752/PROD/TUR

LR 02/2002, art. 114, comma 1, lettera d). Approvazione bando per la partecipazione al corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" ed esame d'idoneità all'esercizio della professione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo";
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica" sia subordinata al superamento di un esame di idoneità;
VISTO l'articolo 114, comma 1, lettera d), della sopra citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale prevede tra i requisiti, ai fini dell'ammissione all'esame d'idoneità per l'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica", la frequenza con contestuale rilascio dell'attestato, di uno specifico corso di formazione professionale la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della richiamata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami d'idoneità e determina le materie oggetto d'esame del corso di formazione professionale per "Guida naturalistica";
VISTA, pertanto, la deliberazione della Giunta regionale n. 170 di data 2 febbraio 2007, la quale istituisce per l'anno formativo 2007/2008, uno specifico corso di formazione professionale per "Guida naturalistica";
CONSIDERATO, altresì, che la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale, stabilisce le modalità di svolgimento, e nel contempo, individua le materie oggetto del corso di formazione professionale, e fissa inoltre l'adesione al corso medesimo di un numero massimo di partecipanti in 20 unità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. di data 9 giugno 2004, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica";

DECRETA

1. Di approvare, per quanto riportato in narrativa, il bando per la partecipazione al corso di formazione professionale, atto al conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica" - allegato al presente decreto - di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di aprire, contestualmente, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso in argomento, per l'anno formativo 2007/2008, secondo le modalità previste e riportate nell'allegato bando, di cui al punto 1.;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 2 aprile 2007

MANCA

07_16_1_DDC_ATT PROD 752_ALL

Bando per la partecipazione al Corso di Formazione Professionale per l'esercizio dell'attività professionale di"Guida naturalistica"

Art. 1 Corso di Formazione Professionale per l'esame di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica"

1) E' aperto il termine per la presentazione delle domande al Corso di Formazione Professionale per l'esame di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica" di cui all'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo).

Art. 2 requisiti per l'ammissione

1) Alle prove di selezione sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) godimento dei diritti civili e politici;
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da un Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero di diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica".
2) I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Bando.

Art. 3 domanda di ammissione

1) La domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo da ritirare presso le sedi regionali dell'E.N.A.I.P. - Friuli Venezia Giulia, ovvero su copia dello stesso.
2) La domanda di ammissione deve essere indirizzata alla sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste - Via dell'Istria n. 57 - 34137 - TRIESTE, e deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3) Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione, coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.
4) La data di ricevimento della domanda di ammissione è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di essa a cura dell'Ufficio di Segreteria della sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste in qualità di ufficio ricevente.
5) E' ammessa la domanda di ammissione, spedita a mezzo di raccomandata purché pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine, di cui al comma 2 del presente Bando, fa fede la data del timbro postale di partenza.
6) L'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste non accoglierà la domanda di ammissione ricevuta o spedita per qualsiasi causa, oltre i termini previsti, di cui ai commi 2 e 5 del presente Bando. La domanda di ammissione presentata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente Bando, non sarà tenuta in considerazione.
7) L'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste non si assume la responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali, o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4 contenuto della domanda di ammissione

1) Nella domanda di ammissione i canditati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome ed il nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) l'indirizzo e la residenza (via/piazza, numero civico, Comune, codice di avviamento postale e provincia);
d) il godimento dei diritti civili e politici;
e) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica";
f) le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere il colloquio della prova di selezione, di cui una da scegliersi tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
2) Alla domanda di ammissione i candidati dovranno allegare un "curriculum vitae et studiorum" che verrà valutato in sede di preselezione.

Art. 5 prova di selezione

1) L'accesso al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" è subordinato al superamento di una prova di selezione, che si svolgerà di fronte ad una Commissione esaminatrice costituita dall'E.N.A.I.P. - Friuli Venezia Giulia e presieduta su indicazione del Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Direzione centrale Attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2) Il numero massimo dei candidati ammessi al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" non potrà superare le 20 unità.

3) La prova di selezione si articolerà, in una prova d'esame scritta ed una prova d'esame orale, aventi oggetto rispettivamente:

- per la prova scritta:
  - test con domande a risposta multipla su temi di tecnica turistica e di cultura generale con particolare riguardo:
  a) aspetti naturalistici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ecologia, biologia, climatologia, geografia, geologia, botanica, zoologia e antropologia con particolare riguardo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- per la prova orale:
  - colloquio di verifica delle motivazioni all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica", e colloquio su temi di tecnica turistica e di cultura generale con particolare riguardo:
  a) aspetti naturalistici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ecologia, biologia, climatologia, geografia, geologia, botanica, zoologia e antropologia con particolare riguardo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
  b) elementi di base della storia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  c) colloquio di verifica delle abilità linguistiche.

Art. 6 svolgimento della prova di selezione

1) La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova di selezione, sarà fissata dalla Commissione esaminatrice con proprio provvedimento e comunicata ai partecipanti con preavviso di almeno quindici giorni, a cura dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2) Per essere ammessi a sostenere la prova di selezione, a ciascuna delle due prove d'esame (scritta e/o orale), i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento d'identità in corso di validità. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalle prove d'esame medesime.

3) La mancata partecipazione ad una delle prove d'esame (scritta e/o orale), sarà considerata come rinuncia alla prova di selezione stessa.

4) Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova d'esame scritta, comporta la non ammissione alla prova d'esame orale.

5) Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice redige il verbale della seduta d'esame, contenente l'elenco dei canditati convocati, con l'indicazione del giudizio espresso.

Art. 7 tassa d'iscrizione

1) I candidati che risulteranno essere stati ammessi al Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" dovranno provvedere - entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, e comunque entro la data di avvio del Corso stesso - al versamento della tassa di iscrizione nella misura di Euro 400,00 (quattrocento) da effettuarsi presso la sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste, pena la decadenza dalla partecipazione al Corso medesimo.

Art. 8 sede di svolgimento del Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica"

1) Il Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" si terrà presso una sede dell'E.N.A.I.P., presente sul territorio regionale, e sarà articolato in 250 ore di formazione.

Art. 9 materie oggetto del Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica"

1) Le materie oggetto del Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" saranno le seguenti:

a) conoscenze di base (ecologia, biologia, climatologia, geografia, geologia, botanica, zoologia e antropologia con particolare riguardo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);

b) conoscenze giuridiche (normativa ambientale nazionale e regionale, legislazione nazionale e regionale in materia di turismo con particolare riguardo alla figura professionale, aspetti fiscali della professione, organizzazione turistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e norme tecniche per la sicurezza);

c) psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente ed alla didattica naturalistica, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio, alla storia del turismo, alle interrelazioni ed impatto del fenomeno turistico a livello nazionale e internazionale ed alla figura della "Guida naturalistica" consapevole e politicamente corretta);

d) terminologia tecnico naturalistica in due tra le principali lingue dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco e spagnolo);

e) turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di culture e di

religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici).

Art. 10 attestato di frequenza

1) Al termine del Corso di Formazione Professionale per "Guida naturalistica" verrà rilasciato ai candidati un "attestato di frequenza" del Corso stesso.
2) La frequenza sarà obbligatoria per almeno il 70% delle ore di lezione complessive.
3) Ai candidati che non raggiungeranno detto minimo, non sarà rilasciato l'"attestato di frequenza".

07_16_1_DDC_ATT PROD 753

Decreto del Direttore centrale attività produttive 2 aprile 2007, n. 753/PROD/TUR

LR 02/2002, art. 114, comma 1, lettera d). Approvazione bando per la partecipazione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" ed esame d'idoneità all'esercizio della professione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo";
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico" sia subordinata al superamento di un esame di idoneità;
VISTO l'articolo 114, comma 1, lettera d), della sopra citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale prevede tra i requisiti, ai fini dell'ammissione all'esame d'idoneità per l'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico", la frequenza con contestuale rilascio dell'attestato, di uno specifico corso di formazione professionale;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della richiamata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami d'idoneità e determina le materie oggetto d'esame del corso di formazione professionale per "Accompagnatore turistico";
VISTA, pertanto, la deliberazione della Giunta regionale n. 171 di data 2 febbraio 2007, la quale istituisce per l'anno formativo 2007/2008, uno specifico corso di formazione professionale per "Accompagnatore turistico";
CONSIDERATO, altresì, che la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale, stabilisce le modalità di svolgimento, e nel contempo, individua le materie oggetto del corso di formazione professionale, e fissa inoltre l'adesione al corso medesimo di un numero massimo di partecipanti in 20 unità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0182/Pres. di data 9 giugno 2004, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico";

DECRETA

1. Di approvare, per quanto riportato in narrativa, il bando per la partecipazione al corso di formazione professionale, atto al conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico" - allegato al presente decreto - di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di aprire, contestualmente, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso in argomento, per l'anno formativo 2007/2008, secondo le modalità previste e riportate nell'allegato bando, di cui al punto 1.;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 2 aprile 2007

MANCA

07_16_1_DDC_ATT PROD 753_ALL

Bando per la partecipazione al Corso di Formazione Professionale per l'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico"

Art. 1 Corso di Formazione Professionale per l'esame di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico"

1) E' aperto il termine per la presentazione delle domande al Corso di Formazione Professionale per l'esame di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico" di cui all'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo).

Art. 2 requisiti per l'ammissione

1) Alle prove di selezione sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) godimento dei diritti civili e politici;
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da un Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero di diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico".

2) I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Bando.

Art. 3 domanda di ammissione

1) La domanda di ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo da ritirare presso le sedi regionali dell'E. N.A.I.P. - Friuli Venezia Giulia, ovvero su copia dello stesso.

2) La domanda di ammissione deve essere indirizzata alla sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste - Via dell'Istria n. 57 - 34137 - TRIESTE, e deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3) Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione, coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4) La data di ricevimento della domanda di ammissione è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di essa a cura dell'Ufficio di Segreteria della sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste in qualità di ufficio ricevente.

5) E' ammessa la domanda di ammissione, spedita a mezzo di raccomandata purché pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine, di cui al comma 2 del presente Bando, fa fede la data del timbro postale di partenza.

6) L'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste non accoglierà la domanda di ammissione ricevuta o spedita per qualsiasi causa, oltre i termini previsti, di cui ai commi 2 e 5 del presente Bando. La domanda di ammissione presentata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente Bando, non sarà tenuta in considerazione.

7) L'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste non si assume la responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali, o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4 contenuto della domanda di ammissione

1) Nella domanda di ammissione i canditati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome ed il nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) l'indirizzo e la residenza (via/piazza, numero civico, Comune, codice di avviamento postale e provincia);
d) il godimento dei diritti civili e politici;
e) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico";

f) le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere il colloquio della prova di selezione, di cui una da scegliersi tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
2) Alla domanda di ammissione i candidati dovranno allegare un "curriculum vitae et studiorum" che verrà valutato in sede di preselezione.

Art. 5 prova di selezione

1) L'accesso al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" è subordinato al superamento di una prova di selezione, che si svolgerà di fronte ad una Commissione esaminatrice costituita dall'E.N.A.I.P. - Friuli Venezia Giulia e presieduta su indicazione del Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Direzione centrale Attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2) Il numero massimo dei candidati ammessi al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" non potrà superare le 20 unità.
3) La prova di selezione si articolerà, in una prova d'esame scritta ed una prova d'esame orale, aventi oggetto rispettivamente:

- per la prova scritta:
  - test con domande a risposta multipla su temi di tecnica turistica e cultura generale con particolare riguardo:
  a) storia (mondiale, europea, nazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
  b) geografia del turismo (geografia dei paesi extra-europei, del continente europeo, dell'Italia e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - geografia fisica, politica ed ambientale);
  c) storia dell'arte (elementi di base e panoramica a livello regionale e nazionale ed estero sulle principali zone a vocazione turistica);
- per la prova orale:
  - colloquio di verifica delle motivazioni all'esercizio dell'attività professionale di "Accompagnatore turistico", e colloquio su temi di tecnica turistica e cultura generale con particolare riguardo:
  a) storia (mondiale, europea, nazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
  b) geografia del turismo (geografia dei paesi extra-europei, del continente europeo, dell'Italia e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - geografia fisica, politica ed ambientale);
  c) storia dell'arte (elementi di base e panoramica a livello regionale e nazionale ed estero sulle principali zone a vocazione turistica);
  d) colloquio di verifica delle abilità linguistiche.

Art. 6 svolgimento della prova di selezione

1) La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova di selezione, sarà fissata dalla Commissione esaminatrice con proprio provvedimento e comunicata ai partecipanti con preavviso di almeno quindici giorni, a cura dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste , a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
2) Per essere ammessi a sostenere la prova di selezione, a ciascuna delle due prove d'esame (scritta e/o orale), i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento d'identità in corso di validità. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalle prove d'esame medesime.
3) La mancata partecipazione ad una delle prove d'esame (scritta e/o orale), sarà considerata come rinuncia alla prova di selezione stessa.
4) Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova d'esame scritta, comporta la non ammissione alla prova d'esame orale.
5) Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice redige il verbale della seduta d'esame, contenente l'elenco dei canditati convocati, con l'indicazione del giudizio espresso.

Art. 7 tassa d'iscrizione

1) I candidati che risulteranno essere stati ammessi al Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" dovranno provvedere - entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, e comunque entro la data di avvio del Corso stesso - al versamento della tassa di iscrizione nella misura di Euro 400,00 (quattrocento) da effettuarsi presso la sede dell'E.N.A.I.P. - Centro Servizi Formativi di Trieste, pena la decadenza dalla partecipazione al Corso medesimo.

Art. 8 sede di svolgimento del Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico"

1) Il Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" si terrà presso una sede dell'E.N.A.I.P., presente sul territorio regionale, e sarà articolato in 250 ore di formazione.

Art. 9 materie oggetto del Corso di Formazione Professionale per

"Accompagnatore turistico"

1) Le materie oggetto del Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" saranno le seguenti:
a) storia (mondiale, europea, nazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
b) geografia del turismo (geografia dei paesi extra-europei, del continente europeo, dell'Italia e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - geografia fisica, politica ed ambientale);
c) storia dell'arte (elementi di base e panoramica a livello regionale e nazionale ed estero sulle principali zone a vocazione turistica);
d) legislazione turistica (europea, nazionale e regionale con particolare riguardo alla figura professionale);
e) organizzazione turistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
f) economia turistica (economia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Italia e dei paesi a principale vocazione turistica);
g) tecnica turistica (norme tecniche di viaggio ed aspetti fiscali della professione);
h) psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio, alla storia del turismo, alle interrelazioni ed impatto del fenomeno turistico a livello nazionale ed internazionale ed alla figura dell'"Accompagnatore turistico" consapevole e politicamente corretto);
i) terminologia tecnico turistica in due tra le principali lingue dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco e spagnolo);
j) simulazioni pratiche dell'attività di "Accompagnatore turistico" attraverso esercitazioni da svolgersi in ambito regionale o nei paesi contermini;
k) nozioni di primo soccorso (il primo soccorso, norme sanitarie viaggiando in Italia ed all'estero);
l) incontri da svolgersi con operatori del settore;
m) turismo gastronomico, enoturismo e prodotti tipici (a livello regionale e nazionale, e a livello internazionale riguardo alle zone di particolare rilevanza turistica);
n) elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (sloveno e tedesco);
o) turismo accessibile, turismo sostenibile e turismo congressuale (turisti disabili in viaggio in Italia ed all'estero, conoscenza e rispetto di cultura e di religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici, "incentive", "conventions", eventi congressuali ed espositivi).

Art. 10 attestato di frequenza

1) Al termine del Corso di Formazione Professionale per "Accompagnatore turistico" verrà rilasciato ai candidati un "attestato di frequenza" del Corso stesso.
2) La frequenza sarà obbligatoria per almeno il 70% delle ore di lezione complessive.
3) Ai candidati che non raggiungeranno detto minimo, non sarà rilasciato l'"attestato di frequenza".

07_16_1_DDC_LAV FOR 428

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 23 marzo 2007, 428/LAVFOR
Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sul decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, art. 9, commi 3 e 7 convertito con legge 19 luglio 1993, n. 236. Formazione continua e permanente.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 506 del 9 marzo 2007 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua e permanente a valere sulle disposizioni di cui al decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, art. 9, commi 3 e 7, convertito con legge 19 luglio 1993, n. 236, con specifico riferimento al riparto finanziario di cui al decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 107/Segr/2006 del 10 maggio 2006;
VISTA la Sezione II, Area tematica 2 – Formazione continua, Scheda tecnica 2 del suddetto avviso che prevede la realizzazione di iniziative formative a favore di lavoratori di imprese operanti sul territorio della regione assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge 160 del 3 giugno 1975 così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845 del 21 dicembre 1978;

CONSIDERATO che le iniziative formative possono essere presentate da ciascuna impresa o attraverso una ente di formazione accreditato attraverso uno o più progetti formativi di un costo complessivo pubblico non superiore a euro 50.000,00;
VISTO il punto 6 della suddetta Scheda tecnica 2 che prevede la presenza, all'interno di ciascun progetto formativo, di moduli di almeno 2 ore ciascuno relativi, rispettivamente a "Società dell'informazione" e "Borsa lavoro regionale";
RITENUTO, al fine di ottimizzare la progettazione formativa, di ricondurre l'obbligatorietà dei suddetti moduli formativi ai soli progetti formativi di durata superiore a 16 ore;
RITENUTO pertanto di aggiungere, nel suddetto punto 6 della Scheda tecnica 2 le parole "di durata superiore a 16 ore" dopo le parole "I progetti formativi";
CONSIDERATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, nella Sezione II, Area tematica 2 – Formazione continua, Scheda tecnica 2, punto 6 dell'avviso approvato con deliberazione n. 506 del 9 marzo 2007, dopo le parole "I progetti formativi" sono aggiunte le parole "di durata superiore a 16 ore".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2007

RAMPONI

07_16_1_DDC_LAV FOR 513

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 4 aprile 2007, n. 513/LAVFOR

LR 76/82 articolo 9 lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - Approvazione finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Piano operativo regionale 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 556 del 17 marzo 2006 e successive modificazioni;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 08 febbraio 2007;
VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1601 del 07 luglio 2006, registrata il 18 luglio 2006;
EVIDENZIATO che la deliberazione giuntale n. 1601/2006 prevede, tra l'altro, il finanziamento per l'assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;
EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 1601/2006 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007;
VISTO l' "Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto), approvato con il decreto n. 081/lavfor del 12 febbraio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2007 (somma disponibile euro 1.400.000,00);
RICORDATO che l'avviso di cui al decreto 081/lavfor/2007, in presenza di determinate condizioni, prevede, a favore dei soggetti titolari di corsi di formazione professionale, l'assegnazione di finanziamenti specifici riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007;
ATTESO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 3 dell'avviso, tenendo conto dei parametri di finanziamento corrispondenti al reddito familiare degli allievi, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta si determina in euro 1.328.173,50 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta trova copertura al capitolo 5807 del bilancio regionale per

l'esercizio in corso;
PRECISATO che si provvede all'erogazione di un acconto dell'80%, mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del rendiconto che i beneficiari sono tenuti a presentare entro il 31.12.2007;
CONSIDERATO pertanto che la quota del 20% farà carico al bilancio dell'esercizio 2008;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007 n. 2

DECRETA

1. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento i finanziamenti previsti dall' "avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto)" approvato con il decreto n. 081/lavfor del 12 febbraio 2007; la spesa complessiva ammonta ad euro 1.328.173,50; la somma necessaria è prenotata al capitolo 5807 del bilancio regionale per l'esercizio in corso nei termini che seguono:
- cap. 5807 competenza 2007 euro 1.062.538,80
- cap. 5807 competenza 2008 euro 265.634,70
2. E' autorizzata l'erogazione, a titolo di acconto di una quota pari all'80% del finanziamento di cui si tratta, con riserva di provvedere al saldo dopo l'esame del relativo rendiconto.
3. La gestione delle attività per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui si tratta rientra nelle competenze del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato "A", sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2007

RAMPONI

07_16_1_DDC_LAV FOR 513_ALL

Allegato "A"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - assistenza allievi

ENTE	CONTRIBUTO
CEFAP - Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente	€ 3.890,00
CIVIFORM - Centro formazione professionale Cividale	€ 171.372,00
CNOS FAP BEARZI - Udine	€ 78.063,50
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	€ 7.694,00
EDILMASTER - La Scuola Edile di Trieste	€ 7.629,00
E.N.A.I.P. F.V.G - Trieste	€ 2.660,00
ESMEA - Ente Scuola Maestranze Edili ed Affini - Udine	€ 19.444,50
I.A.L. F.V.G - Pordenone	€ 816.179,50
OPERA SACRA FAMIGLIA - Pordenone	€ 180.435,00
VILLAGGIO DEL FANCIULLO - Trieste	€ 40.806,00
TOTALE	€ 1.328.173,50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: RAMPONI

07_16_1_RIS AGR 529

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 26 marzo 2007, n. 529

DGR n. 466 del 10 marzo 2006 - DOCUP Pesca 2000-2006. Programma operativo per l'anno 2006. Approvazione graduatoria e autorizzazione di spesa per la misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la DGR 12.02.2004, n. 324, pubblicata sul BUR del 17 marzo 2004, con cui è stato approvato, nell'ambito del Programma nazionale degli interventi strutturali nel settore della pesca per le Regioni italiane fuori obiettivo 1 2000 – 2006, il Programma operativo regionale per il triennio 2004 – 2006;
VISTA la DGR del 24.02.2005, n. 374 – Documento Unico di Programmazione Pesca 2000 – 2006, contenente l'approvazione del testo aggiornato del programma operativo della Regione Autonoma FVG 2004 - 2006 per gli anni 2005 e 2006 e la rimodulazione del piano finanziario;
VISTA la DGR 10.03.2006, n. 466 – Documento Unico di Programmazione Pesca 2000 – 2006. Approvazione del testo aggiornato del programma operativo della Regione Autonoma FVG 2004 - 2006 per l'anno 2006;
VISTE le domande presentate, con riferimento alla misura 4.4 (azioni realizzate dagli operatori del settore), entro i termini fissati dalla predetta DGR n. 466/2006;
VISTO il verbale d.d. 11.10.2006 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 0169/Pres. d.d. 26.05.2004, il quale ha formulato la graduatoria relativa a detta misura 4.4;
CONSIDERATO CHE per quanto riguarda la ripetuta misura 4.4 sono state giudicate non ammissibili a finanziamento le domande presentate dalle seguenti ditte:
1. Consorzio Pescatori Professionisti del FVG - Marano Lagunare (UD)
2. FederCooPesca - ROMA

la prima in quanto la documentazione presentata appariva incompleta rispetto a quanto previsto dalla ripetuta DGR 466/2006 nonché non conforme sotto il profilo amministrativo, tecnico e funzionale, la seconda in quanto l'attività per la quale è stato richiesto il finanziamento (monitoraggio degli stock di fasolari nel compartimento marittimo di Monfalcone) risultava non di pertinenza dell'Associazione richiedente bensì del CO.GE.MO. – Consorzio Gestione Molluschi del medesimo compartimento di Monfalcone;
CHE per le predette due domande è stata seguita la procedura di cui all'art. 10bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
CHE per la domanda presentata dal Consorzio Pescatori Professionisti del FVG non è stata presentata alcuna osservazione nei termini fissati;
CHE per quanto attiene invece alla FederCooPesca, la stessa ha inviato le sue osservazioni in data 30 ottobre 2006 prot. RAF/6/13.6/106675 d.d. 31.10.2006, lamentando l'insussistenza delle già citate motivazioni di rigetto, rivendicando l'ammissibilità del proprio intervento in quanto soggetto indicato tra i destinatari dell'aiuto per la misura 4.4 dalla DGR 466/2006, in considerazione del suo ruolo di promotore del Consorzio di gestione della pesca dei molluschi bivalvi summenzionato;
CHE le osservazioni pervenute non risultano sufficienti a superare l'obiezione sostanziale che individua quale gestore della risorsa alieutica, e quindi destinatario dell'aiuto, solamente il soggetto riconosciuto come tale dalla normativa statale – in particolare l'art. 2 del D.M. 12.01.1995, n. 44, e il l'art. 1 del D.M. 01.12.1998, n. 515 – come peraltro espressamente riconosciuto proprio da FederCooPesca con i motivi a difesa;
VISTO infine il D.M. 16.02.2007, con cui l'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Monfalcone è stato rinnovato per cinque anni al ripetuto CO.GE.MO, che peraltro risultava già titolare, in via sperimentale, di detta gestione giusto D.M. 15.11.1996;
ATTESO che l'affidamento di cui al D.M. appena citato risulta effettuato in via esclusiva, e che pertanto soggetti diversi dal CO.GE.MO., non risultando titolari delle attività di gestione della pesca di che trattasi, non possono risultare legittimi beneficiari dei contributi comunitari che a tali attività sono destinati;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria così come formulata dal Nucleo di Valutazione per la misura 4.4 del DOCUP Pesca per l'anno 2006 e di autorizzare la relativa spesa nei limiti delle risorse assegnate dal piano finanziario all'asse 4 per l'annualità 2006;
EVIDENZIATO, in particolare, che per le pratiche in possesso del medesimo punteggio di graduatoria l'ordine nella graduatoria medesima è stato stabilito in base alla data e al numero di protocollo della presentazione della domanda;
CONSIDERATO, inoltre, che risulta necessario autorizzare la spesa di EUR 3.750,00 a favore del CO.GE.MO. – Consorzio Gestione Molluschi Bivalvi del Compartimento marittimo di Monfalcone, quale saldo del contributo spettante in base al decreto del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura n. 417 d.d. 08.03.2005, ma non riconosciuto, per mero errore materiale, in sede di liquidazione finale del contributo stesso con decreto n. 7333 d.d. 30.10.2006;
VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., modificato e integrato con D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. e con D.P.Reg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., e in particolare l'art. 19, comma 3, lettera c);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 08.02.2007, n. 241, e successive modifiche, riguardante il Piano Operativo Regionale 2007;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007";

DECRETA

Art. 1

E' approvata la graduatoria relativa alla misura e 4.4 (azioni realizzate dagli operatori del settore) per l'ottenimento dei contributi di cui al DOCUP Pesca per l'anno 2006 previsti dalla D.G.R. n. 466 d.d. 10.03.2006, così come contenuta nell'Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato l'elenco delle domande non ammissibili ai contributi di cui all'art. 1, così come contenuto nell'Allegato 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all'art. 1 in posizione utile al finanziamento sulla base dei fondi disponibili, così come specificata nell'Allegato 3 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, oltre che per l'importo spettante al CO.GE.MO di cui in premessa, per l'importo complessivo di Euro 224.440,00 (duecentoventiquattromilaquattrocentoquaranta/00).

Art. 4

L'importo complessivo di Euro 224.440,00 (duecentoventiquattromilaquattrocento-quaranta/00) va fatto gravare sull'U.P.B. 15.6.330.2.2007 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso e con riferimento al Cap. 8247 del D.T. allegato al bilancio medesimo, in conto competenza derivata 2006.

Art. 5

E' attribuito al Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura l'incarico di adottare i provvedimenti necessari per la concessione ed erogazione dei relativi contributi.

Udine, 26 marzo 2007

VIOLA

Allegato 1 - Graduatoria

Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore

N.	DITTA	DESCRIZIONE PROGETTO	%	PUNTI
1	C.C.I.A.A. di Trieste - Azienda speciale ARIES (TRIESTE)	Valorizzazione dei risultati del P.I.C. Pesca e del progetto SFOP 2000.2003, avvio di forme di sviluppo integrato del settore alieutico nel Golfo di Trieste	100%	19
2	Federazione Provinciale Coldiretti (UDINE)	Elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della vallicoltura per il miglioramento ed il controllo della qualità, rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, dell'impatto ambientale e per il conseguimento della certificazione EMAS II Reg. CE 761/2001	100%	10
3	C.C.I.A.A. di Gorizia (GORIZIA)	Allevamento della vongola filippina e della vongola verace nostrana in aree della laguna di Grado: individuazione di un modello di gestione ed analisi di fattibilità tecnica-economica in un ottica di sostenibilità	100%	10
4	Associazioni Armatori Pesca FVG (Marano Lagunare)	Realizzazione di corsi informativi agli operatori delle marinerie regionali sulla sicurezza alimentare in conformità alle norme Regg. CE 852-3-4/2004 e D.Lgs. 155/1997	100%	4

Allegato 2 - Domande non ammissibili

Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore

N.	DITTA	DESCRIZIONE PROGETTO	MOTIVAZIONI
1	Consorzio Pescatori Professionisti del FVG (Marano Lagunare	Piano per la gestione della pesca con rapidi	Istanza incompleta e non conforme sotto il profilo amministrativo, tecnico e funzionale
2	FEDERCOOPESCA (ROMA)	Monitoraggio dello stock di fasolari (Callista chione) nel Compartimento marittimo di Monfalcone	L'attività di monitoraggio è di esclusiva pertinenza del Co.Ge.Mo. del Compartimento marittimo di Monfalcone riconosciuto ai sensi dei DD.MM. 44/95 e 515/98 e rinnovato con D.M. 16.02.2007 quale gestore esclusivo della risorsa alieutica

Allegato 3 - Finanziamenti

Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore

N.	DITTA	PUNTI	IMPORTO AMMESSO	%	CONTRIBUTO
1	C.C.I.A.A. di Trieste - Azienda speciale ARIES (TRIESTE)	19	129.150,00	100%	129.150,00
2	Federazione Provinciale Coldiretti (UDINE)	10	97.798,00	93,60% (nei limiti del piano finanziario dell'Asse 4)	91.540,00
Totale Misura 4.4					220.690,00

07_16_1_DDS_SAL PROT 246

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie 2 aprile 2007, n. 246/SAN

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 29, comma 2, del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 23 marzo 2005, il cui art. 15, comma 1, prevede che:

-"I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";

ATTESO che in sede di negoziazione regionale si è stabilito che, per l'anno 2007, sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo, comunque, l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);

PRESO ATTO che:

- sono pervenute 221 domande di inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2007, due delle quali presentate da medici che sono deceduti in data antecedente la pubblicazione della graduatoria provvisoria e che, pertanto, non figurano tra i candidati;

- sono stati, inoltre, inseriti nella graduatoria valevole per l'anno 2007 i medici che, iscritti nella graduatoria 2006, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'articolo 15, dell'ACN che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande inte-

grative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)". Agli anzidetti medici è stato assegnato il punteggio attribuito nella graduatoria 2006;
ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2007, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27 dicembre 2006 e che gli interessati potevano chiedere, ai sensi del comma 9, dell'art. 15, dell'ACN, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa (26 gennaio 2007), apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
CONSIDERATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, 13 candidati per i seguenti motivi:
- i medici: Biljana BRAJKOVIC MILEVOJ, Andrea DORIA, Silvio FERRO, Bernardo GUCCIARDO, Faramarz MATIN, Francesco NAPOLEONE, Alessandro RIDOLFO, Rosanna SACCONE, Davide SULLI, sono stati esclusi dalla graduatoria in quanto abilitati all'esercizio professionale dopo il 31 dicembre 1994 (art. 30, comma 1, DLgs n. 368/1999) e sprovvisti del diploma di formazione specifica in medicina generale o titolo equipollente (art. 21, DLgs n. 368/1999);
- i medici: Vincenzo FALVO, Giovanni PETROCELLI e Domenico Salvatore VOLINO, sono stati esclusi in quanto non hanno allegato alla domanda, inviata per posta, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. – V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
- il dr Antonio MORETTONI è stato escluso perché non ha sottoscritto la domanda;
RILEVATO che il dr Sebastiano RE è stato inserito con riserva nella graduatoria provvisoria per l'anno 2007 poiché il Diploma di formazione specifica in medicina generale, rilasciatogli dalla Regione Siciliana, riporta l'annotazione "rilasciato con riserva";
ATTESO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, tramite la verifica di tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione in graduatoria mentre, per quanto attiene agli altri candidati, i controlli hanno riguardato i casi dubbi e quelli in cui le informazioni, fornite dai candidati, non erano esaurienti per il calcolo del punteggio;
EVIDENZIATO che, nella colonna "verifica", che compare sia nella graduatoria che nell'elenco alfabetico dei candidati, il "sì" contraddistingue gli aspiranti le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica, mentre il "no" sta ad indicare gli aspiranti le cui dichiarazioni, non controllate, saranno verificate, dalle Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale;
PRESO ATTO che la Direzione centrale salute e protezione sociale ha:
- comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento;
- invitato la Regione Siciliana, con lettera raccomandata prot. n. 392/SPS/SAN dell'8 gennaio 2007, indirizzata anche al dr Sebastiano Re, a fornire chiarimenti in merito al rilascio, all'anzidetto medico, del Diploma di formazione in medicina generale "con riserva". Nella medesima nota è stato precisato che, qualora non fosse pervenuta risposta, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, il dr Re sarebbe stato escluso dalla graduatoria definitiva per l'anno 2007;
CONSIDERATO quanto di seguito riportato, in relazione alla posizione dei medici**:**
- la Regione Siciliana, interpellata in merito al rilascio, al dr **Sebastiano Re**, del Diploma di formazione in medicina generale "con riserva" non ha fornito risposta alla lettera raccomandata n. 392/2007, che risulta essere stata ricevuta il 17 gennaio 2007. Il medico interessato non può pertanto essere inserito nella graduatoria definitiva per l'anno 2007;
- l'ASL Napoli 1 ha confermato, entro il 26 gennaio 2007, termine di scadenza per la presentazione di eventuali istanze di riesame della posizione dei singoli medici nella graduatoria provvisoria per l'anno 2007, alcune attività che il dr **Gabriele Poti** ha dichiarato,ai sensi del DPR n. 445/2000, di avere svolto presso quella ASL. Tenendo conto delle informazioni pervenute, al dr Poti può essere attribuito, nella graduatoria definitiva per l'anno 2007, il punteggio di 10,70 punti;
- l'Università degli Studi di Udine ha comunicato che il corso di specializzazione in Pediatria frequentato dal dr **Alessandro Sinconi**, è stato attivato ai sensi del D.L.vo n. 257/1991 e successive modifiche. Ne consegue che le attività svolte durante tale periodo di formazione non possono essere valutate e, pertanto, il punteggio del dr Sinconi, nella graduatoria definitiva per il 2007, è ricalcolato in punti 16,70;
- l'Università degli Studi di Messina ha risposto con nota del 29 marzo 2007, alla richiesta di precisazioni della Direzione centrale salute e protezione sociale prot. n. 25407 del 15 dicembre 2006, specificando che il corso di specializzazione in Medicina del Lavoro frequentato dal dr **Vincenzo Cristiano**, è stato attivato ai sensi del D.L.vo n. 257/1991 e successive modifiche. Ne consegue che le attività svolte durante il periodo di frequenza non possono essere valutate e, pertanto, il punteggio del dr Cristiano, nella graduatoria definitiva per il 2007, è ricalcolato in punti 20,00;
- il dr **Bernardo Gucciardo**, escluso dalla graduatoria provvisoria in quanto dalla domanda di inseri-

mento non era possibile desumere se avesse o meno conseguito il Diploma di formazione in medicina generale, ha trasmesso, entro il 26.01.2007, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente le informazioni precedentemente omesse. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, si devono ritenere sanate le irregolarità rilevate nella domanda di inclusione in graduatoria e, quindi, si inserisce il nominativo del dr Gucciardo nella graduatoria definitiva per l'anno 2007, con punti 10,40;
- la dr.ssa **Loredana Morrone** ha presentato istanza di riesame della posizione in graduatoria, allegando, in fotocopia, i certificati che comprovano i titoli di studio e di servizio dichiarati nella domanda di inclusione. Per quanto riguarda le sostituzioni di medici di medicina generale, la dr.ssa Morrone, mediante la documentazione trasmessa, ha fornito informazioni (nominativi dei medici sostituiti e ASL di attività) che aveva omesso di indicare nella domanda di inclusione in graduatoria. E' possibile, pertanto, valutare l'attività di sostituzione, non considerata ai fini della graduatoria provvisoria, e assegnare, alla dr.ssa Morrone, nella graduatoria definitiva per l'anno 2007, punti 13,60;
ATTESO che, per quanto riguarda l'indicazione dei settori di attività:
- nella graduatoria definitiva per l'anno 2007 sono indicati, a fianco di ciascun candidato, i settori di attività prescelti, nei quali l'interessato non risulta già convenzionato a tempo indeterminato;
- per i medici, inseriti nella graduatoria 2007 ai sensi del citato art. 15, comma 1 dell'ACN, che non hanno potuto indicare i settori di attività poiché tale dato non era previsto nel modello di domanda relativo all'anno 2006, sono stati indicati tutti i settori, eccetto quelli nei quali essi risultano già convenzionati a tempo indeterminato;
- i medici Alice Bassani, Nicola Boccucci, Ileana Carmen Bucur, Sebastiana Cipresso, Pietro Di Chiara, Nadya Greco, Cristina Lodolo, Giuseppe Perrone, Loredana Pitasso, Anna Roma, Silvia Sciamanda, Maria Simonetta e Ahmad Sukkar che hanno indicato solo i settori di attività nei quali risultano già convenzionati a tempo indeterminato, sono inseriti, nella graduatoria 2007, senza l'indicazione dei settori, in quanto possono concorrere alla copertura di incarichi carenti solo per trasferimento;
- per quanto riguarda i medici che hanno omesso l'indicazione dei settori di attività, la Direzione centrale salute e protezione sociale li ha invitati, con lettera raccomandata A.R., a sanare l'irregolarità. I dottori Francesco Bertuzzi, Morena Corradini, Marco Gabrielli, Domenico Gallicchio e Marzia Silani non hanno fornito l'informazione richiesta e vanno quindi esclusi dalla graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007, quale risulta dalle modifiche e precisazioni innanzi illustrate, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

- di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007, completa di Avvertenze, e l'elenco alfabetico dei concorrenti - contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione – di cui agli allegati facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, sottoscritto il 23 marzo 2005;
- di disporre che ciascun medico escluso dalla graduatoria sia informato tramite lettera raccomandata A.R. contenente le motivazioni della mancata inclusione, a cura del Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie, della Direzione centrale salute e protezione sociale;
- di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di avvertenze, e l'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 2 aprile 2007

COPPOLA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
1	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
2	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
5	FRABONI	GIORGIO	76,20	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	PICCINI	GABRIELE	75,90	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
7	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	No	Cont. Ass.
8	ANASTASI	ENZO	62,10	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim.
9	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	No	Cont. Ass.
10	MARIN	LIONELLO	58,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
11	VALENZA	PAOLO	58,30	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
12	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *	MEDUNO	PN	No	
13	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
14	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
15	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	Sì	Med. Servizi / Emerg. Terr.
16	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
17	NICOLI	PAOLO	49,25	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass.
18	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
19	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
20	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
21	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
22	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
23	ROCCONI	GIULIANO	46,10	TRIESTE	TS	No	Emerg. Terr.
24	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
25	MAINARDIS	MARIA	45,30	AMARO	UD	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
26	ANASTASI	ELISA	45,00	TRICESIMO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
27	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	No	Cont. Ass.
28	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
29	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
30	PERRONE	GIUSEPPE	43,50 *	MEDUNO	PN	No	
31	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
32	ALBANESE	ANTONIO	42,05	SIDERNO	RC	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
33	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
34	BARONE	FORTUNATO	40,95	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
35	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
36	ANTONAZZO	FILIPPO	40,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
37	ROMA	ANNA	40,45	UDINE	UD	No	
38	FARINA	ROSARIO	39,90 *	MEDEA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
39	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	Sì	Med. Servizi / Emerg. Terr.
40	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
41	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
42	MAZZELLA	BEATRICE	37,10	RIVIGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
43	CHIATTO	UMBERTO	37,00	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
44	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
45	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
46	DE MARCO	GIOVANNI	36,70	MESSINA	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
47	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
48	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
49	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
50	DE GIROLAMO	MAURIZIO	34,60	SAN SEVERO	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
51	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
52	MAROCCO	PAOLA	34,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
53	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
54	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Med. Servizi
55	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
56	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	No	

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
57	RIVILLITO	ANGELO	32,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
58	GABBRIELLI	ANTONIO	32,70	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
59	MONTELLA	NICOLA	32,40	ANGRI	SA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
60	BASSO	ANTONIO	32,10 *	FIUME VENETO	PN	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
61	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
62	DEL FABRO	CARLO	31,15	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
63	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	31,00	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
64	RUSTJA	GORAN	30,60	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
65	MICALI	MARINO	30,10	GONARS	UD	No	Med. Servizi
66	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
67	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
68	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
69	BUCUR	ILEANA CARMEN	28,15 *	ZOPPOLA	PN	No	
70	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	28,10	NOVOLI	LE	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
71	BARESSI	ALBERTO	28,00 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
72	PADULA	VINCENZO	27,75	GINOSA	TA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
73	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
74	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
75	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	27,50	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
76	MORETTI	VINCENZO	27,45	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
77	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	27,30	CARLENTINI	SR	Sì	Cont. Ass.
78	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
79	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
80	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
81	GALLO	PIERO	26,80	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
82	BARRESI	PIETRO	26,60	PALERMO	PA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
83	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
84	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
85	LO PRESTI	LUCIA	26,20 *	CATANZARO	CZ	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
86	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	Sì	Ass. Prim.
87	SCIMONETTI	VINCENZO	25,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
88	BAIBARAC	MAGDALENA	25,60 *	POZZUOLI	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
89	DI CHIARA	PIETRO	25,55	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì	
90	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
91	TELLAN	ANDREA	25,20 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Med. Servizi
92	MATTIUSSI	TIZIANO	25,00	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
93	TRIPOLI	MARCO	24,90 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
94	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
95	BASSANI	ALICE	24,60	UDINE	UD	No	
96	RUSSO	MICHELE	24,45 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
97	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
98	MONTALBANO	DOMENICO	24,25	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
99	DRAGONI	ALESSANDRO	24,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
100	CAVALLARO	LINO	24,10	FLORIDIA	SR	Sì	Cont. Ass.
101	TRAVAGLINI	BRUNO	23,95	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
102	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
103	PAPICCIO	ANTONIO	23,55	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì	Ass. Prim.
104	GRECO	FRANCESCO	23,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
105	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
106	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	No	Cont. Ass.
107	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
108	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	22,90 *	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
109	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
110	VIGLIANTI	CATERINA	22,80	BRESCIA	BS	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
111	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
112	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
113	FRASCI	UMBERTO	22,50 *	LAURO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
114	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	22,40	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
115	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
116	CAPPITELLI	GIANNA	22,20 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
117	FRASCA	TONINO	22,20 *	MONTERODUNI	IS	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
118	RIABIZ	ANDREA	22,10 *	MANZANO	UD	No	Cont. Ass.
119	STURM	ROBERTO	21,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
120	SNIDERO	CARLO	21,80	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No	Cont. Ass.
121	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
122	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
123	MEMEO	GIOVANNA	21,60 *	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
124	ROMANO	FRANCESCA	21,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
125	VUKANOVIC	SRETEN	21,40	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
126	STICOTTI	FRANCO	21,30	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	ABOU-HEIF	EHAB	21,25	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
128	MILITELLO	GIUSEPPE	21,10	FICARAZZI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
129	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
130	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
131	BUSCEMI	ANGELO	21,00	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No	Cont. Ass.
132	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
133	LODOLO	CRISTINA	20,90	FIUME VENETO	PN	No	
134	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
135	BERNARD	MARCO	20,60 *	CORDOVADO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
136	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	Sì	Cont. Ass.
137	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
138	CRISTIANO	VINCENZO	20,00	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
139	PITASSO	LOREDANA	20,00	UDINE	UD	No	
140	GIANGRECO	MARIA LIVIA	19,95	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
141	GRECO	NADYA	19,90 *	TRIESTE	TS	No	
142	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
143	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim.
144	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.
145	BRATTOVICH	ANTONELLA	19,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
146	VERGONI	ADRIANO	19,40	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
147	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
148	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
149	CETKOVIC	BORIS	19,00	EUPILIO	CO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
150	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
151	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	18,95	CALTANISSETTA	CL	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
152	MELATO	GIULIO	18,90	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
153	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	No	Ass. Prim.
154	BARTELUCCI	LAURA	18,80	CALDES	TN	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi
155	BALDARI	VALENTINO	18,80 *	LATIANO	BR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
156	BENTIVEGNA	CARMELO	18,60	SIRACUSA	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
157	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
158	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
159	MOLIGNONI	DANIELE	17,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
160	CIPRESSO	SEBASTIANA	17,90 *	PORDENONE	PN	No	
161	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
162	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
163	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
164	VERNOLE	VALENTINO	17,70 *	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
165	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
166	STORTI	LUIGI	17,10 *	GROTTAFERRATA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
167	GRASSO	SEBASTIANO	17,00	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
168	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
169	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass.
170	SINCONI	ALESSANDRO	16,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
171	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass.
172	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
173	FLORIO	MARIA CARMELA	16,50 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
174	RUFOLO	ALESSANDRO	16,40 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
175	LEONE	CLAUDIO	16,20 *	CASTELLO TESINO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
176	IUS	GIOVANNI	16,20 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
177	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
178	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
179	FELICE	GIANPIERO	15,80 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
180	BERNASCONI	PAOLA	15,70	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass.
181	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
182	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
183	SCARLATTI	FABIANO	15,20 *	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
184	BERTOLI	MARIA	15,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
185	TURTORO	LUIGI	15,00 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
186	DELBELLO	CLAUDIA	14,90	GRADO	GO	No	Ass. Prim.
187	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
188	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
189	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
190	BENEDETTI	MARINELLA	14,40	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim.
191	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
192	ANGELI	MARIO	14,10	PORCIA	PN	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
193	SCANDURRA	CLAUDIO	14,00	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
194	BRUCKBAUER	MICHIELA	13,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
195	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No	Ass. Prim.
196	MORRONE	LOREDANA	13,60 *	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
197	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	
198	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
199	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
200	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
201	QUARANTA	FABIANA	13,20 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
202	DI IORGI	TERESA	13,20	PIZZO	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
203	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
204	TERMINELLA	CONCETTA	13,10	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
205	ISERNIA	PASQUALE	13,00	NOLA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
206	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
207	ALBORGHETTI	PAOLA	12,80 *	PORCIA	PN	No	Ass. Prim.
208	BELVISO	ANNA ELISABETTA	12,70 *	PUTIGNANO	BA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
209	DI MICHELE	ANTONELLA	12,60	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
210	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *	MASSA LUBRENSE	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
211	BRUNO BERTETTO	IVANO	12,30 *	SAN TEODORO	NU	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
212	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	12,20 *	SANTA VENERINA	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
213	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
214	CLOCCHIATTI	LARA	12,10 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
215	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *	NOCERA INFERIORE	SA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
216	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
217	DELLI SANTI	FORTUNATO	11,80 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
218	BOCCUCCI	NICOLA	11,75	PORDENONE	PN	No	
219	VITA	PIERPAOLO	11,60 *	GIOIA TAURO	RC	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
220	MELON	FRANCESCA	11,40 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
221	ZAGO	CLARA	11,30	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim.
222	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
223	FACCHINETTI	RITA	10,90	GRADO	GO	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
224	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
225	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
226	CONTE	BRUNO	10,80	ARDEA	RM	No	Cont. Ass.
227	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
228	POTI	GABRIELE	10,70 *	NAPOLI	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
229	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
230	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
231	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
232	CICALESE	ANTONIO	10,40 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
233	GUCCIARDO	BERNARDO	10,40 *	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
234	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
235	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	No	Ass. Prim.
236	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	Sì	Med. Servizi
237	BEUTELS	SEVERINE	10,10 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
238	SANTON	LAURA	10,10 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
239	CECCARINI	LAURA	10,05	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
240	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
241	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	CATTONAR	SERGIO	9,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
243	CASTIGLIONE	ANNA	9,70 *	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
244	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì	Cont. Ass.
245	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
246	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi
247	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
248	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
249	DIMARTINO	GIOVANNA	9,40	RAGUSA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
250	USAI	LUCA	9,20 *	SASSARI	SS	Sì	Ass. Prim.
251	INSERRA	MARZIA	9,20 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Ass. Prim.
252	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
253	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
254	MORAS	FRANCESCO	8,90 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
255	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
256	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
257	VICINANZA	CARLO	8,80 *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
258	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
259	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
260	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
261	ESTERINI	SERGIO	8,30	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
262	FIORILLO	DANILA	8,20 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
263	CAPITANI	MASCIA	8,20 *	CASTIGNANO	AP	No	Ass. Prim.
264	MILANINI	MICHELA	8,20 *	SANSEPOLCRO	AR	Sì	Ass. Prim.
265	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
266	VENE	MASSIMO LEONARDO	8,15 *	SAN SEVERO	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
267	PIGNATIELLO	CARLO	7,80 *	CALVI RISORTA	CE	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
268	BISIANI	FABRIZIO	7,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
269	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
270	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
271	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
272	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
273	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim.
274	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
275	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	No	Cont. Ass.
276	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	5,40	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
277	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
278	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
279	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
280	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
281	PILLER	PAOLO	5,10	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
282	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
283	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
284	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
285	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
286	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
287	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
288	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
289	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
290	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
291	MANFREDI	CARMINE	3,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
292	MARCHETTI	GIOVANNI	3,60	RIETI	RI	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
293	DELLA CORTE	SILVIA	3,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
294	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
295	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
296	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
297	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
298	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
299	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	Sì	Cont. Ass.
300	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
301	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
302	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
303	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
304	ALESI	ANTONINA	2,00	CIMINNA	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
305	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
306	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
307	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
308	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
309	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
310	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
311	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
312	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
313	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
314	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
315	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
316	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
317	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	No	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che, per l'anno 2007, venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

I medici, già titolari di incarico a tempo indeterminato, per una o più attività disciplinate dall'Accordo, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna "Verifica", della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato – con sì/no – se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (art. 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna "Verifica", figura il "no", all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Non sono state prese in considerazione due domande presentate da medici deceduti prima della stesura della graduatoria provvisoria.

L'esclusione "Documento identità non allegato" riguarda i candidati che non hanno trasmesso, insieme con la domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 dd. 1.10.2003 e n. 7140 dd. 4.11.2004; IV Sez. Sent. n. 2745 del 27.5.2005).

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
127	ABOU-HEIF	EHAB	21,25			TRIESTE	TS	No
32	ALBANESE	ANTONIO	42,05			SIDERNO	RC	No
207	ALBORGHETTI	PAOLA	12,80	*		PORCIA	PN	No
304	ALESI	ANTONINA	2,00			CIMINNA	PA	No
26	ANASTASI	ELISA	45,00			TRICESIMO	UD	No
8	ANASTASI	ENZO	62,10			UDINE	UD	Si
73	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
192	ANGELI	MARIO	14,10			PORCIA	PN	Si
36	ANTONAZZO	FILIPPO	40,70			UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10			FORNI DI SOPRA	UD	No
307	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50			MONFALCONE	GO	No
279	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30			TREMESTIERI ETNEO	CT	No
45	AVETA	ALFREDO	36,80			CASSACCO	UD	No
88	BAIBARAC	MAGDALENA	25,60	*		POZZUOLI	NA	Si
155	BALDARI	VALENTINO	18,80	*		LATIANO	BR	No
150	BARBALACE	DOMENICO	19,00			LIMBADI	VV	Si
71	BARESSI	ALBERTO	28,00	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Si
34	BARONE	FORTUNATO	40,95			GRADO	GO	No
82	BARRESI	PIETRO	26,60			PALERMO	PA	Si
154	BARTELUCCI	LAURA	18,80			CALDES	TN	Si
95	BASSANI	ALICE	24,60			UDINE	UD	No
60	BASSO	ANTONIO	32,10	*		FIUME VENETO	PN	No
208	BELVISO	ANNA ELISABETTA	12,70	*		PUTIGNANO	BA	Si
20	BENEDETTI	FRANCO	47,30			GRADO	GO	No
190	BENEDETTI	MARINELLA	14,40			TRIESTE	TS	Si
156	BENTIVEGNA	CARMELO	18,60			SIRACUSA	SR	No
115	BERGNACH	BARBARA	22,35			UDINE	UD	No
135	BERNARD	MARCO	20,60	*		CORDOVADO	PN	No
180	BERNASCONI	PAOLA	15,70			MONFALCONE	GO	No
184	BERTOLI	MARIA	15,10			TRIESTE	TS	No
	BERTUZZI	FRANCESCO			Non indicati i settori di attività	TRIESTE	TS	Si
237	BEUTELS	SEVERINE	10,10	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
144	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
268	BISIANI	FABRIZIO	7,70			PORDENONE	PN	No
102	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD	No
218	BOCCUCCI	NICOLA	11,75			PORDENONE	PN	No
4	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
31	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS	No
280	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA	No
265	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI	No
	BRAJKOVIC MILEVOJ	BILJANA			Abilitato dopo il 31.12.94	RIVIGNANO	UD	No
247	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN	No
203	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT	No
145	BRATTOVICH	ANTONELLA	19,60	*		TRIESTE	TS	No
29	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85			REANA DEL ROIALE	UD	No
49	BREGANT	CHIARA	35,40	*		GORIZIA	GO	No
194	BRUCKBAUER	MICHIELA	13,70	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
211	BRUNO BERTETTO	IVANO	12,30	*		SAN TEODORO	NU	No
260	BRUSSI	VALENTINA	8,30	*		UDINE	UD	No
40	BUCCI	GIUSEPPE	39,20			MAJANO	UD	No
69	BUCUR	ILEANA CARMEN	28,15	*		ZOPPOLA	PN	No
131	BUSCEMI	ANGELO	21,00			CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No
276	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	5,40			BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
227	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70	*		PEDARA	CT	No
177	CANDIDO	SALVATORE	15,90			GELA	CL	Sì
263	CAPITANI	MASCIA	8,20	*		CASTIGNANO	AP	No
41	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70			TOLMEZZO	UD	No
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20			LUSEVERA	UD	No
116	CAPPITELLI	GIANNA	22,20	*		TRIESTE	TS	No
306	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60			MONFALCONE	GO	No
243	CASTIGLIONE	ANNA	9,70	*		MUGGIA	TS	No
151	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	18,95			CALTANISSETTA	CL	No
242	CATTONAR	SERGIO	9,80			TRIESTE	TS	No
100	CAVALLARO	LINO	24,10			FLORIDIA	SR	Sì
239	CECCARINI	LAURA	10,05			ROMA	RM	Sì
149	CETKOVIC	BORIS	19,00			EUPILIO	CO	No
114	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	22,40			ROMA	RM	No
43	CHIATTO	UMBERTO	37,00			AVERSA	CE	No
289	CIANI	DANILO	4,10			ROMA	RM	No
232	CICALESE	ANTONIO	10,40	*		PONTECAGNANO FAIANO	SA	Sì
132	CICUTA	GIANNI	20,95			CORDENONS	PN	No
195	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60	*		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
160	CIPRESSO	SEBASTIANA	17,90	*		PORDENONE	PN	No
248	CLARI	TATIANA	9,55	*		STARANZANO	GO	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
214	CLOCCHIATTI	LARA	12,10	*		TRIESTE	TS	No
162	CODUTTI	ROLANDO	17,80	*		MORUZZO	UD	No
9	COLLE	FLAVIO	60,60			TAVAGNACCO	UD	No
77	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	27,30			CARLENTINI	SR	Si
226	CONTE	BRUNO	10,80			ARDEA	RM	No
134	CONTE	GIOVANNI	20,80	*		NAPOLI	NA	No
83	COPPOLA	ELENA	26,30			BUDRIO	BO	No
215	COPPOLA	RAFFAELE	11,90	*		NOCERA INFERIORE	SA	Si
	CORRADINI	MORENA			Non indicati i settori di attività	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	No
138	CRISTIANO	VINCENZO	20,00			CODROIPO	UD	No
178	DADVAR	ABDOLREZA	15,90	*		MERANO .MERAN.	BZ	No
258	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV	No
50	DE GIROLAMO	MAURIZIO	34,60			SAN SEVERO	FG	Si
216	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS	No
46	DE MARCO	GIOVANNI	36,70			MESSINA	ME	No
70	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	28,10			NOVOLI	LE	Si
15	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10	*		FIUMICELLO	UD	Si
189	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD	No
163	DE TROVATO	ALBERTO	17,80			CREMONA	CR	Si
62	DEL FABRO	CARLO	31,15			UDINE	UD	No
66	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN	No
186	DELBELLO	CLAUDIA	14,90			GRADO	GO	No
293	DELLA CORTE	SILVIA	3,40			TRIESTE	TS	No
14	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
217	DELLI SANTI	FORTUNATO	11,80	*		BARI	BA	No
241	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT	No
299	DENTAMARO	GAETANO	3,00			MODUGNO	BA	Si
68	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40			VILLA SANTINA	UD	No
172	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60	*		RENDE	CS	No
224	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90	*		NAPOLI	NA	No
89	DI CHIARA	PIETRO	25,55			MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Si
84	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20	*		UDINE	UD	No
47	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60	*		MAJANO	UD	No
202	DI IORGI	TERESA	13,20			PIZZO	VV	No
209	DI MICHELE	ANTONELLA	12,60			TRIESTE	TS	No
22	DI PIETRO	ERMINIO	46,10			AVOLA	SR	No
315	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			CADONEGHE	PD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
249	DIMARTINO	GIOVANNA	9,40			RAGUSA	RG	Si
21	DIPLOTTI	LEO	46,70			RESIA	UD	No
	DORIA	ANDREA			Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO	No
253	DORIA	PAOLO	9,00	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
99	DRAGONI	ALESSANDRO	24,20			UDINE	UD	No
308	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD	No
210	ESPOSITO	EMILIANO	12,30	*		MASSA LUBRENSE	NA	Si
246	ESPOSITO	IDA	9,60	*		SIANO	SA	Si
261	ESTERINI	SERGIO	8,30			ROMA	RM	Si
223	FACCHINETTI	RITA	10,90			GRADO	GO	Si
	FALVO	VINCENZO			Documento identità non allegato	LAMEZIA TERME	CZ	No
38	FARINA	ROSARIO	39,90	*		MEDEA	GO	No
147	FARMANI	ALIOSAT	19,20			PRAMAGGIORE	VE	No
283	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00			SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Si
181	FAZZINI	DANIELA	15,60	*		TARANTO	TA	No
61	FEDERICI	GINO	31,40			PERUGIA	PG	No
179	FELICE	GIANPIERO	15,80	*		UDINE	UD	No
252	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10	*		SPERONE	AV	No
311	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN	No
	FERRO	SILVIO			Abilitato dopo il 31.12.94	FRATTAMAGGIORE	NA	No
262	FIORILLO	DANILA	8,20	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Si
173	FLORIO	MARIA CARMELA	16,50	*		TRIESTE	TS	No
231	FORLENZA	CLARA	10,50	*		LATINA	LT	Si
206	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
5	FRABONI	GIORGIO	76,20			GORIZIA	GO	No
117	FRASCA	TONINO	22,20	*		MONTERODUNI	IS	Si
113	FRASCI	UMBERTO	22,50	*		LAURO	AV	No
97	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN	No
58	GABBRIELLI	ANTONIO	32,70			FIRENZE	FI	No
	GABRIELLI	MARCO			Non indicati i settori di attività	TRIESTE	TS	No
39	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70			TAPOGLIANO	UD	Si
	GALLICCHIO	DOMENICO			Non indicati i settori di attività	MONTALBANO IONICO	MT	No
81	GALLO	PIERO	26,80			PALMANOVA	UD	No
199	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS	No
273	GATTO	MASSIMO	5,80			PALERMO	PA	No
140	GIANGRECO	MARIA LIVIA	19,95			MONFALCONE	GO	No
78	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
222	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *		BARI	BA	No
80	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD	No
278	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT	No
167	GRASSO	SEBASTIANO	17,00		LINGUAGLOSSA	CT	No
104	GRECO	FRANCESCO	23,50		UDINE	UD	No
141	GRECO	NADYA	19,90 *		TRIESTE	TS	No
233	GUCCIARDO	BERNARDO	10,40 *		PALERMO	PA	No
153	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD	No
300	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	No
251	INSERRA	MARZIA	9,20 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
205	ISERNIA	PASQUALE	13,00		NOLA	NA	No
176	IUS	GIOVANNI	16,20 *		MARTIGNACCO	UD	No
158	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS	No
296	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA	No
121	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV	No
109	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD	No
288	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA	Sì
122	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Sì
175	LEONE	CLAUDIO	16,20 *		CASTELLO TESINO	TN	No
314	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	Sì
212	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	12,20 *		SANTA VENERINA	CT	Sì
297	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	No
85	LO PRESTI	LUCIA	26,20 *		CATANZARO	CZ	Sì
16	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN	No
133	LODOLO	CRISTINA	20,90		FIUME VENETO	PN	No
286	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40		BARI	BA	No
277	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE	No
213	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT	No
198	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA	No
28	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	No
171	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN	No
25	MAINARDIS	MARIA	45,30		AMARO	UD	No
18	MALAMISURA	CARLO	47,60		REMANZACCO	UD	No
63	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	31,00		REGGIO CALABRIA	RC	Sì
291	MANFREDI	CARMINE	3,80		UDINE	UD	No
187	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *		PARMA	PR	No
292	MARCHETTI	GIOVANNI	3,60		RIETI	RI	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
10	MARIN	LIONELLO	58,70			TRIESTE	TS	No
52	MAROCCO	PAOLA	34,50			MONFALCONE	GO	No
305	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR	No
269	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ			Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
259	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD	No
92	MATTIUSSI	TIZIANO	25,00			UDINE	UD	No
244	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD	Sì
42	MAZZELLA	BEATRICE	37,10			RIVIGNANO	UD	No
54	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
152	MELATO	GIULIO	18,90			GORIZIA	GO	No
255	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT	No
220	MELON	FRANCESCA	11,40	*		TRIESTE	TS	No
123	MEMEO	GIOVANNA	21,60	*		UDINE	UD	No
143	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
303	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD	No
65	MICALI	MARINO	30,10			GONARS	UD	No
275	MILAN	ISABELLA	5,50			AVIANO	PN	No
264	MILANINI	MICHELA	8,20	*		SANSEPOLCRO	AR	Sì
128	MILITELLO	GIUSEPPE	21,10			FICARAZZI	PA	No
86	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO	Sì
33	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
159	MOLIGNONI	DANIELE	17,90	*		TRIESTE	TS	No
55	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD	No
98	MONTALBANO	DOMENICO	24,25			TRIESTE	TS	No
59	MONTELLA	NICOLA	32,40			ANGRI	SA	Sì
254	MORAS	FRANCESCO	8,90	*		AZZANO DECIMO	PN	No
270	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80			TRIESTE	TS	No
76	MORETTI	VINCENZO	27,45			TRIESTE	TS	No
	MORETTONI	ANTONIO			Domanda priva di firma	FIRENZE	FI	No
196	MORRONE	LOREDANA	13,60	*		MONDRAGONE	CE	No
24	MORRONE	NICOLA	45,70			MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
148	MOSCARELLI	MICHELE	19,00	*		UDINE	UD	Sì
240	MOTTOLA	ARMANDO	10,00	*		FOGLIANISE	BN	No
44	NADDY	JOSEPH	36,95			TRIESTE	TS	No
	NAPOLEONE	FRANCESCO			Abilitato dopo il 31.12.94	NAPOLI	NA	No
256	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90			TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
17	NICOLI	PAOLO	49,25		MONFALCONE	GO	No
161	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	No
72	PADULA	VINCENZO	27,75		GINOSA	TA	No
105	PAGONI	GILBERTO	23,30		TRIESTE	TS	No
313	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	No
235	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE	No
274	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	No
103	PAPICCIO	ANTONIO	23,55		ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
290	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA	No
295	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT	No
200	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO	No
30	PERRONE	GIUSEPPE	43,50 *		MEDUNO	PN	No
165	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA	No
	PETROCELLI	GIOVANNI		Documento identità non allegato	BERNALDA	MT	No
6	PICCINI	GABRIELE	75,90		UDINE	UD	No
229	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN	No
168	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
267	PIGNATIELLO	CARLO	7,80 *		CALVI RISORTA	CE	Sì
281	PILLER	PAOLO	5,10		MUGGIA	TS	No
139	PITASSO	LOREDANA	20,00		UDINE	UD	No
51	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG	Sì
191	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *		AVERSA	CE	No
67	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD	No
228	POTI	GABRIELE	10,70 *		NAPOLI	NA	Sì
48	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD	No
201	QUARANTA	FABIANA	13,20 *		NAPOLI	NA	No
	RE	SEBASTIANO		Abilitato dopo il 31.12.94	CATANIA	CT	No
118	RIABIZ	ANDREA	22,10 *		MANZANO	UD	No
245	RICCI	CLARA	9,60 *		TAVAGNACCO	UD	No
	RIDOLFO	ALESSANDRO		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
57	RIVILLITO	ANGELO	32,70		TRIESTE	TS	No
35	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD	No
94	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD	No
23	ROCCONI	GIULIANO	46,10		TRIESTE	TS	No
282	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM	No
37	ROMA	ANNA	40,45		UDINE	UD	No
124	ROMANO	FRANCESCA	21,50		TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
169	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN	No
301	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	No
174	RUFOLO	ALESSANDRO	16,40 *		TRIESTE	TS	No
13	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
96	RUSSO	MICHELE	24,45 *		FOGGIA	FG	Sì
64	RUSTJA	GORAN	30,60		GORIZIA	GO	No
271	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	No
	SACCONE	ROSANNA		Abilitato dopo il 31.12.94	POMIGLIANO D'ARCO	NA	No
312	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
294	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD	Sì
284	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	No
238	SANTON	LAURA	10,10 *		TRIESTE	TS	No
79	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
234	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No
90	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	No
2	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	No
188	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	No
193	SCANDURRA	CLAUDIO	14,00		ASTI	AT	No
183	SCARLATTI	FABIANO	15,20 *		BOLOGNA	BO	No
12	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	No
87	SCIMONETTI	VINCENZO	25,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
111	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	No
27	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	No
	SILANI	MARZIA		Non indicati i settori di attività	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
197	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
170	SINCONI	ALESSANDRO	16,70		TRIESTE	TS	No
74	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	No
120	SNIDERO	CARLO	21,80		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
287	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
126	STICOTTI	FRANCO	21,30		UDINE	UD	No
166	STORTI	LUIGI	17,10 *		GROTTAFERRATA	RM	Sì
1	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
236	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	Sì
119	STURM	ROBERTO	21,80		TRIESTE	TS	No
56	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	No
	SULLI	DAVIDE		Abilitato dopo il 31.12.94	TURRIACO	GO	No
285	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
108	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	22,90	*		GELA	CL	No
302	TASCA	GIULIANA	2,40			GORIZIA	GO	No
309	TATTONI	PAOLO	1,50			TRIESTE	TS	No
91	TELLAN	ANDREA	25,20	*		AZZANO DECIMO	PN	No
204	TERMINELLA	CONCETTA	13,10			TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
157	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20			GRADO	GO	No
182	TOFFUL	MASSIMO	15,60	*		MARTIGNACCO	UD	No
101	TRAVAGLINI	BRUNO	23,95			UDINE	UD	No
142	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80			CATANIA	CT	No
230	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD	No
93	TRIPOLI	MARCO	24,90	*		UDINE	UD	No
19	TULLIO	VALENTINO	47,50			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
112	TURCO	ANGELO	22,50			GELA	CL	No
185	TURTORO	LUIGI	15,00	*		NAPOLI	NA	No
53	URSINI	MARIO	34,20			TOLMEZZO	UD	No
272	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD	No
250	USAI	LUCA	9,20	*		SASSARI	SS	Sì
130	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN	No
11	VALENZA	PAOLO	58,30			SPILIMBERGO	PN	No
129	VANNINI	PAOLA	21,10			DESIO	MI	No
106	VASTANO	DANILO	23,10	*		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
310	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN	No
266	VENE	MASSIMO LEONARDO	8,15	*		SAN SEVERO	FG	Sì
316	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM	No
225	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD	No
146	VERGONI	ADRIANO	19,40			PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
164	VERNOLE	VALENTINO	17,70	*		MONFALCONE	GO	No
257	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Sì
317	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD	No
107	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN	No
110	VIGLIANTI	CATERINA	22,80			BRESCIA	BS	Sì
219	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC	Sì
298	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
	VOLINO	DOMENICO SALVATORE			Documento identità non allegato	MARZANO DI NOLA	AV	No
125	VUKANOVIC	SRETEN	21,40			DUINO AURISINA	TS	No
75	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	27,50			DUINO AURISINA	TS	No
221	ZAGO	CLARA	11,30			DUINO AURISINA	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
137	ZICCARDI	ANTONIO	**20,20**		DUINO AURISINA	TS	No
136	ZUCCARO	GIOVANNI	**20,60**		PORDENONE	PN	Si

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

07_16_1_DDS_VIA 504

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 29 marzo 2007, n. 504

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del nuovo progetto per il completamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamentale in attività denominata "Koul Troten" in Comune di Paluzza. Proponente: RT Cave Srl, Paluzza (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
VISTA l'istanza depositata in data 12 febbraio 2007 con la quale la RT Cave Srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al "nuovo progetto per il completamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamentale in attività denominata "Koul Troten" in Comune di Paluzza";
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" edizione di Udine, in data 10 marzo 2007, trasmesso in data 13 marzo 2007;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RICORDATO che con decreto n. ALP.11 – 860 – SCR 424 dd. 12.05.2006 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Paluzza (UD);
RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, di cui al RD 3267/1923, a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004;
RILEVATO che l'intervento proposto ricade nelle vicinanze del SIC IT 3320001 "Gruppo del Monte Coglians" e della ZPS IT 3321001 "Alpi Carniche" per cui va espletata anche la procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Paluzza, in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico e il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di valutazione di incidenza;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale e alla valutazione di incidenza del "nuovo progetto per il completamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamenta-

le in attività denominata "Koul Troten" in Comune di Paluzza", presentato dalla Ditta RT Cave Srl, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Paluzza; -
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Paluzza sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 29 marzo. 2007

CARTAGINE

07_16_1_DPO_GESTIONE VENATORIA 646

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 5 aprile 2007, n. 646

LR 30/1999, art. 10. DPGR 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Variazione legale rappresentante dell' Azienda faunistico-venatoria "Angoris".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche e integrazioni, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO in particolare l'art.10 che disciplina l'istituzione e il rinnovo di aziende faunistico-venatorie;

VISTO l'art. 12, comma 4, che delega al regolamento di esecuzione gli aspetti applicativi della disciplina in materia di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successe modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 15 riguardante la variazione del legale rappresentante;

VISTO il decreto del direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria n.389 di data 24 agosto 2001, con il quale si autorizza l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Angoris";

VISTO il decreto del direttore del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale n. 0980 di data 23 marzo 2006 con il quale si autorizza fino al 31 marzo 2012 il rinnovo della citata azienda faunistica-venatoria;

PRESO ATTO che, in seguito alla comunicazione di data 03 aprile 2007 Prot. n. 28729 del sig. Massimo Locatelli, l'assemblea dei soci dell'azienda faunistico-venatoria "Angoris" riunitasi in data 15 marzo 2007, ha accettato le dimissioni del legale rappresentante sig. Fabio Rivolt ed ha contestualmente nominato quale nuovo legale rappresentante il sig. Massimo Locatelli nato a Pordenone il 23.04.1971;

VISTA la nota data 26 marzo 2007 Prot. n. 27103, del sig. Massimo Locatelli con la quale comunica di accettare tale incarico e di impegnarsi a frequentare il corso abilitativo ai fini dell'iscrizione nell'Elenco previsto dall'art. 9, comma 2, della citata LR 30/1999:

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale 30 giugno 2006, n. 3149, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2006 e per la durata di un anno, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria";

DECRETA

1. Di prendere atto che, in sostituzione del sig. Fabio Rivolt, nato a Gorizia il 13.12.1965, il legale rappre-

sentante dell'azienda faunistico-venatoria denominata " Angoris", con sede legale nel comune di Cormons, località Angoris 7, è il sig. Massimo Locatelli nato a Pordenone il 23.04.1971.
2. Il legale rappresentante è obbligato, entro un anno dal presente decreto, ad iscriversi nell'Elenco previsto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 30/1999.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, lì 5 aprile 2007

PERESSON

07_16_1_DGR_772_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 772
FSE POR Ob 3 - 2000/2006. Finanziamento percorsi extracurricolari per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione professionale e di attività propedeutiche ed in itinere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/03;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2006, approvato dalla Commissione Europea con decisioni n. 2076 del 21 settembre 2000 e n. 2911 del 20 luglio 2004;
VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
VISTO il DPReg 0125/Pres del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato Regolamento;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 con la quale sono state emanate direttive per l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale è assicurata la realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, da attuarsi con forma di integrazione/interazione con il sistema scolastico, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003, dal Protocollo d'intesa stipulato in data 18 settembre 2003 con il Ministero dell'Istruzione e quello del Lavoro e dallo specifico Accordo Territoriale concluso in data 10 dicembre 2003 con l'Ufficio Scolastico Regionale;
EVIDENZIATO in argomento che il 7 giugno 2006 è stato sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale un ulteriore documento nell'ambito del quale si è convenuto di proseguire nella sperimentazione con le modalità di integrazione/interazione fra il sistema scolastico statale e quello della formazione professionale regionale e di garantire a tutti gli allievi il riconoscimento e la validità nazionale dell'attestazione finale;
CONSIDERATA l'esigenza di sostenere in particolare l'integrazione dei curricula scolastici attraverso moduli professionalizzanti per i giovani che proseguono il percorso scolastico secondario dopo il compimento dell'obbligo scolastico;
PRECISATO che, al fine di dare piena attuazione ai percorsi in argomento, si ritiene di riconoscere anche il ruolo delle attività propedeutiche ed in itinere, rispetto ai percorsi formativi attuati nella sola modalità integrata, realizzate dai docenti appartenenti al sistema scolastico;
CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del POR Ob 3 FSE per il periodo 2000/2006, è prevista tra l'altro l'attivazione di percorsi formativi a valere sull'asse A, misura A.2, finalizzati alla realizzazione di percorsi di integrazione extracurricolare che garantiscono un'azione di rafforzamento dei percorsi scolastici per l'acquisizione di competenze trasversali e a valenza professionalizzante;
RITENUTO di destinare alle attività di cui al precedente capoverso risorse nell'ordine di 500.000,00 Euro;
PRECISATO che la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle attività in argomento (fermo restando il limite complessivo di spesa stabilito con

questo provvedimento) rientra nella competenza del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità

DELIBERA

Art. 1

Nell'ambito del Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2006, a valere sull'asse A, misura A.2, e nel limite di spesa di 500.000,00 Euro, è autorizzato il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla realizzazione di percorsi di integrazione extracurricolare che garantiscono un'azione di rafforzamento dei percorsi scolastici per l'acquisizione di competenze trasversali e a valenza professionalizzante e di attività propedeutiche ed in itinere, rispetto ai percorsi formativi attuati nella sola modalità integrata, realizzate dai docenti appartenenti al sistema scolastico;

Art. 2

La definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle attività formative in argomento (fermo restando il limite complessivo di spesa stabilito con questo provvedimento) rientra nella competenza del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

Art. 3

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_778_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 778 (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Grado. Autorizzazione ad alienazione immobile soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Grado (GO) ad alienare l'immobile soggetto ad uso civico corrispondente alla p.c. 1/143 di mq. 68, censito alla P.T. 10053 del C.C. di Grado.
2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Grado (GO), la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista.
3. Di prescrivere che la somma che il Comune di Grado ricaverà dall'alienazione di cui alla presente delibera dovrà essere investita in titoli del debito pubblico e intestati al Comune di Grado, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Grado.
4. Di prescrivere che il Comune di Grado dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti di cui sopra al Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.
5. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione di norme in materia urbanistica e di tutela ambientale, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_781_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 781
LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana della Carnia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della LR 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 19 della LR 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005 concernente "lr 33/2002, art. 19, comma 9 - Modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2006 – 2008, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della LR 33/2002;
VISTA la deliberazione n. 38 del 29 novembre 2006 del Consiglio della Comunità montana della Carnia con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo art. 19 della LR 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2006-2008 dell'Ente stesso;
PRESO ATTO che, con nota prot n. 2620 del 28 febbraio 2007, la Comunità montana della Carnia comunica di aver rilevato dei meri errori materiali all'interno del documento approvato con la succitata deliberazione del Consiglio n. 38/2006 ed ha comunicato le relative rettifiche;
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha accertato la sostanziale conformità del Programma triennale 2006-2008 della Comunità montana della Carnia con il Piano regionale 2006-2008 approvato con la predetta DGR 2570/2006, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto art. 19 della LR 33/2002;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della LR 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana della Carnia è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0159/Pres. del 23 maggio 2006 ed in particolare l'art. 21
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della LR 33/2002 è approvato il programma triennale 2006-2008 della Comunità montana della Carnia, così come adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 38 del 29 novembre 2006, preso atto di quanto comunicato con la nota prot. n. 2620 del 28 febbraio 2007 richiamata nelle premesse.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 675/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana della Carnia, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana della Carnia per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_782_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 782

LR 33/2002, art. 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale comprensivo della sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della LR 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 19 della LR 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005 concernente "lr 33/2002, art. 19, comma 9 - Modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2006 – 2008, comprensivo della specifica sezione "Minoranza slovena", per le finalità previste dall'art. 21, comma 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 e dall'art. 5, commi 10, 10 bis, 11 e 12 della LR 12 settembre 2001, n. 23, relativa alle sole Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della LR 33/2002;
VISTA la deliberazione n. 44 del 28 dicembre 2006 del Consiglio della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo art. 19 della LR 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2006-2008 dell'Ente stesso,comprensivo della specifica sezione "Minoranza slovena";
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha accertato la sostanziale conformità del Programma triennale 2006-2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con il Piano regionale 2006-2008 approvato con la predetta DGR 2570/2006, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto art. 19 della LR 33/2002;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della LR 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0159/Pres. del 23 maggio 2006 ed in particolare l'art. 21
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della LR 33/2002 è approvato il programma triennale 2006-2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, così come adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 44 del 28 dicembre 2006, comprensivo della specifica sezione "Minoranza slovena".
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 675/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sul Bollettino Ufficiale della

Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_783_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 783
LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Comunità montana del Friuli Occidentale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della LR 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 19 della LR 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005 concernente "lr 33/2002, art. 19, comma 9 - Modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2006 – 2008, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della LR 33/2002;
VISTA la deliberazione n. 21 del 30 novembre 2006 del Consiglio della Comunità montana del Friuli Occidentale con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo art. 19 della LR 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2006-2008 dell'ente stesso;
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha accertato la sostanziale conformità del Programma triennale 2006-2008 della Comunità montana del Friuli Occidentale con il Piano regionale 2006-2008 approvato con la predetta DGR 2570/2006, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto art. 19 della LR 33/2002;
PRESO atto che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della LR 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana del Friuli Occidentale è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo, il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0159/Pres. del 23 maggio 2006 ed in particolare l'art. 21
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della LR 33/2002 è approvato il programma triennale 2006-2008 della Comunità montana del Friuli Occidentale, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 21 del 30 novembre 2006.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 675/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana del Friuli Occidentale, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Co-

munità montana del Friuli Occidentale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_784_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 784
LR 33/2002, art 19, comma 6. Approvazione del programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Provincia di Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della LR 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 6 della LR 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;
VISTO l'art. 19 della LR 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005 concernente "lr 33/2002, art. 19, comma 9 - Modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2006 – 2008, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della LR 33/2002;
VISTA la deliberazione n. 68 del 20 dicembre 2006 del Consiglio Provinciale di Trieste con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo art. 19 della LR 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2006-2008 dell'Ente stesso;
PRESO ATTO che, con nota prot n. 007166.14.10-2007 del 21 febbraio 2007, la Provincia di Trieste comunica di aver rilevato dei meri errori materiali all'interno del documento approvato con la succitata deliberazione del Consiglio n. 68/2006 ed ha comunicato le relative rettifiche;
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha accertato la sostanziale conformità del Programma triennale 2006-2008 della Provincia di Trieste con il Piano regionale 2006-2008 approvato con la predetta DGR 2570/2006, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto art. 19 della LR 33/2002;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della LR 33/2002 il Programma triennale della Provincia di Trieste è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0159/Pres. del 23 maggio 2006 ed in particolare l'art. 21;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della LR 33/2002 è approvato il programma triennale 2006-2008 della Provincia di Trieste, così come adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 68 del 20 dicembre 2006, preso atto di quanto comunicato con la nota prot. n. 007166.14.10-2007 del 21 febbraio 2007 richiamata nelle premesse.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004,

modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 675/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Provincia di Trieste, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Provincia di Trieste per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGERETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_DGR_790

Deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2007, n. 790
DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Assegnazione e riprogrammazione di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale derivanti dal Fondo di cui agli art. 9 e art. 23 della LR 7/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000 – 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7" e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l'art 23;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2755 del 17 novembre 2006, con la quale sono state assegnate quale spesa corrente (cap. 9602) risorse derivanti dal citato fondo in favore dell'Obiettivo 2 2000 – 2006 e che le stesse sono pari ad Euro 538.000,00;
CONSIDERATO che la medesima delibera prevede, relativamente alle risorse di cui al cap 9600 (spesa per investimenti) l'assegnazione in favore dell'ob. 2 di risorse pari a Euro 447.847,14 (non precedentemente destinate da parte dell'Autorità di Gestione del Programma);
CONSIDERATI i fabbisogni finanziari manifestati nel corso di attuazione del programma, indicati in Tabella B (allegata alla presente deliberazione e parte integrante della stessa) e riassunti come segue:
Azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento infrastrutturale stradale a supporto delle attività produttive turistiche": Euro 458.200,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore dei Comuni di Amaro e di San Leonardo;
Azione 1.2.2 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori": Euro 171.935,01 (aree obiettivo 2) per il finanziamento di interventi di riqualificazione urbana da realizzarsi nel Comune di Forgaria nel Friuli di cui euro 39.140,89 al fine di consentire il disimpegno delle risorse DOCUP impegnate e il successivo impegno a valere su risorse PAR ed euro 132.794,12 quale integrazione aggiuntiva al contributo;
Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore industria (aree in sostegno transitorio): euro 137.893,04 per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili;
Azione 2.4.2. "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" – settore industria: euro 213.420,11 di cui euro 36.927,55 per le aree obiettivo 2 ed euro 176.492,56 per le aree in sostegno transitorio per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili;
Azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazioni delle risorse naturali": Euro 300.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento del Progetto SARA (euro 150.000,00) e per il completamento del progetto "biotopo Schiavetti" (Euro 150.000,00);
Azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili": Euro 960.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di un'ulteriore iniziativa ammissibile in favore del Comune di Grado;
Azione 3.2.1 "Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali": euro 47.400,00 (area obiettivo 2) per l'adeguamento del progetto promosso dal Comune di Malborghetto;
Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini": Euro 395.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore del Comune di Prato Carnico;
Azione 5.1.1 "Attività di consulenza ed assistenza tecnica": Euro 538.000,00 (area obiettivo 2) per garantire

il finanziamento e la prosecuzione di attività di consulenza ed assistenza tecnica;
PRESO ATTO che, stante l'elenco dei progetti sopra descritto, l'ammontare di risorse complessivamente necessario a fornire copertura a tali fabbisogni è pari a euro 3.221.848,16;
CONSIDERATO che, l'assegnazione effettuata in favore del programma con DGR 2755/06 (pari complessivamente a euro 985.847,14 di cui euro 538.000,00 quale spesa corrente – cap 9602 ed euro 447.847,14 quale spesa per investimenti cap 9600) non è sufficiente a garantire la copertura di tutti i fabbisogni manifestati;
RITENUTO opportuno provvedere pertanto al reperimento di ulteriori risorse PAR attraverso la riprogrammazione di economie PAR presenti sul programma;
CONSIDERATO che l'esame delle disponibilità di risorse PAR presenti sul programma ha condotto al reperimento di ulteriori risorse pari a euro 2.236.001,02 come indicato nella Tabella A, allegata alla presente deliberazione e di seguito riassunto:
i. azione 1.1.1 "Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità", aree obiettivo 2: (-) euro 255.029,23;
ii. azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali" – aree obiettivo 2 – settore industria: (-) euro 5.000,00;
iii. azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali" – aree obiettivo 2 – settore artigianato: (-) euro 43.518,08;
iv. azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – aree obiettivo 2 – settore industria: (-) euro 80.291,69
v. azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – aree obiettivo 2 – settore artigianato: (-) euro 7.015,00;
vi. azione 2.4.2 *"Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" – settore industria:* (-) euro 283.009,13;
vii. azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" – Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna – aree Sostegno Transitorio: (-) euro 857.000,00
viii. Misura 3.3 "Difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico in area montana" – aree obiettivo 2: (-) euro 38.141,96;
ix. Azione 4.1.1 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive" – aree obiettivo 2: (-) euro 332.016,21;
x. Azione 4.2.5 "Sviluppo di imprese nel campo dell'economia sociale" – aree obiettivo 2: (-) euro 300.000,00;
xi. Azione 4.3.3 "Sviluppo delle iniziative di Albergo Diffuso", aree obiettivo 2: (-) euro 34.979,72;
RITENUTO opportuno, al fine di un migliore utilizzo delle risorse citate, provvedere ad una loro riassegnazione in favore dei fabbisogni manifestatisi nel corso di attuazione del programma e relativamente alle azioni precedentemente citate;
VISTE le DGR n. 569 del 16 marzo 2007 e n. 639 del 22 marzo 2007 della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna, con le quali vengono disimpegnate risorse PAR (riutilizzabili nell'ambito del Programma) grazie alla disponibilità di risorse DOCUP presenti sulle azioni di propria competenza e impegnabili;
CONSIDERATO che l'ammontare di risorse assegnato in favore del programma con DGR 2755/06 (Euro 985.847,14) e le risorse reperite attraverso la riprogrammazione di economie PAR esistenti sul programma (euro 2.236.001,02), complessivamente pari a euro 3.221.848,16 risultano sufficienti a garantire la copertura di tutti i fabbisogni precedentemente descritti;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa si approva la riprogrammazione delle risorse PAR non utilizzate/non utilizzabili come indicato nella Tabella A, parte integrante della presente deliberazione, per un totale di euro 2.236.001,02 e di seguito indicate:
i. azione 1.1.1 "Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità", aree obiettivo 2: (-) euro 255.029,23;
ii. azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali" – aree obiettivo 2 – settore industria: (-) euro 5.000,00;
iii. azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali" – aree obiettivo 2 – settore artigianato: (-) euro 43.518,08;
iv. azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – aree obiettivo 2 – settore industria: (-) euro 80.291,69;
v. azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – aree obiettivo 2 – settore artigianato: (-) euro 7.015,00;
vi. azione 2.4.2 *"Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" – settore industria:* (-) euro 283.009,13;
vii. azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" – Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna – aree Sostegno Transitorio: (-) euro 857.000,00;
viii. Misura 3.3 "Difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico in area montana" – aree obiettivo 2: (-) euro 38.141,96;

ix. Azione 4.1.1 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive" – aree obiettivo 2: (-) euro 332.016,21;
x. Azione 4.2.5 "Sviluppo di imprese nel campo dell'economia sociale" – aree obiettivo 2: (-) euro 300.000,00;
xi. Azione 4.3.3 "Sviluppo delle iniziative di Albergo Diffuso", aree obiettivo 2: (-) euro 34.979,72;
Tali disponibilità concorrono, unitamente alle risorse stanziate in favore del Docup Obiettivo 2 2000 – 2006 con DGR 2755/06, a garantire la copertura finanziaria dei fabbisogni indicati al punto 2.
2. Si approva l'assegnazione delle risorse PAR derivanti dalla riprogrammazione di cui al punto 1 (2.236.001,02 euro), unitamente alle risorse stanziate in favore del programma con DGR 2755/06 e pari complessivamente a euro 985.847,14 (di cui euro 538.000,00 quale spesa corrente – cap 9602 ed euro 447.847,14 quale spesa per investimenti cap 9600), per un totale di euro 3.221.848,16 a copertura dei seguenti fabbisogni, riassunti nella Tabella B allegata e parte integrante della presente deliberazione:
i. Azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento infrastrutturale stradale a supporto delle attività produttive turistiche": Euro 458.200,00 (aree obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore dei Comuni di Amaro e di San Leonardo;
ii. Azione 1.2.2 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori": Euro 171.935,01 (aree obiettivo 2) per il finanziamento di interventi di riqualificazione urbana da realizzarsi nel Comune di Forgaria nel Friuli di cui euro 39.140,89 al fine di consentire il disimpegno delle risorse DOCUP impegnate e il successivo impegno a valere su risorse PAR ed euro 132.794,12 quale integrazione aggiuntiva al contributo;
iii. Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore industria (aree in sostegno transitorio): euro 137.893,04 per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili;
iv. Azione 2.4.2. "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" – settore industria: euro 213.420,11 di cui euro 36.927,55 per le aree obiettivo 2 ed euro 176.492,56 per le aree in sostegno transitorio per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili;
v. Azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazioni delle risorse naturali": Euro 300.000,00 (aree obiettivo 2) per il finanziamento del Progetto SARA (euro 150.000,00) e per il completamento del progetto "biotopo Schiavetti" (Euro 150.000,00);
vi. Azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili": Euro 960.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di un'ulteriore iniziativa ammissibile in favore del Comune di Grado;
vii. Azione 3.2.1 "Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali": euro 47.400,00 (area obiettivo 2) per l'adeguamento del progetto promosso dal Comune di Malborghetto;
viii. Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini": Euro 395.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore del Comune di Prato Carnico;
ix. Azione 5.1.1 "Attività di consulenza ed assistenza tecnica": Euro 538.000,00 (area obiettivo 2) per garantire il finanziamento e la prosecuzione di attività di consulenza ed assistenza tecnica (risorse derivanti dal cap. 9602);
3. la presente deliberazione e le tabelle A e B saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 - RIprogrammazioni del PAR effettuate con la presente delibera

TAB A

		Variazioni PAR (quote UE, Stato, Regione)		
		Aree Obiettivo 2	**Aree Sostegno Transitorio**	**Totale**
1. COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE		**- 255.029,23**		**- 255.029,23**
1.1	**Competitività e attrattività del sistema dei trasporti**	**- 255.029,23**		**- 255.029,23**
1.1.1	Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità	- 255.029,23		- 255.029,23
1.1.2	Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche			-
1.2	**Competitività e attrattività urbana**	**-**		**-**
1.2.1	Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani			-
1.2.2	Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori			-
1.3	**Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive**	**-**		**-**
1.3.1	Realizzazione di strutture per l'offerta di servizi comuni alle imprese insediate in aree industriali			-
1.3.2	Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo di imprese basate sullo spin/off della ricerca e sullo sviluppo di tecnologie innovative			-
1.3.3	Realizzazione di un centro servizi per la promozione della sicurezza sul lavoro			-
2. AMPLIAMENTO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESE		**- 418.833,90**	**-**	**- 418.833,90**
2.1	**Aiuti agli investimenti delle imprese**	**- 48.518,08**	**-**	**- 48.518,08**
2.1.1	Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali	- 48.518,08	-	- 48.518,08
	Industria	- 5.000,00		- 5.000,00
	Artigianato	- 43.518,08		- 43.518,08
2.1.2	Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale			-
2.2	**Servizi finanziari per il rafforzamento del capitale sociale**			-
2.3	**Servizi reali alle imprese e animazione economica**	**- 87.306,69**	**-**	**- 87.306,69**
2.3.1	Acquisizione di servizi reali	- 87.306,69	-	- 87.306,69
	Industria	- 80.291,69		- 80.291,69
	Artigianato	- 7.015,00		- 7.015,00
	Turismo			-
2.3.2	Animazione economica	-	-	-
	Industria			-
	Servizio per la Montagna			-
2.4	**Ricerca e diffusione dell'innovazione**	**- 283.009,13**	**-**	**- 283.009,13**
2.4.1	Diffusione dell'innovazione			-
2.4.2	Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico	- 283.009,13	-	- 283.009,13
	Industria	- 283.009,13		- 283.009,13
	Artigianato			-
2.5	**Servizi per favorire lo start up di nuova imprenditorialità**	**-**	**-**	**-**
2.5.1	Promozione dello start up	-		-
	Industria			-
	Artigianato			-
	Servizio Montagna			-
2.5.2	Sostegno allo start up	-	-	-
	Industria			-
	Artigianato			-
	Servizio Montagna			-
2.6	**Aiuti alle grandi imprese**	**-**	**-**	**-**
2.6.1	Aiuti alle grandi imprese industriali per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo			-
2.6.2	Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti per la tutela dell'ambiente			-
2.7	**Azioni specifiche per incentivare il raggiungimento delle pari opportunità**	**-**	**-**	**-**

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 - RIprogrammazioni del PAR effettuate con la presente delibera

TAB A

		Variazioni PAR (quote UE, Stato, Regione)		
		Aree Obiettivo 2	Aree Sostegno Transitorio	Totale
2.7.1	Sostegno alla creazione di asili nido			-
2.7.2	Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale			-
3. VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, NATURALI E CULTURALI		**- 38.141,96**	**- 857.000,00**	**- 895.141,96**
3.1	**Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale**	**-**	**- 857.000,00**	**- 857.000,00**
3.1.1	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali	-	- 857.000,00	- 857.000,00
	Servizio per la tutela degli Ambienti Naturali e della Fauna		- 857.000,00	- 857.000,00
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia e Trieste			-
	Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette			-
3.1.2	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	-		-
	Ambiente			-
	Servizio Montagna			-
3.1.3	Ripristino e tutela ambientale di aree costiere e lagunari			-
3.1.4	Realizzazione di un sistema informativo ambientale			-
3.2	**Recupero e valorizzazione dei beni culturali**	**-**	**-**	**-**
3.2.1	Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali			-
3.2.2	Recupero e adeguamento del patrimonio paesistico tipico rurale			-
3.3	**Difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico in area montana**	**- 38.141,96**		**- 38.141,96**
4. RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA DELLA MONTAGNA E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI		**- 666.995,93**		**- 666.995,93**
4.1	**Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane**	**- 332.016,21**		**- 332.016,21**
4.1.1	Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive	- 332.016,21		- 332.016,21
4.1.2	Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI			-
4.1.3	Sviluppo della cooperazione e promozione dei servizi di subfornitura nelle imprese			-
4.2	**Sostegno per favorire il presidio socioeconomico dell'alta montagna**	**- 300.000,00**		**- 300.000,00**
4.2.1	Sviluppo del sistema di comunicazione ed informazione			-
4.2.2	Sviluppo del telelavoro			-
4.2.3	Sostegno alle imprese dell'artigianato, del commercio e dei servizi, per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni			-
4.2.4	Sostegno alla localizzazione e rilocalizzazione delle imprese			-
4.2.5	Sviluppo di imprese nel campo dell'economia sociale	- 300.000,00		- 300.000,00
4.3	**Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna**	**- 34.979,72**		**- 34.979,72**
4.3.1	Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico			
4.3.2	Recupero edilizio e paesaggitico e valorizzazione dei villaggi alpini			-
4.3.3	Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"	- 34.979,72		- 34.979,72
4.3.4	Animazione e promozione turistica			-
5	**ASSISTENZA TECNICA**	**-**		**-**
5.1	**Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma**	**-**		**-**
5.1.1	Attività di consulenza ed assistenza tecnica			-
5.1.2	Acquisizione di atrezzature, hardware e software			-
5.1.3	Studi e indagini			-
5.2	**Pubblicità, diffusione e scambi di esperienze**	**-**		**-**
5.2.1	Azioni informative			-
	TOTALE GENERALE	**- 1.379.001,02**	**- 857.000,00**	**- 2.236.001,02**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 - Assegnazioni del PAR effettuate con la presente delibera

TAB B

		Variazioni PAR (quote UE, Stato, Regione)		
		Aree Obiettivo 2	Aree Sostegno Transitorio	Totale
1. COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE		**630.135,01**	**-**	**630.135,01**
1.1	**Competitività e attrattività del sistema dei trasporti**	**458.200,00**	**-**	**458.200,00**
1.1.1	Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità			-
1.1.2	Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche	458.200,00		458.200,00
1.2	**Competitività e attrattività urbana**	**171.935,01**	**-**	**171.935,01**
1.2.1	Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani			-
1.2.2	Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori	171.935,01		171.935,01
1.3	**Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive**	**-**	**-**	**-**
1.3.1	Realizzazione di strutture per l'offerta di servizi comuni alle imprese insediate in aree industriali			-
1.3.2	Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo di imprese basate sullo spin/off della ricerca e sullo sviluppo di tecnologie innovative			-
1.3.3	Realizzazione di un centro servizi per la promozione della sicurezza sul lavoro			-
2. AMPLIAMENTO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESE		**36.927,55**	**314.385,60**	**351.313,15**
2.1	**Aiuti agli investimenti delle imprese**	**-**	**-**	**-**
2.1.1	Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali	-	-	-
	Industria			-
	Artigianato			-
2.1.2	Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale			-
2.2	**Servizi finanziari per il rafforzamento del capitale sociale**			-
2.3	**Servizi reali alle imprese e animazione economica**	**-**	**137.893,04**	**137.893,04**
2.3.1	Acquisizione di servizi reali	-	137.893,04	137.893,04
	Industria		137.893,04	137.893,04
	Artigianato			-
	Turismo			-
2.3.2	Animazione economica	-	-	-
	Industria			-
	Servizio per la Montagna			-
2.4	**Ricerca e diffusione dell'innovazione**	**36.927,55**	**176.492,56**	**213.420,11**
2.4.1	Diffusione dell'innovazione			-
2.4.2	Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico	36.927,55	176.492,56	213.420,11
	Industria	36.927,55	176.492,56	213.420,11
	Artigianato			-
2.5	**Servizi per favorire lo start up di nuova imprenditorialità**	**-**	**-**	**-**
2.5.1	Promozione dello start up	-		-
	Industria			-
	Artigianato			-
	Servizio Montagna			-
2.5.2	Sostegno allo start up	-	-	-
	Industria			-
	Artigianato			-
	Servizio Montagna			-
2.6	**Aiuti alle grandi imprese**	**-**	**-**	**-**
2.6.1	Aiuti alle grandi imprese industriali per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo			-
2.6.2	Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti per la tutela dell'ambiente			-
2.7	**Azioni specifiche per incentivare il raggiungimento delle pari opportunità**	**-**	**-**	**-**

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 - Assegnazioni del PAR effettuate con la presente delibera

TAB B

		Variazioni PAR (quote UE, Stato, Regione)		
		Aree Obiettivo 2	Aree Sostegno Transitorio	Totale
2.7.1	Sostegno alla creazione di asili nido			-
2.7.2	Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale			-
3.	**VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, NATURALI E CULTURALI**	**1.307.400,00**		**1.307.400,00**
3.1	**Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale**	**1.260.000,00**		**1.260.000,00**
3.1.1	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali	300.000,00		300.000,00
	Servizio per la tutela degli Ambienti Naturali e della Fauna	300.000,00		300.000,00
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia e Trieste			-
	Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette			-
3.1.2	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	960.000,00		960.000,00
	Ambiente	960.000,00		960.000,00
	Servizio Montagna			-
3.1.3	Ripristino e tutela ambientale di aree costiere e lagunari			-
3.1.4	Realizzazione di un sistema informativo ambientale			-
3.2	**Recupero e valorizzazione dei beni culturali**	**47.400,00**	**-**	**47.400,00**
3.2.1	Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali	47.400,00		47.400,00
3.2.2	Recupero e adeguamento del patrimonio paesistico tipico rurale			-
3.3	**Difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico in area montana**			**-**
4.	**RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA DELLA MONTAGNA E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI**	**395.000,00**		**395.000,00**
4.1	**Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane**	**-**		**-**
4.1.1	Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive			-
4.1.2	Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI			-
4.1.3	Sviluppo della cooperazione e promozione dei servizi di subfornitura nelle imprese			-
4.2	**Sostegno per favorire il presidio socioeconomico dell'alta montagna**	**-**		**-**
4.2.1	Sviluppo del sistema di comunicazione ed informazione			-
4.2.2	Sviluppo del telelavoro			-
4.2.3	Sostegno alle imprese dell'artigianato, del commercio e dei servizi, per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni			-
4.2.4	Sostegno alla localizzazione e rilocalizzazione delle imprese			-
4.2.5	Sviluppo di imprese nel campo dell'economia sociale			-
4.3	**Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna**	**395.000,00**		**395.000,00**
4.3.1	Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico			
4.3.2	Recupero edilizio e paesaggitico e valorizzazione dei villaggi alpini	395.000,00		395.000,00
4.3.3	Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"			-
4.3.4	Animazione e promozione turistica			-
5	**ASSISTENZA TECNICA**	**538.000,00**		**538.000,00**
5.1	**Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma**	**538.000,00**		**538.000,00**
5.1.1	Attività di consulenza ed assistenza tecnica	538.000,00		538.000,00
5.1.2	Acquisizione di atrezzature, hardware e software			-
5.1.3	Studi e indagini			-
5.2	**Pubblicità, diffusione e scambi di esperienze**	**-**		**-**
5.2.1	Azioni informative			-
	TOTALE GENERALE	**2.907.462,56**	**314.385,60**	**3.221.848,16**

Fonti di copertura

Risorse riprogrammabili (TAB A)	2.236.001,02
Riparto cap. 9600 II ric. (DGR 2755/06)	447.847,14
Riparto cap. 9602 (DGR 2755/06)	538.000,00
	3.221.848,16

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_16_1_ADC_ATT PROD ELENCO CCOP SOC

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco delle società cooperative iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 8, comma 3 della LR 20/2006.

Albo regionale delle cooperative sociali

CAP	SEDE	Denominazione / Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
34100	TRIESTE	*Coop.va Sociale Lavoratori Uniti "F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS* / Via G. de Pastrovich 1		1 / 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	*Cooperativa Sociale Arcobaleno SC - ONLUS* / Via San Michele 42		2 / 29/04/1992		GO	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	*Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale* / Via De Pastrovich, 1		3 / 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	*Agricola Monte San Pantaleone -Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r.l.* / Via de Pastrovich 1		4 / 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
33080	ROVEREDO IN PIANO	*Cooperativa Service Noncello - Società Cooperativa Sociale Onlus* / Via dell'Artigianato 20		5 / 29/04/1992		PN	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	*La Collina - Cooperativa sociale ONLUS Società Cooperativa a r. l.* / Via Querini 6		6 / 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
33039	SEDEGLIANO	*Lavoriamo Insieme - Soc. Coop. Sociale a r.l.* / Via Candotti 58		7 / 29/04/1992		UD	Prod. - Lav.
33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	*Futura società cooperativa sociale ONLUS* / Via Savorgnano	195 / 22/05/2003	8 / 19/05/1992		PN	Prod. - Lav.
33037	PASIAN DI PRATO	*La Legotecnica - Società cooperativa sociale - ONLUS* / Via D'Antoni 26		10 / 19/06/1992		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	*Cooperativa Sociale Cif & Zaf - Società cooperativa* / Via Mistruzzi 1		12 / 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.
33038	S.DANIELE DEL FRIULI	*Centro Sociale e Lavorativo Società Cooperativa Sociale* / Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale		13 / 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	*Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ONLUS* / Via Derna 9		14 / 10/08/1992		UD	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Il Melograno - società cooperativa sociale	33010	REANA DEL ROIALE	via Carbonaria, 40 fraz. Rizzolo			15	10/08/1992			UD	Agricola
Solidarietà soc. coop. sociale a r.l.	33100	UDINE	Viale Ledra 6			16	30/09/1992			UD	Prod. - Lav.
Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8			17	30/09/1992			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Germano - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Viale Miramare 47			18	26/10/1992			TS	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale La Viarte - S.oc. Coop. a r.l.	33050	S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/A			19	09/11/1992			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Addestramento e Lavoro Associato A.L.A.	34100	TRIESTE	Via Cantù 45			20	24/11/1992			TS	Prod. - Lav.
Insieme Società Cooperativa Sociale	34074	MONFALCONE	P.zza della Repubblica 15	21	14/12/1992					GO	Prod. - Lav.
Cooperativa Nuovo Lavoro - Cooperativa Sociale a r.l.	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Piave 60			22	29/01/1993			UD	Prod. - Lav.
Nascente - Società cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Chisimaio 40			23	29/01/1993			UD	Prod. - Lav.
Fraternità Sacerdotale - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Ellero 3	25	18/02/1993					UD	Miste
Irene 3000 Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Pozzuolo 330	231	05/09/2005	27	18/02/1993			UD	Prod. - Lav.
Per l'impresa sociale - Consorzio cooperativa sociale - ONLUS	34100	TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17					29	05/03/1993	TS	Prod. - Lav.
Il Grande Carro - Società cooperativa sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174			31	05/03/1993			GO	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Partecipazione Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Pozzuolo 330		32 08/03/1993		UD	Prod. - Lav.
Il Cammino Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	255 21/03/2006	33 08/03/1993		GO	Prod. - Lav.
La Cisile Società Cooperativa Sociale - ONLUS	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	34 30/03/1993	150 21/08/2001		GO	Prod. - Lav.
Sanitalia - Soc. Cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Viale Tricesimo 206/3	35 30/03/1993			UD	Prod. - Lav.
E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS	33028	TOLMEZZO	Via Grialba 7/C		36 15/07/1993		UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	V.lo Selvativco 16	38 02/08/1993			PN	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Acli Società Cooperativa Onlus	33084	CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38	40 13/10/1993			PN	Prod. - Lav.
Dinsi une man - Soc. coop. sociale a r.l. O.N.L.U.S.	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35	41 24/11/1993			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Il Seme Società Cooperativa Agricola Onlus	33080	FIUME VENETO	Via Fratte 70		42 24/11/1993		PN	Agricola
Impresa a rete Società Cooperativa sociale ONLUS	33080	ROVEREDO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20	44 24/11/1993			PN	Prod. - Lav.
L'Onda Società Cooperativa Sociale	34073	GRADO	Calle Pescheria 3		46 19/01/1994		GO	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale pordenonese famiglie anziani infanzia (F.A.I.) - società cooperativa O.N.L.U.S.	33080	PORCIA	Via Forniz 1	47 26/04/1994			PN	Prod. - Lav.
società cooperativa sociale San Mauro	33085	MANIAGO	Via Cristans 2		49 11/05/1994		PN	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Insieme - Società Cooperativa Sociale	33010	TAVAGNACCO	Via Centrale 72	50	24/06/1994					UD	Prod. - Lav.
Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus	33080	PORCIA	Via Prata 11	51	24/06/1994					PN	Prod. - Lav.
Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Gregorutti 2	53	11/01/1995					TS	Prod. - Lav.
Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5					54	01/02/1995	GO	Miste
La Zeje - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2	55	01/02/1995					UD	Prod. - Lav.
Mhandy - Società Cooperativa Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2			56	08/02/1995			UD	Prod. - Lav.
Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.	33100	UDINE	Via Lavariano 4	59	20/04/1995					UD	Prod. - Lav.
Arte Coop piccola Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 24	61	01/09/1995					UD	Prod. - Lav.
Impresa Sociale Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	PRATA DI PORDENONE	Via Tremeacque 70	62	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.
Melarancia - Un posto per giocare - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	Via Platon 3	63	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.
Orizzonte - Società cooperativa sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	64	09/01/1996					GO	Prod. - Lav.
La Sorgente cooperativa sociale ONLUS	33030	RIVE D'ARCANO	fraz. Arcano Superiore, 12/A			67	17/04/1996			UD	Prod. - Lav.
Idea società cooperativa sociale	33030	FORGARIA DEL FRIULI	Piazza Julia 3	68	15/05/1996					UD	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Il Piccolo Principe Società cooperativa sociale O.N.L.U.S.	33072	*CASARSA DELLA DELIZIA*	*Via San Francesco d'Assisi 9*	69 17/05/1996			*PN*	*Prod. - Lav.*
Arti e Mestieri Cooperativa sociale a r.l.	34070	*S.PIER D'ISONZO*	*Via Battisti 12*		71 22/05/1996		*GO*	*Prod. - Lav.*
Città Solidale Società Cooperativa Sociale	34079	*STARANZANO*	*Via Agazzi, 19*		73 04/07/1996		*GO*	*Prod. - Lav.*
Cooperativa sociale Napoleonica a r.l.	33050	*MORTEGLIANO*	*Via Morsano 39*		74 11/09/1996		*UD*	*Prod. - Lav.*
L'Ancora Società Cooperativa Sociale	33100	*UDINE*	*Via Melegnano 84/86*	77 07/11/1996			*UD*	*Prod. - Lav.*
Meditalia Cooperativa sociale a r.l.	33010	*TAVAGNACCO*	*Via Fermi 49*	78 07/11/1996			*UD*	*Prod. - Lav.*
Hattiva Società Cooperativa Sociale Onlus	33010	*TAVAGNACCO*	*Via Aquileia 15/1*	189 06/03/2003	80 07/11/1996		*UD*	*Prod. - Lav.*
L'Onda Nova Cooperativa sociale Onlus	34073	*GRADO*	*via San Francesco, 7*	81 07/11/1996	216 09/11/2004		*GO*	*Prod. - Lav.*
Cooperativa sociale Oasi s.c.r.l.	33084	*CORDENONS*	*Via Seduzza 1*		82 07/11/1996		*PN*	*Prod. - Lav.*
C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale Società Cooperativa Sociale	33052	*CERVIGNANO DEL FRIULI*	*Via Trieste, 1*			83 16/12/1996	*UD*	*Prod. - Lav.*
La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus	34100	*TRIESTE*	*Via Mercadante 1*	84 14/01/1997			*TS*	*Prod. - Lav.*
Demos - Società Cooperativa sociale	34100	*TRIESTE*	*Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada*		85 20/01/1997		*TS*	*Agricola*
Querciambiente Società Cooperativa sociale	34100	*TRIESTE*	*Via alle Cave, 55*		86 20/01/1997		*TS*	*Prod. - Lav.*

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Scuola Nuova di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.	33037	TARCENTO	Via Morgante 10	87	17/03/1997					UD	Prod. - Lav.
Nemesi Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	149	21/08/2001	88	15/05/1997			UD	Prod. - Lav.
Universiis Cooperativa Sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Cividina 41/A	89	17/07/1997					UD	Prod. - Lav.
Felicittà Cooperativa sociale a r.l.	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	90	05/09/1997					GO	Prod. - Lav.
Aracon Cooperativa sociale Onlus	33100	UDINE	V.le Tricesimo 181	91	05/09/1997					UD	Prod. - Lav.
Il Granello Società Cooperativa Sociale Onlus	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	Piazza IV Novembre 10	92	05/09/1997					PN	Prod. - Lav.
Accounting Service Soc. Coop. sociale	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino			93	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.
Duemme Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	160	28/11/2001	94	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.
Alberone Sociale - Soc .coop. sociale onlus - in liquidazione	33037	PASIAN DI PRATO	Via dell'Asilo 11 - fraz. Colloredo di Prato	97	23/02/1998					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.	33090	CLAUZETTO	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto			98	24/02/1998			PN	Miste
Duemilauno - Agenzia Sociale - Società Cooperativa Sociale - ONLUS	34015	MUGGIA	Via di Vignano 3	99	05/03/1998					TS	Prod. - Lav.
Il Vivaio del Sole Società Cooperativa Sociale a r.l.	33034	FAGAGNA	Via dal Codarut 11	100	10/03/1998					UD	Prod. - Lav.
CO.A.LA. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro	34100	TRIESTE	Via Battisti 2			101	25/06/1998			TS	Prod. - Lav.

CAP	SEDE	Denominazione / Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
		Solimai - società cooperativa sociale	102			UD	*Prod. - Lav.*
33100	UDINE	*Via Valussi 32*	23/07/1998				
		Interland - Consorzio per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale			103	TS	*Miste*
34100	TRIESTE	*Via XXX Ottobre, 5*			19/10/1998		
		Vladimir Hudolin Società Cooperativa Sociale	105			UD	*Prod. - Lav.*
33100	UDINE	*Viale Ledra 4*	19/10/1998				
		Cooperativa L'Agorà - Società Cooperativa Sociale Onlus		107		PN	*Prod. - Lav.*
33170	PORDENONE	*Vicolo Selvatico 16*		29/10/1998			
		Croce del Sud Società Cooperativa Sociale		108		TS	*Prod. - Lav.*
34100	TRIESTE	*Strada di Monte d'Oro, 11*		14/12/1998			
		Nogapwork - Cooperativa Sociale Onlus - società cooperativa a r.l.	204	109		TS	*Prod. - Lav.*
34100	TRIESTE	*Via Battisti 2*	07/01/2004	13/01/1999			
		CO.S.M.O. Società Cooperativa Sociale	110			UD	*Prod. - Lav.*
33030	BUIA	*Piazza Urbignacco 5*	13/01/1999				
		S.G. 2000 Cooperativa sociale a.r.l.	111			TS	*Prod. - Lav.*
34100	TRIESTE	*Via San Lazzaro 16*	21/01/1999				
		Giro Giro Tondo Società Cooperativa Sociale Onlus	112			UD	*Prod. - Lav.*
33100	UDINE	*Via Liguria 325*	18/03/1999				
		La Margherita società cooperativa sociale	113			UD	*Prod. - Lav.*
33030	TALMASSONS	*Via Comelli 9 fraz. Flambro*	18/03/1999				
		Leonardo - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus			114	PN	*Miste*
33170	PORDENONE	*Viale Grigoletti, 72/E*			18/03/1999		
		Contea società cooperativa sociale - Onlus	181	115		GO	*Prod. - Lav.*
34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio 5*	18/07/2002	18/03/1999			
		Scuola Santa Angela Merici società cooperativa sociale	116			UD	*Prod. - Lav.*
33043	CIVIDALE DEL FRIULI	*Via Monastero Maggiore 38*	04/06/1999				

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Duemiladieci - società cooperativa sociale - ONLUS	34015	MUGGIA	Via Colombara di Vignano 3		117 04/06/1999		TS	Prod. - Lav.
Arcobaleno cooperativa sociale - Piccola soc. coop. a r.l.	33037	TARCENTO	Via Urli 32	118 23/08/1999			UD	Prod. - Lav.
La Quercia società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Corso Italia 10	119 27/10/1999			TS	Prod. - Lav.
Terra Viva - Società Cooperativa Sociale	34070	S.PIER D'ISONZO	Via Aquileia 85		120 27/10/1999		GO	Agricola
Confini Impresa Sociale - Società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via De Pastrovich 1		121 27/10/1999		TS	Prod. - Lav.
Progesco società cooperativa sociale	33100	UDINE	Via Marangoni 60	122 12/01/2000			UD	Prod. - Lav.
Cantieri Sociali - Consorzio fra cooperative sociali - Società cooperativa sociale - siglabile - Cantieri sociali s.c.s.	34074	MONFALCONE	P.zza della Repubblica 15			123 12/01/2000	GO	Miste
Maciao cooperativa sociale - Soc. Coop. a r.l.	33015	MOGGIO UDINESE	Via Riù, 2	125 03/04/2000			UD	Prod. - Lav.
Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Polonio 5	126 11/05/2000			TS	Prod. - Lav.
Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale - Onlus brev. Codess FVG	33100	UDINE	Via Cernazai 8	127 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Sant'Agata - soc. coop. a r.l.	33050	PAVIA DI UDINE	Via Nievo 12 Lauzacco	128 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.
Blu Piccola società coop. sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Maniago 7		129 11/05/2000		UD	Prod. - Lav.
Aura cooperativa sociale Società cooperativa - in liquidazione	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A	130 11/05/2000			GO	Prod. - Lav.

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Form Gest cooperativa sociale - s.c. a r.l. 33050 RUDA	*Via Jevada 11/B fraz. San Nicolò*		131 14/06/2000		UD	*Prod. - Lav.*
Athena piccola soc. coop. a r.l. in liquidazione 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI	*Viale Venezia 29*	132 31/07/2000			UD	*Prod. - Lav.*
Rinascente Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*Via Cologna 29*	133 31/07/2000			TS	*Prod. - Lav.*
Cooperativa Sociale Il Giglio - soc. coop. a r.l. Onlus 33080 PORCIA	*Via delle Risorgive*	134 31/07/2000			PN	*Miste*
Alba Cooperativa Sociale 34170 GORIZIA	*Via del Carso 11/A*		135 07/11/2000		GO	*Prod. - Lav.*
Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus 33072 CASARSA DELLA DELIZIA	*Via Runcis, 59*	137 07/11/2000	210 29/03/2004		PN	*Prod. - Lav.*
Ragnatela soc. coop. sociale a r.l. 33020 MAIANO	*Via Udine, 80/A - fraz. Farla*		141 22/02/2001		UD	*Prod. - Lav.*
Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze - soc. coop. Sociale 33028 TOLMEZZO	*Via Matteotti 19/g*		142 22/02/2001		UD	*Prod. - Lav.*
Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale Onlus 34070 VILLESSE	*Via S.Rocco 4*	185 22/10/2002	144 22/02/2001		GO	*Miste*
Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus 33087 PASIANO DI PORDENONE	*Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello*	145 22/02/2001			PN	*Miste*
Consorzio Isontium società cooperativa sociale - Onlus 34070 SAVOGNA D'ISONZO	*Via Fratelli Rusjan, 15*			146 26/02/2001	GO	*Miste*
La Casetta cooperativa sociale - soc. coop. a r. l. 34100 TRIESTE	*Via Belpoggio, 16*	147 16/07/2001			TS	*Prod. - Lav.*
Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop. 34170 GORIZIA	*Via Grabizio, 7*	148 16/07/2001			GO	*Prod. - Lav.*

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Europa 1 Progetto Età Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre, 15	153	09/10/2001					TS	Prod. - Lav.
Ghirigoro Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Caprera, 28	154	09/10/2001					UD	Prod. - Lav.
La Margherita - società cooperativa sociale ONLUS	33011	ARTEGNA	Via Nazionale, 19	151	17/09/2001	152	17/09/2001			UD	Miste
Istituto per lo Sviluppo della Persona e della Organizzazione - I.S.P.O. - Soc. Coop.va Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5	157	09/10/2001					GO	Miste
Lamonte Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	POLCENIGO	Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte			158	09/10/2001			PN	Agricoltura
TPS Assistenza - società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via D'Azeglio, 21/A	159	31/10/2001					TS	Prod. - Lav.
Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus	34170	GORIZIA	Via F.lli Cossar, 12	161	28/11/2001	162	28/11/2001			GO	Prod. - Lav.
San Gottardo Società Cooperativa Sociale - Onlus - in liquidazione	34170	GORIZIA	Via S. Giusto, 11 - Fraz. Piedimonte del Calvari	163	28/11/2001	164	28/11/2001			GO	Prod. - Lav.
Ecosol - Ecologica Solidale - Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5			167	28/11/2001			GO	Miste
Cooperativa Sociale L'Abete Bianco Società Cooperativa Onlus	33086	MONTEREALE VALCELLINA	Via della Stazione, 23	168	18/02/2002					PN	Prod. - Lav.
Tangram Udine Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Viale Trieste, 43	169	18/02/2002					UD	Prod. - Lav.
Soc. coop. Villaggio Globale Sociale a r. l.	33010	TAVAGNACCO	Via Nazionale, 45/13			170	18/02/2002			UD	Prod. - Lav.
Thiel - società cooperativa sociale - Onlus	34170	GORIZIA	Via XXIV Maggio, 5	171	18/02/2002	172	18/02/2002			GO	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Mary Poppins Società Cooperativa Sociale - in liquidazione	33019	TRICESIMO	Via Ognissanti, 9/2	173	19/04/2002					UD	Prod. - Lav.
Euvita - Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Piazza Giotti, 6	174	19/04/2002					TS	Prod. - Lav.
Obiettivo Crescita - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Gropada, 81	175	18/07/2002					TS	Prod. - Lav.
Ascaretto Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33170	PORDENONE	Via Fornace, 2	176	18/07/2002					PN	Prod. - Lav.
Aurora Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via Generale Cascino, 2	232	05/09/2005	177	18/07/2002			GO	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale La Sorgente- Soc. Coop. a r. l. in liquidazione	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5	178	18/07/2002					GO	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l.	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5			179	18/07/2002			GO	Prod. - Lav.
Impresa Sociale Alberazzurro Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	BRUGNERA	Via Santissima Trinità, 87	180	18/07/2002					PN	Prod. - Lav.
Chichibio società cooperativa sociale a r. l.	33100	UDINE	Via Ferrari, 58	182	22/10/2002					UD	Prod. - Lav.
Don Cesare Scarbolo - Paideia società coop.va sociale a r. l.	34100	TRIESTE	Via dell' Istria, 1	183	22/10/2002					TS	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Punto e Virgola società cooperativa Onlus	33170	PORDENONE	via Planton, 6	184	22/10/2002					PN	Prod. - Lav.
CO.M.ET.A. - Soc. Cooperativa Sociale Onlus	33033	CODROIPO	Via Piave, 5	186	20/12/2002					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus	34100	TRIESTE	Via De Pastrovich, 1			187	20/12/2002			TS	Miste

CAP	SEDE	Denominazione / Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
34170	GORIZIA	**Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale in liquidazione** Viale XXIV Maggio, 5			190 06/03/2003	GO	Miste
34100	TRIESTE	**L. RI. Società Coop.va Sociale a r. l. Onlus** Via della Galleria, 15	192 19/05/2003			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	**Comunità Educante - società cooperativa sociale - ONLUS** Via Italo Svevo, 32 - 34	193 19/05/2003			TS	Prod. - Lav.
33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO	**Cooperativa Agricola Agri. Spe. - Società cooperativa sociale Onlus** fraz. Borgo Ampiano, 1/A		194 19/05/2003		PN	Agricola
34100	TRIESTE	**Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.** Via di Scorcola, 2	196 22/07/2003			TS	Prod. - Lav.
33011	ARTEGNA	**Pensiero Bambino Società Cooperativa Sociale Onlus - in liquidazione** Via Sottocastello, 77	197 22/07/2003			UD	Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	**Marameo Società Cooperativa Sociale Onlus** via Monte Lussari, 18	198 20/10/2003			PN	Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	**Cooperativa Sociale Karpos Società Cooperativa Onlus** viale Grigoletti, 72/E	199 22/10/2003	200 22/10/2003		PN	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	**Alpe Adria Assistenza - Società Cooperativa Sociale** vicolo delle Rose, 3/1	201 07/01/2004			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	**Lybra - Società Cooperativa Sociale - Onlus** via San Francesco, 4/1	202 07/01/2004			TS	Prod. - Lav.
33033	CODROIPO	**Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a r. l. - Onlus** via Mazzini, 5	203 07/01/2004			UD	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	**Videomante Società Cooperativa Sociale Onlus** via Sebastiano Venier 2		205 29/03/2004		TS	Prod. - Lav.
33100	UDINE	**Omni Services Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus** via Mantica, 7		206 29/03/2004		UD	Prod. - Lav.

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C		
Sant' Antonio società cooperativa sociale ONLUS "Tipo A"			207			UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	via Gemona, 39	29/03/2004				
Cooperativa Sociale L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus			208			PN	Prod. - Lav.
33070	POLCENIGO	piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni	29/03/2004				
S.C.S. Società Cooperativa Sociale in breve SCS s.c.s. - in liquidazione			209			UD	Prod. - Lav.
33024	FORNI DI SOPRA	viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza	29/03/2004				
Impresa Sociale Altea Società Cooperativa Sociale Onlus				211		PN	Prod. - Lav.
33074	FONTANAFREDDA	via Stringher, 30/F - fraz. Talmasson		29/03/2004			
Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r. l.				213		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via Filzi, 6		07/06/2004			
Ambra Società Cooperativa Sociale Onlus				214		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	piazza della Libertà, 6		07/06/2004			
Il Punto Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus			215			PN	Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	via Grado, 22	06/08/2004				
Società Cooperativa Sociale a r. l. Cassiopea				217		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via de Pastrovich, 1		30/11/2004			
Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l.			218			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via Ovidio, 49	18/01/2005				
Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza			219			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via Ponchielli, 1	18/01/2005				
Cinquantacinque Cooperativa Sociale			220			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via Carli, 10/A	11/03/2005				
Pedemontana Servizi Società Cooperativa Sociale			221			UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	via Dante, 16	11/03/2005				
Magikabula Società Cooperativa Sociale			222			TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	via Cassa di Risparmio, 6	11/03/2005				

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione	34100	TRIESTE	via Cantù, 45	223	11/03/2005					TS	Miste
Sis Coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5			224	11/03/2005			GO	Prod. - Lav.
Tea Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via Ponchielli, 1	225	18/05/2005	226	18/05/2005			TS	Prod. - Lav.
L'Albero Azzurro Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Pier Luigi da Palestrina, 8	227	18/05/2005					TS	Prod. - Lav.
Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via XXX Ottobre 5					228	18/05/2005	TS	Miste
Fa . . . volando Cooperativa Sociale a r. l.	33040	PREMARIACCO	via San Martino, 1 - fraz. Orsaria	229	18/05/2005					UD	Prod. - Lav.
Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus	34070	FOGLIANO REDIPUGLIA	via Fornaci, 21	230	18/05/2005					GO	Prod. - Lav.
Scuola Primaria Parrocchiale Noemi Nigris Società Cooperativa Sociale	33034	FAGAGNA	via Umberto I°, 17	236	05/09/2005					UD	Miste
Il Nido Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5	234	05/09/2005					GO	Prod. - Lav.
Galadriel Società Cooperativa Sociale	33097	SPILIMBERGO	via Libroia, 7 - fraz. Tauriano	237	05/09/2005					PN	Prod. - Lav.
Friuldata Società Cooperativa Sociale	33050	GONARS	via Palmanova, 44			235	05/09/2005			UD	Prod. - Lav.
Le Coccinelle Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Lazzaretto Vecchio, 12	233	05/09/2005					TS	Prod. - Lav.
Rondinelle Società Cooperativa Sociale	33038	S.DANIELE DEL FRIULI	via Sottomonte, 8	238	15/11/2005					UD	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Cooperativa Edilyaro Società Cooperativa Sociale a r. l . Onlus	*33037*	*PASIAN DI PRATO*	*via Cinque Martiri, 24/B*			*239*	*15/11/2005*			*UD*	*Prod. - Lav.*
Mediterranea Società Cooperativa Sociale	*33044*	*MANZANO*	*via Divisione Julia, 54*			*240*	*15/11/2005*			*UD*	*Prod. - Lav.*
Pangea Società Cooperativa Sociale	*33100*	*UDINE*	*via Resistencia, 55*			*241*	*15/11/2005*			*UD*	*Prod. - Lav.*
Idea45 Società Cooperativa Sociale	*34100*	*TRIESTE*	*via D'Angeli, 35*			*242*	*15/11/2005*			*TS*	*Prod. - Lav.*
Service Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Tullio, 13*			*243*	*06/02/2006*			*UD*	*Prod. - Lav.*
Società Cooperativa Sociale Co Servi	*34100*	*TRIESTE*	*via Economo, 16/A*			*244*	*06/02/2006*			*TS*	*Prod. - Lav.*
Metra Società Cooperativa Sociale	*34077*	*RONCHI DEI LEGIONARI*	*piazzale Martiri Risiera San Sabba, 4*			*246*	*06/02/2006*			*GO*	*Prod. - Lav.*
Zadruzni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali - Cooperativa Sociale - Società Cooperativa	*34100*	*TRIESTE*	*via Ginnastica, 72*	*245*	*06/02/2006*					*TS*	*Prod. - Lav.*
A.R.C.A. Società Cooperativa Sociale Onlus	*33087*	*PASIANO DI PORDENONE*	*via Santa Maria, 17*			*247*	*06/02/2006*			*PN*	*Prod. - Lav.*
Hattiva Lab Società Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Micesio, 31*	*248*	*06/02/2006*					*UD*	*Prod. - Lav.*
Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus	*34100*	*TRIESTE*	*via degli Alpini, 13/1*	*249*	*06/02/2006*					*TS*	*Prod. - Lav.*
Nonsolonido Società Cooperativa Sociale	*33010*	*REANA DEL ROIALE*	*via Marconi, 21/4*	*250*	*21/03/2006*					*UD*	*Prod. - Lav.*

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Consorzio Biq-Ben-Essere Innovazione Qualità - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus	33170	PORDENONE	*vicolo Selvatico, 16*					251	21/03/2006	*PN*	*Miste*
Cooperativa Sociale Onlus Quore	34100	TRIESTE	*via Geppa, 12*	252	21/03/2006					*TS*	*Prod. - Lav.*
Campo dei Girasoli Società Cooperativa Sociale	34016	MONRUPINO	*località Rupingrande*	253	21/03/2006	254	21/03/2006			*TS*	*Prod. - Lav.*
C.S.R. Cooperativa Servizi Generali Società Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	*via Mantica, 7*			256	04/07/2006			*UD*	*Prod. - Lav.*
Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	*via Deledda, 6*	257	04/07/2006					*PN*	*Prod. - Lav.*
La Melagrana - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via Nazionale, 24*			258	31/07/2006			*TS*	*Miste*
Cooperativa Ida - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via Rossetti, 27*	259	17/10/2006					*TS*	*Prod. - Lav.*
La Formica Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via Amendola, 1*			260	25/10/2006			*TS*	*Prod. - Lav.*
Cooperativa Sociale La Tua Casetta Magica Società Cooperativa Sociale Onlus	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	*via Rimembranza, 41 - fraz. San Giovanni*	261	12/01/2007					*PN*	*Prod. - Lav.*
La Sfida Cooperativa Sociale Onlus	33050	TERZO D'AQUILEIA	*via G. Verdi, 8 - fraz. San Martino*			262	06/02/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*
Liside Società Cooperativa Sociale	33034	FAGAGNA	*via Rollet, 5*			263	06/02/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*
Cooperativa Sociale Le Briciole	34013	DUINO AURISINA	*Borgo San Mauro, 124*	264	06/02/2007					*TS*	*Prod. - Lav.*
Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	CLAUT	*via Ruggero Grava, 22*			265	26/02/2007			*PN*	*Prod. - Lav.*

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C		reg.cooperative
Impresa Etica Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus				266		TS	Prod. - Lav.
34015	MUGGIA	via Cavalieri di Malta, 7/A		30/03/2007			
San Bernardo Società Cooperativa Sociale Onlus tipo B				267		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	via Gemona, 39		30/03/2007			
Atelier Società Cooperativa Sociale			268			UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	via Cassacco, 7	30/03/2007				

07_16_1_ADC_PIAN TERR BUIA 32

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 19 febbraio 2007 il comune di Buia ha preso atto, in ordine alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_16_1_ADC_PIAN TERR FOGLIANO 10

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 19 febbraio 2007 il comune di Fogliano Redipuglia ha respinto le osservazioni presentate in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_16_1_ADC_PIAN TERR FORGARIA 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forgaria nel Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 81 del 20 dicembre 2006 il comune di Forgaria nel Friuli ha accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_16_1_ADC_PIAN TERR MANIAGO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 21 febbraio 2007 il comune di Maniago ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_16_1_ADC_PIAN TERR MONFALCONE 27

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Monfalcone. Avviso di riadozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Monfalcone, con deliberazione consiliare n. 12/66 del 16.11.2006, ha riapprovato il Piano di settore del commercio e ha riadottato la contestuale variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico riadottato potranno presentare opposizioni.

07_16_1_ADC_PIAN TERR S.GIOVANNI NATISONE 18

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della LR 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 22 del 28 febbraio 2007, il comune di San Giovanni al Natisone ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_16_1_ADC_PIAN TERR TRASAGHIS 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trasaghis. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 47 del 29 dicembre 2006, il comune di Trasaghis ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_16_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 97

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 10 del 30 gennaio 2007, il comune di Trieste ha adottato la variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_16_1_ADC_PIAN TERR ZOPPOLA 27

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Zoppola. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 3 del 19 febbraio 2007, il comune di Zoppola ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_16_1_ADC_RISORSE AGRICOLE TESTO COORDINATO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell' agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, emanato con DPReg. 070/Pres. dd. 14 marzo 2006 come modificato con DPReg. n. 084/Pres. dd. 4 aprile 2007. Testo coordinato.

Art. 1 Finalità e iniziative finanziabili per il settore dell'agricoltura
Art. 2 Finalità e iniziative finanziabili per il settore dell'itticoltura
Art. 3 Beneficiari
Art. 4 Presentazione delle domande
Art. 5 Istruttoria delle domande
Art. 6 Tipologie di investimento e ammissibilità delle spese
Art. 7 Percentuali di contribuzione
Art. 8 Documentazione da presentare a consuntivo

Art. 9 Rinvio alla normativa europea
Art. 10 Norma transitoria

Art. 1 finalità e iniziative finanziabili per il settore dell'agricoltura

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, al fine di incentivare la ricerca, la promozione, lo sviluppo e la diffusione:
a) di forme sostenibili di agricoltura tenendo conto dei cambiamenti climatici e dell'impatto ambientale;
b) di colture agrarie dedicate a uso non alimentare, con particolare riguardo a quelle destinate alle produzioni energetiche attraverso la realizzazione di progetti pilota, su scala ragionevolmente limitata, dimostrativi od innovativi. Possono accedere all'aiuto tutte le imprese agricole che operano nell'ambito del territorio regionale;
c) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo alternativo e a scopo energetico di prodotti e sottoprodotti delle filiere agroalimentari;
d) di tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio;
e) del miglioramento dei processi produttivi e dei mezzi di produzione finalizzato alla qualità di prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente limitatamente alle produzioni biologiche, a Denominazione di origine controllata (D.O.C.), a Denominazione di origine controllata e garantita (D.O.C.G.), a Indicazione geografica tipica (I.G.T.), a Denominazione di origine protetta (D.O.P.), a Indicazione geografica protetta (I.G.P.), con Attestazione di specificità (A.S.), nonché a quelle di base utilizzate per ottenere prodotti biologici, D.O.C., D.O.C.G., I.G.T., D.O.P., I.G.P. e A.S.

Art. 2 finalità e iniziative finanziabili per il settore dell'itticoltura

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 al fine di incentivare la ricerca, la promozione, lo sviluppo e la diffusione:
a) di forme sostenibili di pesca e itticoltura, tenendo conto dei cambiamenti climatici e dell'impatto ambientale;
b) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo alternativo e a scopo energetico di prodotti e sottoprodotti delle filiere della pesca e dell' itticoltura;
c) di tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio;
d) del miglioramento dei processi produttivi e dei mezzi di produzione finalizzato alla qualità di prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Art. 3 beneficiari

1. I beneficiari degli interventi di cui all'articolo 1 sono:
a) le imprese agricole iscritte al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, comprese quelle di proprietà degli enti locali e le imprese agroindustriali che operano nel settore della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato, operanti sul territorio regionale;
b) l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), le Università pubbliche, gli istituti di ricerca e sperimentazione pubblici senza scopo di lucro;
c) altri soggetti privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nel comparto agricolo e agroalimentare. La comprovata qualificazione è accertata tenuto conto, per le persone giuridiche, della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate nonché delle finalità istituzionali e dell'organizzazione aziendale; per le persone fisiche si tiene conto delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione.
2. I beneficiari degli interventi di cui all'articolo 2 sono:
a) le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura operanti sul territorio regionale;
b) l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), le Università pubbliche, gli istituti di ricerca e sperimentazione pubblici senza scopo di lucro;
c) altri soggetti privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nel comparto ittico. La comprovata qualificazione è accertata tenuto conto, per le persone giuridiche, della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate nonché delle finalità istituzionali e dell'organizzazione aziendale; per le persone fisiche, si tiene conto delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione.

Art. 4 presentazione delle domande

1. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ente, sono presentate alla Re-

gione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna (di seguito Direzione centrale) entro e non oltre il 1° marzo di ogni anno.(1)
2. Le domande presentate dai richiedenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e dell'articolo 3, comma 2, lettera a), redatte sui modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e resi disponibili sul sito internet della Regione, sono corredate dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate, loro finalizzazione all'interno delle tipologie d'intervento di cui all'articolo 1 con relative motivazioni sulla utilità per l'impresa di tali iniziative; nel caso di beneficiari di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) tale relazione evidenzia inoltre l'interesse collettivo dell'iniziativa ed è accompagnata da una dichiarazione nella quale si prevede e si specificano le modalità dell'accesso pubblico ai risultati dell'iniziativa;
b) computo metrico estimativo, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari, redatto a cura di professionista iscritto all'Ordine o al collegio professionale; preventivi da parte di ditte specializzate per fornitura o installazione di strutture, macchine, attrezzature e impianti tecnologici;
c) perizia redatta da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia che certifichi il costo dell'intervento e la sua congruità rispetto agli obiettivi programmati.
3. Le domande presentate dai richiedenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) e dell'articolo 3, comma 2, lettere b) e c), redatte su modello predisposto dall'Amministrazione regionale e reso disponibile sul sito internet della Regione, sono corredate dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate nel campo della ricerca, promozione, sviluppo e diffusione, che evidenzi in particolare la loro finalizzazione all'interno delle tipologie d'intervento di cui agli articoli 1 e 2 con relativa illustrazione della ricaduta dei risultati attesi all'interno del territorio regionale nonché l'interesse generale rivestito dal progetto per il settore. La relazione deve contenere, altresì, l'indicazione di modalità, fasi, tempi di realizzazione, professionalità impiegate;
b) curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto;
c) elenco delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni, riferite al soggetto richiedente;
d) elenco dei progetti di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione realizzati negli ultimi cinque anni nel territorio regionale;
e) preventivo di spesa articolato per le diverse voci;
f) dichiarazione con la quale il responsabile del progetto si impegna a concordare con l'Amministrazione regionale le modalità per la divulgazione dei risultati raggiunti.
f bis) dichiarazione con la quale il responsabile del progetto attesta che né lui né alcun componente dell'unità di ricerca ha presentato, in relazione al bando, altre domande di contributo.
3 bis. I richiedenti di cui al comma 3 beneficiari di contributo in progetti pluriennali possono presentare una nuova domanda solo nell'anno di scadenza di un progetto già finanziato con la legge regionale 26/2005.

(1) Vedi articolo 10.

Art. 5 istruttoria delle domande

1. I progetti relativi alle domande presentate sono sottoposti alla valutazione di una Commissione di esperti composta da cinque membri di cui tre designati dal Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, uno dal Direttore centrale ambiente e lavori pubblici, uno dal Direttore centrale attività produttive. La Commissione è coordinata dal Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, di seguito Servizio competente, della Direzione centrale, con funzioni di Presidente. Per ciascun componente effettivo è nominato un sostituto che partecipa alle attività della Commissione in assenza del titolare.
2. Il Presidente della Commissione, in occasione della prima riunione, provvede a nominare il segretario fra i dipendenti della Direzione centrale, il quale partecipa alle riunioni della Commissione senza diritto di voto.
3. La Commissione è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti.
4. Il Presidente della Commissione può far partecipare ai lavori della Commissione esperti, senza diritto di voto.
5. La Commissione effettua l'esame dei progetti presentati ed attribuisce il relativo punteggio determinato dalla media dei punteggi espressa da ciascun componente della Commissione, secondo le seguenti valutazioni e priorità distinte in funzione della tipologia dei richiedenti:
a) ai progetti presentati dai richiedenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e dell'articolo 3, comma 2, lettera a), la Commissione attribuisce un valore variabile da uno a otto punti basando la valutazione sulla corrispondenza del progetto rispetto ai criteri e agli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2. A parità di punteggio

la priorità è attribuita secondo l'ordine cronologico di presentazione; a parità di data fa fede il numero di protocollo assegnato dalla Direzione centrale; qualora la domanda risulti incompleta il Servizio competente provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Ad avvenuta ricezione delle stesse si attribuisce un nuovo numero di protocollo a cui fare riferimento per la formulazione della graduatoria;
b) ai progetti presentati dai richiedenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) e dell'articolo 3, comma 2, lettere b) e c), la Commissione attribuisce il punteggio secondo le seguenti valutazioni e priorità:
1) progetti per i quali il richiedente assume una partecipazione alla spesa superiore al 20%: 0,2 punti per ogni unità percentuale in più;
2) valutazione sull'attività di ricerca svolta negli ultimi cinque anni nel territorio regionale, desunta dall'elenco delle pubblicazioni: da zero a cinque punti;
3) numero di progetti di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione realizzati negli ultimi cinque anni nel territorio regionale: da uno a due, un punto, da tre a cinque, due punti, più di cinque, tre punti;
4) valutazione sulla corrispondenza del progetto rispetto ai criteri e agli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2 e possibili ricadute sul territorio regionale: da uno a otto punti;
5) progetti che includono più gruppi di ricerca ovvero unità multidisciplinari: almeno tre unità, tre punti, quattro unità, quattro punti, più di quattro unità, cinque punti;
6) valutazione scientifica del progetto espressa tenendo conto di un apposito parere formulato dal Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura: da zero a otto punti.

5 bis. Dalla somma dei punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al comma 5 risulta il punteggio finale attribuito al progetto. A parità di punteggio la priorità è attribuita secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; a parità di data fa fede il numero di protocollo assegnato dalla Direzione centrale; qualora la domanda risulti incompleta il Servizio competente provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Ad avvenuta ricezione delle stesse si attribuisce un nuovo numero di protocollo a cui fare riferimento per la formulazione della graduatoria.

6. Entro il 31 agosto di ciascun anno il Servizio competente della Direzione centrale provvede a stilare le graduatorie dei progetti ammissibili di cui al comma 5, lettere a) e b), suddivise nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura in base alla valutazione effettuata dalla Commissione di esperti. Le domande non ammissibili vengono restituite ai soggetti istanti.

7. Il Servizio competente della Direzione centrale provvede a notificare ai beneficiari l'approvazione del progetto, l'entità del finanziamento concedibile, nonché i termini di conclusione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute.

8. Alle domande inserite in posizione utile nelle graduatorie sono concessi i contribuiti fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario in corso. Nell'eventualità che la percentuale di contribuzione spettante sulla spesa ammissibile sia inferiore a quella massima consentita dal presente regolamento nei riguardi dei richiedenti situati nell'ultima posizione delle rispettive graduatorie, va acquisito l'assenso alla realizzazione del progetto da parte dei richiedenti stessi; in caso di mancato assenso, il beneficio spetta, alle medesime condizioni, al richiedente che immediatamente segue in graduatoria.

9. L'entità delle risorse disponibili per ciascuna delle graduatorie di cui al comma 6 è stabilita con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 6 tipologie di investimento e ammissibilità delle spese

1. Per gli interventi effettuati nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sono ammesse le seguenti spese:
a) nel caso di investimenti nelle aziende agricole:
1) la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;
2) le nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
3) le spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino ad un massimo del 12% delle spese sopra indicate;
4) acquisto di terreni, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione fino al limite del 10% delle spese ammissibili.
b) nel caso di investimenti da parte di piccole e medie imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:
1) la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;
2) le nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
3) le spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino ad un massimo del 12% delle spese sopra indicate.

2. Per gli interventi effettuati nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono ammesse le spese relative alla realizzazione delle seguenti iniziative:

a) gestione e controllo delle condizioni di accesso a talune zone di pesca e gestione dei contingenti e dello sforzo da pesca;
b) promozione dell'uso di attrezzi o metodi più selettivi e promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse;
c) iniziative finalizzate alla promozione di misure volte al miglioramento delle condizioni di lavoro e delle condizioni sanitarie dei prodotti, a bordo e a terra;
d) attrezzature collettive per l'acquacoltura, ristrutturazione o sistemazione di impianti collettivi di acquacoltura, trattamento collettivo degli effluenti dell'allevamento acquicolo;
e) eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei;
f) raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere;
g) organizzazione del commercio elettronico e del ricorso ad altre tecnologie dell'informazione ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale;
h) costituzione di vivai di imprese del settore e/o poli di centralizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
i) accesso alla formazione, in particolare a quella riguardante la qualità, e diffusione delle conoscenze a bordo delle navi e a terra;
j) definizione e applicazione di sistemi per il miglioramento e il controllo della qualità, della rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, degli strumenti statistici e dell'impatto ambientale;
k) creazione di valore aggiunto nei prodotti;
l) miglioramento della conoscenza e della trasparenza della produzione di mercato;
m) progetti finalizzati alla regolamentazione e razionalizzazione di attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano e Grado;
n) spese generali come: onorari per la progettazione, direzione lavori, predisposizione di atti necessari per l'ottenimento di incentivi, spese notarili, acquisizione di brevetti e licenze, spese per l'ottenimento di eventuali garanzie fidejussorie, fino ad un massimo del 12% del costo complessivo dell'investimento.
3. Per gli interventi effettuati nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono ammessi:
a) le spese di personale quali ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purchè impiegati per il progetto di ricerca;
b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
c) i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Con riferimento ai fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Con riferimento ai terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.
4. Le spese si intendono al netto dell'IVA qualora il beneficiario possa recuperare l'imposta secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 10 marzo 2004 n. 448/2004; in caso contrario le spese si considerano al lordo dell'IVA.
5. Non sono ammesse le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda e di accettazione della stessa con effetto vincolante da parte dell'Amministrazione regionale, ivi compresi gli anticipi.
6. Relativamente al settore agricolo la spesa ammissibile non può essere superiore, a euro 250.000,00, elevabili a euro 500.000,00 per gli interventi aventi le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) per i beneficiari di cui all'articolo 3 comma 1, lettera a) ed a euro 500.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c).
7. La spesa ammissibile per gli interventi nel settore dell'itticoltura non può essere superiore a euro 250.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) ed a euro 400.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).
8. Per le attività finalizzate alla diffusione di nuove tecniche quali progetti pilota su scala relativamente

ridotta o progetti dimostrativi di cui al punto 107 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2007-2013, la spesa ammissibile a favore dei beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) non può superare i 100.000,00 euro per beneficiario per un periodo di tre anni. L'ammissibilità delle spese è valutata caso per caso tenendo conto di quanto stabilito negli Orientamenti comunitari.

Art. 7 percentuali di contribuzione

1. Per gli interventi riservati al settore dell'agricoltura:
a) il contributo è concesso ai beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nei limiti previsti dal punto 4 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) in misura pari al 40% della spesa ammissibile elevabile al 50% qualora l'investimento riguardi imprese site nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005; tali percentuali sono ulteriormente elevate al 50% e 60% qualora l'investimento sia effettuato da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento;
b) la percentuale massima di contribuzione a favore delle imprese agroindustriali è, in ogni caso, pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile;
c) i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), possono beneficiare dei finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. I risultati delle ricerche sono messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, così come stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
d) i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), possono beneficiare di finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili purché siano rispettate le seguenti condizioni:
1) il progetto sia di interesse generale per il settore, o sottosettore, considerato;
2) prima dell'inizio della ricerca vengano pubblicate su Internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni contengono la data approssimativa della pubblicazione dei risultati attesi e l'indirizzo della loro pubblicazione su Internet nonché la precisazione che i risultati saranno disponibili gratuitamente;
3) i risultati della ricerca siano messi a disposizione su Internet per un periodo di almeno 5 anni;
4) gli aiuti siano concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non debbano comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti;
e) nel caso in cui non siano rispettate le condizioni di cui alla lettera d), l'intensità massima del contributo erogabile è pari al 25% dei costi ammissibili, elevabile al 35% nel caso di aiuti destinati alle medie imprese e al 45% alle piccole imprese.
2. Per gli interventi riservati al settore dell'itticoltura:
a) le iniziative proposte dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), devono essere di interesse collettivo e prevedere l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione; la percentuale massima di contribuzione è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile;
b) i risultati delle ricerche proposte dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) devono essere messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, così come stabilito dalla Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo; la percentuale massima di contribuzione è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile;
c) i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c) possono beneficiare di finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili purché siano rispettate le seguenti condizioni:
1) il progetto sia di interesse generale per il settore, o sottosettore, considerato;
2) prima dell'inizio della ricerca vengano pubblicate su Internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni contengono la data prevista di pubblicazione dei risultati e il relativo indirizzo Internet, con la precisazione che i risultati saranno disponibili gratuitamente;
3) i risultati della ricerca siano messi a disposizione su Internet per un periodo di almeno 5 anni. Tali informazioni su Internet sono pubblicate simultaneamente ad altre informazioni eventualmente fornite a membri di organismi specifici;
4) gli aiuti siano concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non debbano comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti.
d) nel caso in cui non siano rispettate le condizioni di cui al comma 2, lettera c) l'intensità massima dell'aiuto erogabile è pari al 25% dei costi ammissibili, elevabile al 35% nel caso di aiuti destinati alle medie imprese e al 45% nel caso di aiuti destinati alle piccole imprese.

Art. 8 documentazione da presentare a consuntivo

1. Il soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, è tenuto a presentare alla Direzione centrale la

documentazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate, ovvero con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), per quanto attiene i soggetti beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera b), congiuntamente ad una esauriente e documentata relazione sul progetto realizzato ed i risultati raggiunti.
2. Nel caso siano intervenute varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva, tali da non alterare le caratteristiche del progetto, l'incentivo viene proporzionalmente ridotto.

Art. 9 rinvio alla normativa europea

1. Il presente regolamento rispetta le condizioni poste dalla Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 nonché dalla normativa comunitaria in materia di aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 10 norma transitoria

1. Per l'anno 2007 le domande sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

07_16_1_ADC_SAL PROT GRAD GO

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 – Graduatorie definitive dei medici specialisti, degli psicologi e dei biologi per la Provincia di Gorizia valevoli per l'anno 2007.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 <<Isontina >> con nota del 28 marzo 2007, prot. n. 133/2007.

Graduatoria medici specialisti ambulatoriali anno 2007

CARDIOLOGIA				
1	Nicotra Giuseppe		punti	42,400
2	Zilio Giorgetto		punti	37,200
3	Cuzzato Anna Linda		punti	19,900
CHIRURGIA GENERALE				
1	Antonutti Roberta		punti	13,900
2	Della Corte Silvia		punti	12,430
3	Ciutto Tiziana		punti	9,800
CHIRUGIA PLASTICA				
1	Davide Costantino		punti	15,000
DERMATOLOGIA				
1	Perkan Valentina		punti	38,700
2	Salvador Liliana		punti	37,367
3	Finizio Luca		punti	31,400
4	Mattighello Paolo		punti	29,776
5	Cassin Paola		punti	19,542
6	Doria Andrea		punti	14,500
7	Gatti Alessandro		punti	13,500
8	Boccucci Nicola		punti	11,100
9	Modica Sonia		punti	10,921
10	Bragadin Giovanni		punti	9,815
11	Codutti Rolando		punti	8,800
12	Martinelli Elisa		punti	6,900
13	Favot Francesca		punti	5,000
DIABETOLOGIA				
1	Dapas Francesco		punti	32,300
2	Mainardis Maria		punti	16,400

ENDOCRINOLOGIA				
1	Favero Pierangelo		punti	36,000
2	Dapas Francesco		punti	26,500
3	Riosa Marina		punti	22,500
FISIOCHINESITERAPIA				
1	Santirocco Sarah		punti	10,800
MEDICINA DEL LAVORO				
1	Sulli Davide		punti	5,000
2	Pogle Adodo Jean Herve’		punti	5,000
3	Mastella Gianpaolo	Escluso art. 21 comma 5 b	punti	0,000
MEDICINA INTERNA				
	Del Bello Claudia		punti	9,200
MEDICINA LEGALE				
1	Bearzi Andrea		punti	21,280
2	Bernasconi Paola		punti	16,500
3	Piazza Vincenzo		punti	11,874
4	Lops Nicola		punti	10,068
5	Grillo Giulia		punti	9,300
6	Sticotti Carlo		punti	8,700
7	Ziccardi Antonio		punti	7,500
8	Mazzolo Gionata Maria		punti	6,900
9	Tomasella Federica		punti	5,000
10	Gongolo Francesco		punti	3,800
NEUROLOGIA				
1	Venuto Francesca		punti	7,385
OCULISTICA				
1	Gios Stefano		punti	45,624
2	Ramovecchi Paola		punti	44,248
3	Iustulin Daniele		punti	41,890
4	Bergamini Luca		punti	38,090
5	Croce’ Maristella		punti	36,020
6	Solimano Nicolo’		punti	30,760
7	Baccara Fabio		punti	29,000
8	Paoli Daniela		punti	26,800
9	Della Rupe Pierpaolo		punti	24,432
10	Cernobori Rita		punti	24,295
11	Degrassi Marco		punti	23,900
12	Sabella Raffaelle		punti	21,900
13	Pedio Marcella		punti	18,300
14	Grassi Carla		punti	16,400
15	Malara Claudio		punti	16,215
16	Vattovani Odilla		punti	15,635
17	Da Pozzo Stefano		punti	14,800
18	Michieli Cinzia		punti	13,400
19	Michieletto Paola		punti	10,617
20	Iacono Pierluigi		punti	9,049
21	Sanguinetti Giorgia		punti	8,484
22	Grandin Rosita		punti	8,049
23	Gortana Chiodini Raffaella		punti	7,687
24	Ceci Davide		punti	6,854
25	Minutola Daniela		punti	5,801
26	Palomba Maria Antonietta	Escluso: firma no in originale art. 38 DPR 445/00	punti	0,000
ODONTOIATRIA				
1	Castronovo Gaetano		punti	31,600
2	Cecchi Vanda		punti	30,748
3	Bergamini Barbara		punti	30,296
4	Miani Stefano		punti	30,146

5	Galli’ Gaetano		punti	26,956
6	Tarakdjian Antonia		punti	23,900
7	Travaglini Bruno		punti	22,754
8	Ceretti Massimo		punti	22,117
9	Barbariol Marco		punti	13,700
10	Gherbassi Giampietro		punti	12,192
11	Visintin Marta		punti	11,929
12	Novel Fabrizio		punti	11,396
13	Di Michele Antonella		punti	11,031
14	Tito Rossella		punti	9,679
15	Provenzano Pasquale		punti	9,011
16	Gerloni Alessandro		punti	5,953
17	Malara Giuseppe Michele		punti	4,800
18	Stella Ignazio		punti	4,338
19	Dusanka Sekulovic Ferrara		punti	3,500
20	Mobrici Pasquale Giovanni		punti	3,000
21	Frisina Pasquale		punti	3,000
22	Tagliapietra Giulio		punti	1,100
	Giraldi Elisabetta	Esclusa: art. 21 comma 4	punti	0,000
	D’angelo Giandomenico	Escluso: firma no in originale art. 38 DPR 445/00	punti	0,000
ORTOPEDIA				
1	Emiliani Giuliano			39,100
2	Bardi Costantino			23,884
3	Mellini Giulio			16,200
4	Bidovec Roberto			9,400
OSTETRICA GINECOLOGIA				
1	Carbonara Teresa		punti	44,628
2	De Luca Ignazio		punti	36,600
3	Toffoletti Franco		punti	28,600
4	Turtoro Luigi		punti	28,568
5	Abrami Rossana		punti	24,916
6	Fontana Antonella		punti	24,600
7	Buric Sunita		punti	7,969
8	Mugittu Raffaella		punti	5,660
OTORINOLARINGOIATRIA				
1	Pascoletti Renato		punti	32,000
2	De Santis Emilia		punti	16,028
3	Papanikolla Ledia		punti	12,933
4	Bregant Massimo		punti	11,700
5	Di Legami Rossana		punti	11,273
6	Romano Francesca		punti	9,700
7	Bigarini Stefano		punti	7,143
8	Cassone Antonio		punti	6,800
9	Stella Raffaella		punti	5,600
10	Bellomo Annamaria		punti	5,479
11	Iuretigh Katuscia		punti	5,108
12	Calligione Livia		punti	4,000
PATOLOGIA				
1	Snidero Carlo		punti	3,100
RADIOLOGIA				
1	Sessi Marina		punti	7,400
UROLOGIA				
1	Gatto Massimo		punti	27,708
2	Maganja Cristiana		punti	10,600

Gorizia, 1 febbraio 2007

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Manuela Baccarin

Le graduatorie restano affisse per la durata di 15 giorni: dal 02 febbraio 2007 al 16 febbraio 2007.
Entro 30 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, gli interessati possono inoltrare, mediante raccomandata AR, istanza di riesame al Direttore generale dell'Azienda - ASS n. 2 Isontina via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia.

Graduatoria psicologi anno 2007

1	Del Casale Fernando		punti	23,68
2	Moscatelli Ermanno		punti	14,89
3	Dominguez Maria Claudia		punti	13,33
4	Lenassi Patrizia		punti	8,68
5	Feruglio Francesca		punti	5,99
	Cagnasso Francesca	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00
	Madotta Emanuela Maria Antonietta	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00
	Not Elisa	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00
	Paviotti Elena	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00
	Pomponi Tiziana	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00
	Tomasin Alessandra	esc. art. 21 comma 5b	punti	0,00

Gorizia, 1 febbraio 2007

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Manuela Baccarin

Le graduatorie restano affisse per la durata di 15 giorni: dal 02 febbraio 2007 al 16 febbraio 2007.
Entro 30 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, gli interessati possono inoltrare, mediante raccomandata AR, istanza di riesame al Direttore generale dell'Azienda - ASS n. 2 Isontina via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia.

07_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF CC IAMIANO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone (GO)

Completamento del Libro fondiario del CC di Iamiano n. 04/COMP/06.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp. cc. 595/1, 595/2, 595/3, 1469/1 del C.C. di IAMIANO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 – 11.40 a partire dalla data 18 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
geom. Alessandro Robino

07_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF CC MONFALCONE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone (GO)

Completamento del Libro fondiario del CC di Monfalcone n.

04/COMP/06.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp. cc. 493, 929, 926/24 del C.C. di MONFALCONE. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data 18 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
geom. Alessandro Robino

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_16_3_GAR_COM DUINO AURISINA ASSISTENZA MINORI

Comune di Duino Aurisina (TS)

Bando di gara per il servizio di sostegno educativo e socio-assistenziale ai minori ed ai portatori di handicap.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Duino Aurisina, P.I.00157190323- Aurisina Cave 25 - tel.040/2017111, fax.040/200245.
2. OGGETTO: Servizio di sostegno - educativo e socio-assistenziale ai minori ed ai portatori di handicap.
3. IMPORTO MASSIMO PRESUNTO: 3.476.982,98 Euro - IVA esclusa, comprensivo dell'eventuale opzione di cui all'art. 21 del Capitolato Speciale d'Appalto e rinnovo. Il valore presunto globale dell'appalto, limitatamente al periodo di cui al successivo punto 6) oggetto di aggiudicazione è di 1.359.302,73.- Euro IVA esclusa.
4. LUOGO DI ESECUZIONE: territorio dell'ambito socio – assistenziale 1.1 comprendente i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (TS)
5. DURATA DEL SERVIZIO: dal 01/07/2007 al 31/12/2009 rinnovabile.
6. PROCEDURA DI GARA E DI AGGIUDICAZIONE: aperta.
7. MODALITÀ DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: Gli Enti che intendono partecipare all'appalto dovranno far pervenire al Protocollo Generale del Comune di Duino-Aurisina (TS), Aurisina Cave n° 25, 34010 Trieste, con qualsiasi mezzo (Servizio postale di Stato, Agenzia di recapito, corrieri, consegna diretta) il loro progetto/offerta, redatto in lingua italiana, contenuto in un plico chiuso, sigillato e siglato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di Duino Aurisina – Area Servizi Sociali di Ambito 1.1 e riportante all'esterno l'indirizzo del comune e l'oggetto della gara.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 11/05/2007 intendendosi il Comune esonerato da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato. Le offerte pervenute o consegnate fuori termine, indipendentemente dalla causa del ritardo, non saranno ammesse alla gara. Non sono ammesse proroghe.
8. INFORMAZIONI: Copia del Capitolato Speciale d'Appalto, dei Progetti, delle Schede guida, delle Linee Guida per la formulazione del progetto – offerta e del Bando integrale di Gara, predisposti dall'Amministrazione comunale possono essere richiesti e ritirati presso l'Ufficio del Servizio Sociale del Comune di Duino Aurisina – Borgo San Mauro 124 – Sistiana, tel n.040/2017381-389 fax.040/2908182 o scaricati dal sito internet del Comune di Duino Aurisina – www.comune.duino-aurisina.ts.it, sezione bandi.
L'ufficio del Servizio sociale è aperto tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, il lunedì ed il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.
9. DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO: 06/04/2007

Duino Aurisina, 18 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE:
dott.ssa Romana Maiano

07_16_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA PIANO TELEFONIA_006

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di adozione e deposito Piano di settore per la localiz-

zazione degli impianti della telefonia mobile (LR n. 28 dd. 06.12.2004).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 7 di data 19.02.2007, è stato adottato il Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile (L.R. n. 28 d.d. 06.12.2004).
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e ss.mm.ii la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di via San Michele n. 11 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile (L.R. n. 28 d.d. 06.12.2004) e che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano di settore per la localizzazione degli impianti della telefonia mobile (L.R. n. 28 d.d. 06.12.2004) in questione possono presentare opposizioni al piano in questione;
Fogliano Redipuglia, li 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

07_16_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA VAR12_005

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione e deposito Piano urbano del traffico e contestuale variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale n. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 6 di data 19.02.2007, è stato adottato il Piano Urbano del Traffico e contestuale Variante n. 12 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e ss.mm.ii. la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di via San Michele n. 11 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al Piano Urbano del Traffico ed alla Variante n. 12 al P.R.G.C. e che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Urbano del Traffico e dalla Variante in questione possono presentare opposizioni;
Fogliano Redipuglia, li 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

07_16_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA VAR13_007

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione e deposito variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 52/91 e

successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 8 di data 19.02.2007, è stato adottata Variante n. 13 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e ss.mm.ii la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di via San Michele n. 11 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni alla Variante n. 13 al P.R.G.C. e che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante in questione possono presentare opposizioni;
Fogliano Redipuglia, lì 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

07_16_3_AVV_COM PRADAMANO DECR ESPROPRIO 4997

Comune di Pradamano (UD)

Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 DPR 327/2001) n. 4997 del 6 aprile 2007 (Estratto). Collaborazione transfrontaliera e best practices per la depurazione delle acque reflue urbane del bacino dell'Isonzo. Comune di Pradamano. Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore del Comune di Pradamano, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

1) Fg. 17 mappale n° 125 di are 17, 20
Da espropriare mq 810
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 810 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 810,00

Fg. 17 mappale n° 124 di are 9. 10
Da espropriare mq 910
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 910 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 910,00

Fg. 17 mappale n° 122 di are 18
Da espropriare mq 1800
coltura in atto: seminativo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 1800 x V.A.M. €/mq 2,40 = € 4.320,00
Ditta proprietaria:
- PAOLINI GIULIANO nato a Pradamano il 16/02/1966 proprietario per la quota di 3/144
- PAOLINI ERMANNO nato a Pavia di Udine il 03/01/1960 proprietario per la quota di 3/144
- FABRIS ERMINIA FU ALESSANDRO proprietario per la quota di usufrutto
- PAOLINI ANNA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI CECILIA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI ENRICO FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72

- PAOLINI EUGENIA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI GIACOMO FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI GIOACCHINO FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI GIORDANO FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI GUIDO FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI MARIA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI REGINA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PAOLINI VIRGINIA FU PIETRO proprietario per la quota di 33/72
- PATRONCINI GEMMA FU MARCELLINO proprietario per la quota di 18/72
- PATRONCINI GIOACCHINO FU PIETRO proprietario per la quota di 9/72
- PATRONCINI GISELLA FU MARCELLINO proprietario per la quota di 18/72
- PATRONCINI LUIGI FU GIOVANNI BATTISTA proprietario per la quota di 9/72
- PATRONCINI PIETRO FU MARCELLINO proprietario per la quota di 18/7
- PATRONCINI ROSA FU MARCELLINO proprietario per la quota di 18/72
- PATRONCINI ROSINA FU MARCELLINO proprietario per la quota di 18/72

2) Fg. 17 mappale n° 127 di are 2. 20
Da espropriare mq 220
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 220 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 220,00
Ditta proprietaria:
- FABRO ELEONORA nata a Talmassons il 23/04/1929 proprietario per la quota di 1/2
- ZURIATTI GIANMARCO nato a Udine il 07/04/1957 proprietario per la quota di ½

3) Fg. 17 mappale n° 128 di are 13. 90
Da espropriare mq 1.390
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 1.390 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 1.390,00
Ditta proprietaria:
- GASPARUTTI ERMENEGILDO fu Giuseppe comproprietario
- GASPARUTTI PIETRO fu Giuseppe nato il 02/07/1974 comproprietario

4) Fg. 17 mappale n° 135 di are 3. 30
Da espropriare mq 330
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 330 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 330,00
Ditta proprietaria:
- CESCHIA GIOVANNI BATTISTA nato a Pradamano (UD) il 11.06.1924 proprietario per la quota di 1/2
- CESCHIA RENATO nato a Pradamano (UD) il 29.11.1930 proprietario per la quota di 1/2

5) Fg. 17 mappale n° 136 di are 1. 40
Da espropriare mq 140
coltura in atto: pascolo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 140 x V.A.M. €/mq 1,00 = € 140,00
Ditta proprietaria:
- SACCAVINO LUCIA fu Luigi proprietaria per la quota di 1000/1000

Art. 2

omissis
Pradamano 6 aprile 2007

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI:
geom. Giuliano Miani

07_16_3_AVV_COM RIVIGNANO 24_003

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 24 al PRGC relativa alla approvazione dei Piani cimiteriali nelle frazioni di Sivigliano ed Ariis.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32bis e del 2° e 3° comma dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991, n° 52,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 14 del 19 marzo 2007, é stata adottata la variante n. 24 al P.R.G.C. relativa alla approvazione dei piani cimiteriali nelle frazioni di Sivigliano ed Ariis;
- che la variante al P.R.G.C. di cui trattasi, completa di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, é depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 19 aprile 2007;
- che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta resa legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;
- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Res. Municipale, 29 marzo 2007

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

07_16_3_AVV_COM RIVIGNANO 25_004

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 25 al PRGC relativa all'area dell'ex consorzio agrario a Rivignano Capoluogo.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32bis e del 2° e 3° comma dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991, n° 52,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 13 del 19 marzo 2007, é stata adottata la variante n. 25 al P.R.G.C. relativa all'area dell'ex consorzio agrario a Rivignano Capoluogo;
- che la variante al P.R.G.C. di cui trattasi, completa di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, é depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 19 aprile 2007;
- che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta resa legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;
- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Res. Municipale, 29 marzo 2007

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

07_16_3_AVV_DIR LLPP PN GHERARDUZ

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro di derivazione d'acqua alle ditte Gerarduz Sergio, Sclippa Elvio e Perin Andrea.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./106/IPD/2153, emesso in

data 07.03.2007, è stato concesso alla ditta "Gerarduz Sergio" il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,433(l/s. 43,3) d'acqua da n. 4 pozzi nel Comune censuario di Sesto al Reghena, ad uso irriguo, riconosciuti con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005 alla ditta "Bagnarol Angelica" (sempre IPD/2153).
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./104/IPD/1923, emesso in data 07.03.2007, è stato concesso alla ditta "Sclippa Elvio" (IPD/1923) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,30 (l/s. 3) d'acqua, ad uso irriguo, da n. 1 pozzo al foglio 1, mappale 112, del Comune censuario di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 alla ditta "Del Rizzo Nila" (IPD/2186).
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./110/IPD/488_1, emesso in data 08.03.2007, è stato concesso alla ditta "Perin Andrea" il subingresso nel diritto di continuare a derivare mod. max 1 d'acqua, di cui mod. max 0,80 dal rio Buion e mod. max 0,20 da falda sotterranea, ad uso ittiogenico, fino a tutto il 19 agosto 2014, concesso con decreto del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone n. 426/IPD/488 dd. 20.08.1984, n. 190 di repertorio dd. 27.07.1984, alla ditta "Bellini Filomena e Torresan Adriana".
Pordenone, 19 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_16_3_AVV_DIR LLPP PN ZONA PONTE ROSSO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

Il Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso ha presentato in data 23.10.2006 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. max 0,02 di acqua ad uso igienico in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un' opera di presa da realizzare al foglio 14 mappale 787.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 18.04.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 18.04.2007.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Pordenone, 30 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_16_3_AVV_DIR LLPP UD UNION BETON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di acque sotterranee in Comune di Castions di Strada alla ditta Union Beton.

La Ditta Union Beton con sede legale in Canzian d'Isonzo (GO) ha chiesto in data 04.05.2006 la conces-

sione per derivare mod.0.0216 di acque sotterranee in Comune di Castions di Strada al fg.6 mapp.69, ad uso industriale ed igenico sanitario.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10.05.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Castions di Strada .
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 18.04.2007 e pertanto fino al 02.05.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 5 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_16_3_CON_AG SVIL TUR FVG 526

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 20 marzo 2007, n. 526. Commissione per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione: nomina componente supplente.

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di marzo, nella sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, con il quale è stato adottato il Bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale per gli anni 2007/2009;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 367 di data 6 marzo 2007, con il quale si è proceduto alla nomina della Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione;
ATTESO che il succitato decreto n. 367 di data 6 marzo 2007 dispone, tra l'altro, che possono essere nominati, con provvedimento del Direttore Generale, componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo sia temporaneamente impossibilitato a partecipare;
PRESO ATTO che la prof.ssa Renate SCHULER OLIVO, componente aggiunto della predetta Commissione, esperto in lingua tedesca, estraneo a TurismoFVG ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare ai lavori della Commissione;
RITENUTO di individuare, quale supplente della prof.ssa Renate SCHULER OLIVO, la prof.ssa Barbara PICCOLI, docente di tedesco, estranea a TurismoFVG, per la preparazione e le esperienze professionali possedute;
RITENUTO di corrispondere alla predetta supplente un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 103,29 lordi, misura massima prevista

dall'Amministrazione regionale quale compenso per le commissioni giudicatrici dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, la componente medesima equiparata ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

DECRETA

1. La prof.ssa Barbara PICCOLI, docente di tedesco, estranea a TurismoFVG, è nominata componente supplente della Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione, in sostituzione della prof.ssa Renate SCHULER OLIVO, docente di lingua tedesca, componente aggiunto esperto in lingua tedesca estraneo a TurismoFVG, temporaneamente impossibilitata a partecipare ai lavori della predetta Commissione;
2. è corrisposto alla predetta supplente un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 103,29 lordi, misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale compenso per le commissioni giudicatrici dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, la componente medesima equiparata ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3. La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 *"Spese per funzionamento commissioni varie"* del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2007, residui passivi 2006.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_16_3_CON_AG SVIL TUR FVG 633

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 20 marzo 2007, n. 633. Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione: approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

L'anno duemilasette, il giorno tre del mese di aprile, nella sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, concernente l'adozione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale 2007 – 2009 di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 304 di data 17 ottobre 2006, con il quale si è disposto, tra l'altro, l'avvio della procedura per l'assunzione di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione e si è provveduto ad individuare la procedura per la predetta assunzione;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 di data 8 novembre 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 367 del 6 marzo 2007, come integrato dal decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 526 del 20 marzo 2007, con il quale è stata nominata la Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per la predetta assunzione;

VISTI i verbali n. 1 del 21 marzo 2007, n. 2 del 28 marzo 2007 e n. 3 del 2 aprile 2007 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTI gli esiti della procedura selettiva trasmessi dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria degli idonei, come riportata al punto 1) del disposto del presente provvedimento;
RITENUTO di proclamare la candidata RUSSO Antonella vincitrice della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione;
RITENUTO di disporre, con successivo provvedimento del Direttore Generale, l'assunzione della predetta vincitrice, con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico – Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello e con termine di due anni, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;

DECRETA

1. è approvata la graduatoria degli idonei della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione come sotto specificato:

n.	cognome e nome del candidato	punteggio complessivo della prova selettiva
1	RUSSO Antonella	13,50
2	FAGOTTO Flavia	13,00
3	GIANNOCCARO Angela	11,50
4	ZUCCHIA Barbara	10,50

2. la candidata RUSSO Antonella è proclamata vincitrice della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione;
3. con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione della predetta vincitrice con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico – Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello e con termine di due anni, previo accertamento dei requisiti richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_16_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONC GINECOLOGO

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In esecuzione della determinazione n. 221 del 23/02/2007, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di :

due posti di dirigente medico di ginecologia e ostetricia

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: ginecologia e ostetricia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998).

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione *deve essere allegata alla domanda di partecipazione* al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di certificazione*).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;

i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera – FRIULCASSA s.p.a - Cassa di Risparmio Regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto
regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

oppure

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del

vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini..

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto …………………………………....................………………………………..……..
c h i e d e
di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.... posto di .... presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....…

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………….……….il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....……..…………… (Prov. ....), Via ..……….........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....…………………….…..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....………………..……......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …..…presso …………………………...…...............;
- Specializzazione in………. conseguita il ……………presso ....………………………….............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. …………........;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992……………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:...........................……………………...…
via/piazza…………….n……. telefono n. …….
cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data ....
Firma..

i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 d.p.r. 28.12.2000, n. 445)
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta'
(art. 47 d.p.r. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a ______________________________(prov.______) il _________________
residente in ____________________(prov.______), via ____________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………
Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ Allega copia del documento di identità ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)
il/la dichiarante ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____________ n. ______________, rilasciato il ______________ da _________________________, in presenza di ___________________________
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
-di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
-di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
-che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

07_16_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONC OTORINO

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

In esecuzione della determinazione n. 219 del 23/02/2007, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

un posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: otorinolaringoiatria

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione in Otorinolaringoiatria o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998).

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Domande di ammissione
Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
4. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera – FRIULCASSA s.p.a - Cassa di Risparmio Regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei

mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predettoregolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a co-

pia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

oppure

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
8. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
9. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
10. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.
Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini..

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………...................……………………………………..……..
c h i e d e
di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.... posto di .... presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....…

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………………..………..il ……………………………………………….;
2) di essere residente a ....……….……………… (Prov. ....), Via ..………..........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....………....………………………….............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………...……….....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …..…presso …………………………......….............;
- Specializzazione in………. conseguita il ……………presso ....……………………………............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. …………......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992……………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:...........................………………………...…
via/piazza…………….n……. telefono n. …….
cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data ....
Firma...

i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 d.p.r. 28.12.2000, n. 445)
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta'
(art. 47 d.p.r. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a ___________________________________(prov._______) il ___________________
residente in ______________________(prov.______), via ________________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
……………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ Allega copia del documento di identità ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)
il/la dichiarante ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di _____________ n. _______________, rilasciato il _________________ da ______________________________, in presenza di _________________________________
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
-di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
-di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
-che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

07_16_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI SORTEGGIO RADIO

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Sorteggio dei componenti della Commissione del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di Radiodiagnostica.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la S.O.C. Politiche del Personale –Ufficio Concorsi- 1° piano Padiglione "D" –dell'Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli"- via Montereale, 24, Pordenone, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio , ai sensi dell'art.6 del D.P.R 10.12.1997 n.483, dei Componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami a:
un posto di Dirigente medico di Radiodiagnostica.
Si precisa che se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive fino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

07_16_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONC INFERMIERE

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 21 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D.

In attuazione al decreto 21.03.2007, n. 299-18206, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, dei sottoindicati posti:
- collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D
- posti n. 21
Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 una percentuale di posti non eccedente il 50% di quelli a concorso, è riservata alla categoria dei disabili (L. n. 68/1999) od altre categorie di cittadini (tra cui ad esempio, i volontari in ferma breve o prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito – D. Lgs. n. 196/95 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il D.Lgs. n. 215 dell' 8 maggio 2001).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. N. 445/2000, al D.Lgs 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica in materia di trattamento di dati personali, il Decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:
- diploma di laurea in scienze infermieristiche;

oppure uno dei seguenti titoli equipollenti:
- diploma universitario di infermiere - Decreto del Ministro della sanità 14.9.1994, n. 739
- titolo di infermiere professionale - Regio decreto 21.11.1929, n. 2330;
- titolo di infermiere professionale - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162, del 10.3.1982;
- diploma universitario scienze infermieristiche - Legge 11.11.1990, n. 341;

b) iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove di esame (combinato disposto art. 1 comma 3 e art. 43 –comma 2 del D.P.R. N. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):

- prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;

b) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria: cenni
- norme e decreti sul profilo professionale

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sulla 626/94

- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
  - predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.
- prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:
  - inglese
  - tedesco
  - francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti,

ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (vedi fac-simile domanda);
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003) s'informa che questa Azienda s' impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 3,87.= in nessun caso rimborsabile.
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospe-

daliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n.15 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri, qualora non autocertificato;
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato – tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 ed in particolare dal regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:
1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7
I titoli di carriera saranno valutati come segue:
a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno.
b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.09.2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno.
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.09.2001 (cat. D o Cat. Ds), punti 1,320 per anno.
d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1.09.2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno.
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, punti 0,500 per anno.
f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario, punti 0,400 per anno.
Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.
Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliero-universitaria S.Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine – 4° piano del padiglione d'ingresso - nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì h. 8.45/13.45.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di

ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliero-universitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato per i titoli e del punteggio conseguito nella prova pratica.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1°/9/1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1°/9/1995, del C.C.N.L. del 7.4.1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20.09.2001 e del C.C.N.L. del 19.04.2004.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova;
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1.09.1995.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L 1°/9/1995.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. acquisizione risorse umane, dell'a S.O.S. gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego – sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'art. 7 della legge N. 3 del 16.01.2003.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.03.1999, n. 68, nonchè dalla legge 24.12.1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane – S.O.S. Acquisizione risorse umane - Padiglione N. 10, denominato "Lodovico Leonardo Manin" - 1° piano (e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 – Udine, oppure consultare il sito INTERNET: www.ospedaleudine.it

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell' Azienda ospedaliero-universitaria
"S.MARIA della MISERICORDIA"
Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15
33100 - UDINE

Il. sottoscritt. (a)………………………………………………………………………………

c h i e d e

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 21 posti di collaboratore professionale sanitario – INFERMIERE, cat. D., bandito il ………….., n. …………

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000):

- di essere nat.. a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ……………………………………………
- di risiedere a:
  ……………………………………………......................…………………………………..........
  Via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ………………………………..
  ……...);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………………………………………………...
  ....……........……………………........);
- godere dei diritti civili e politici in ....…………………;
  (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione): …………………………………
  …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): ....…………………………………………....................
  conseguito il .... presso (Scuola o Istituto o Università):..(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  diploma o laurea di .... conseguito il .... presso (Scuola o Università etc.):
  ………..………...…..............................(b);
- di essere iscritt all'Albo professionale del Collegio Infermieri professionali di ………………………………………………… con il n. ………….. del ……………………...;.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c):………………..……………………...........;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni …........…………………………………………….....................(e):
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………;
  (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio con rapporto d'impiego presso la sottoindicata pubblica amministrazione …………………………………………………………………………….(e):
  …………………………………………………………………………………………………;
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera S.Maria della Misericordia" di Udine;

- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……………………………………… ....……………......................(allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere, come da certificato medico, i seguenti benefici previsti dalla legge n.104/1992: …..............…………………….. ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica : ……………………….. (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
  - sig. ....…………………...
  Via/piazza .... n. ......……………………..
  telefono n. ....
  cap. n. .... CITTA' ....…………………......

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa per esteso, non autenticata)

....

Allegare fotocopia di un documento di identificazione, valido.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
- c) indicare, per tutti i servizi resi, il periodo, le qualifiche (posizione funzionale e figura professionale) ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti, ai sensi della vigente normativa in materia (D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modificazioni ed integrazioni........;

° ° °

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria S.Maria della Misericordia - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

o v v e r o

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 – Udine - – 4° piano del padiglione d'ingresso, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12,30 - 14,15/16,15; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

ALLEGATO N. 2)
MOD.S.1 – AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____ il ________________________ residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
____in data ____________-- presso ____
____in data ____________-- presso ____--- i seguenti titoli professionali (diploma o laurea):
- ____
in data ____________ presso ____
-____
in data ____________ presso ____
- ____
- di essere iscritto/a all'albo professionale ____
della Provincia di ____________________ dal ___________________ posizione nr.___________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)
____

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ……………………………………………….., previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

Visto: IL FUNZIONARIO _______________________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

ALLEGATO N. 3)
MOD.S.2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____ il ________________________ residente a
____
indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

____

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ………………………………………………., previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

Visto: IL FUNZIONARIO ________________________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ______________________________ ____ (titolo)

  ____
  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________________ ____ (titolo)

  ____
  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: ____
  ____
  ____
  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal ________________________________ al ______________________________________

in qualità di dipendente dell__ stess ____

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex d.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell’anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all’ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007 (ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE € 5,00
ANNO ARRETRATO € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" **- CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" **- CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ******* **- CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** **- CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste